

LIION

GIUGNO/LUGLIO 2025

rivistalion.it

Lions International
Il mensile dei Lion italiani

ISSN 3035-4145 (Print)
ISSN 3035-4072 (Online)



Speciale Lionismo

Cosa significa davvero
essere Lion oggi?

Torino 2025: l'orgoglio di essere Lion

Emozione, partecipazione
e visione condivisa
al 73° Congresso Nazionale

Intervista a Michelle Hunziker

Essere donne: il lavoro, la solidarietà,
la forza del femminile





STUDIO MEDICO DENTISTICO CON PIÙ DI 35 ANNI DI ESPERIENZA.

La sede Odontobi



ODONTOBI

Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca

Per noi di Odontobi professionalità significa mettere a tua disposizione le competenze del nostro staff qualificato; significa essere sempre aggiornati sulle nuove tecnologie disponibili; significa fare attenzione alla qualità dei materiali impiegati e soprattutto fornire un servizio completamente personalizzato.

I NOSTRI SERVIZI

- IMPLANTOLOGIA
- IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA 3D
- IMPLANTOLOGIA DENTALE ZIGOMATICA
 - SEDAZIONE COSCIENTE
 - TAC DENTALE CONE BEAM 3D
 - FACCETTE ESTETICHE
 - ORTODONZIA
- ORTODONZIA TRASPARENTE
- IMPRONTE CON SCANNER INTRAORALE
- PROTESI FISSE E MOBILI
- PREVENZIONE E IGIENE

AGEVOLAZIONI PER I SOCI



ODONTOBI S.r.l.

Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (NO)
Tel. +39 0331 962 405 / 971 413 - Fax +39 0331 971 545
odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it



Fabrício Oliveira

Presidente Internazionale, Lions Clubs International

Abbiamo lasciato il segno

Care e cari Lion,
mentre il mio anno di presidenza volge al termine, desidero ringraziare sinceramente ciascuno di voi per aver lasciato il proprio segno con dedizione e spirito di servizio incrollabili.

Ogni volta che vi siete fatti avanti per servire la vostra comunità, ogni volta che avete teso la mano per coinvolgere qualcuno nella nostra missione, avete contribuito a rafforzare la nostra eredità come la più grande organizzazione di servizio al mondo. Il vostro impegno è fonte d'ispirazione e riflette il vero spirito di ciò che significa essere un/a Lion.

Mentre celebrate tutto ciò che avete realizzato quest'anno – e c'è davvero tanto di cui essere orgogliosi – questo è anche il momento perfetto per guardare avanti. Assicuratevi che i vostri nuovi officer siano pronti e che il vostro club sia nelle condizioni ideali per avere successo, così da far crescere lo slancio che avete costruito.

Ancora congratulazioni per tutti i vostri traguardi. Non vedo l'ora di scoprire come continuerete a lasciare il vostro segno come Lion – ogni giorno, con ogni gesto di servizio.

Sempre al vostro servizio,



we serve



Speciale 73° Congresso Nazionale
Torino 2025

6-22



Un sogno lungo
generazioni in India

25

3 Abbiamo lasciato il segno
Fabricao Oliveira

SPECIALE 73° CONGRESSO NAZIONALE TORINO 2025

- 6** Una rivista per comunicare il valore del lionismo
Manuela Crepez
- 8** Costruire il futuro con coraggio e visione
Leonardo Potenza
- 14** Torino 2025: l'orgoglio di essere Lion
Manuela Crepez
- 22** Lions Italia e Special Olympics insieme per l'inclusione
Elena Appiani

- 28** Al: Lion uniti per l'innovazione responsabile
Mario Castellaneta
Giancarlo Vecchiati
Quirino Fulceri
- 30** Come fare comunicazione esterna
Alba Capobianco
- 31** Primo salone del Libro Lion
Ivana Sica
- 32** Dove suona la sirena
Manuela Crepez e Claudia Balduzzi
- 34** Alpine Lions Cooperation, uniti per la montagna e le comunità
Liberio Zannino
- 35** Forum permanente Med e Mar Nero
Salvatore Napolitano

- 36** Giocare insieme per vincere tutti
Milena Romagnoli
- 38** Nasce Crec Lions for Pets
Gianfranco Coccia
- 39** Un Limbiate Day... fantastico
Sirio Marcianò
- 40** Kili4Kids: 14 donne Lion, 14 nazioni, una missione comune
Manuela Crepez
- 41** Lifebility: impressioni di New York
Enzo Taranto
Stefania Tessari
- 42** Rosa, inno di coraggio e uguaglianza
Stefania Ottaviani

MONDOLIONS

- 24** Lotta alla fame a Budapest
Shelby Washington
- 25** Un sogno lungo generazioni in India
Shelby Washington

MULTIDISTRETTO

- 26** Inclusione, disabilità e impegno civico: intervista alla Ministra Locatelli
Bruno Ferraro



Intervista alla Ministra
Locatelli

26



Dove suona
la sirena

32



48 L'importanza del service educazione finanziaria

DISTRETTO E DINTORNI

- 44 200 nuovi alberi per il futuro
Simone Maridele
- 44 L'arte di Borta corre con il cuore
Manuela Crepaz
- 45 Banca degli Occhi Lions "Melvin Jones"
Mariella Pozzi
Laura Inglima
- 46 Ripercorrendo la Via Herculea
Patrizia Baccari
- 47 Solidarietà in farmacia
Martino Grassi
- 47 "Palermo per i bambini"
torna sul palco
Enzo Traina



58 Michelle Hunziker: donne oggi



56 Una treccia per i pazienti oncologici

- 48 L'importanza del service educazione finanziaria
Matteo Sances
Maria Serena Camboa
Milena Romagnoli
- 50 Sport Hability per l'inclusione
Fabio Pilastro
- 50 Ridere per una nobile causa
Evelina Fabiani
- 51 Novi Ligure guarda avanti
Gianni Castellani
- 51 Serata con i campioni dello sci
Paolo Farinati
- 52 P.O.W.E.R. Possibility for Women Equality and Rights
Manuela Crepaz



64 Fabricio Oliveira e l'importanza di "lasciare il segno"

- 53 Cantare per stare insieme
Vittorio Falanca
- 53 Cecina: Lion presenti con iniziative solidali
Ivo Baggiani
- 54 Tennis e podistica solidale
Andrea Carunchio
- 54 Racconti lionistici a Parabiago
Danilo Francesco Guerini Rocco
- 55 Educare alla gentilezza
Sandra Sacchetti
- 55 Comunicare per conquistare
Aristide Bava
- 56 Una treccia per i pazienti oncologici
Pina D'Arrigo
- 56 L'azalea della ricerca
Vittorio Falanca

MAGAZINE

- 58 Michelle Hunziker: donne oggi
Giulietta Bascioni
- 60 Veronica Berti Bocelli, leadership e sensibilità
Giulietta Bascioni
- 62 Dormi bene, vivi meglio
Antonio Dezio

SPECIALE LIONISMO

- 64 Fabricio Oliveira e l'importanza di "lasciare il segno"
Redazione
- 66 Il nostro codice etico
Mariacristina Ferrario
- 67 A chi non conosce i Lion
Evelina Fabiani
- 68 Essere o apparire?
Luciano De Angelis
- 69 Lionismo di oggi
Gianfranco Coccia
- 70 Lion, una passione e una vision
Filippo Portoghese
- 71 Riforma del terzo settore
Filippo Portoghese
- 72 Le città murate
Giacomo Beorchia
- 73 Corrispondenze lionistiche
Aristide Bava



Manuela Crepaz
Direttrice rivista LION

Una rivista per comunicare il valore del lionismo

Sunto del discorso al 73° Congresso Nazionale Lion di Torino

Care socie, cari soci, la rivista nazionale *Lion* continua a essere uno strumento accessibile – sia in formato cartaceo sia digitale – **per informare e comunicare il valore del lionismo.**

Al tempo stesso, è idealmente una vetrina preziosa per far conoscere il mondo Lion a chi ancora non ne fa parte. Cosa significa? Significa che può essere donata a potenziali nuovi soci: sfogliandola, infatti, si ha un colpo d'occhio immediato su quanto fanno le e i Lion in ogni angolo d'Italia e nel mondo. **È uno strumento perfettamente in linea con la Mission 1.5.**

Non a caso, fa parte di una rete globale di 32 edizioni internazionali, pubblicate in 18 lingue e Lions International definisce la rivista *"the most important global communication channel we have"*, **il più importante canale globale di comunicazione a nostra disposizione.**

La nostra rivista è attualmente stampata in circa 40 mila copie, arrivando capillarmente in tutte le regioni italiane, in tutte le

province, nelle città, nei paesi e nelle località dove ci sono Lion.

Ognuno di noi ne riceve una copia. In media, ogni club può disporre di una quindicina di copie; le si possono anche raccogliere a livello di zona e di circoscrizione, avendone così un buon quantitativo da distribuire in occasione di eventi, service, incontri con associazioni, enti e organizzazioni partner. Un circolo virtuoso che valorizza ogni copia stampata, evitando sprechi e incentivando il riuso.

Il budget disponibile consente oggi la pubblicazione di 5 numeri in formato cartaceo e 10 in formato digitale (i 5 cartacei sono anche online). Se ogni club/zona/circoscrizione distribuisse attivamente la rivista come **vero service di comunicazione**, potremmo legittimamente ambire alla **pubblicazione di più numeri anche in formato cartaceo.** Un obiettivo possibile, se trovasimo sponsor lungimiranti di alto profilo interessati a legare il proprio nome a un progetto editoriale che unisce visibilità nazionale, impegno civile e volontaristico.

La rivista è il risultato di un lavoro corale: quest'anno **13 soci**, uno, Tarciso Caltran è mancato di recente, **7 socie e una Leo** hanno composto una **redazione esperta**, a cui va il mio più sentito ringraziamento. Ogni mese hanno risposto con entusiasmo alle proposte editoriali e si sono fatti portavoce delle attività dei club. Non li ho scelti io: mi hanno scelta loro, continuando il lavoro iniziato con Sirio Marciànò, che ha diretto la rivista per 28 anni. La loro fiducia è stata per me il miglior punto di partenza.

Con una nuova direzione, il cambiamento è naturale. Abbiamo scelto un percorso graduale: nel solco della tradizione, ma con lo sguardo rivolto al futuro.

Vi do alcuni numeri: **442 articoli totali da settembre a maggio**, 188 per la rubrica Distretto e Dintorni (i service dei club), 100 dedicati al Multidistretto, 52 per gli speciali (pace 11, sport 10, minori 9, femminili 13, ambiente 9), 44 per la rubrica magazine e 14 per mondo Lion (la rubrica dei service di Lions International). Sono tanti? Sono pochi? Sarebbero molti di più, ma il limite delle 72 pagine ci obbliga a scegliere

re cosa pubblicare e cosa tenere in coda e ci impedisce di dare continuità ad alcune rubriche.

Perché non aumentiamo il numero di pagine, neppure nella versione digitale? Perché il budget attuale non ce lo consente.

Proprio ora che la rivista ha ritrovato slancio, con una partecipazione crescente da parte dei club, nuove rubriche richieste e storie che meritano spazio da ogni angolo d'Italia, servono risorse aggiuntive.

Ne approfitto per lanciarvi un appello: **investiamo insieme in questo strumento**: segnalateci contatti di possibili sponsor, coinvolgete realtà locali e nazionali che vogliano legare il proprio nome a un progetto editoriale, inclusivo, etico, com'è la rivista Lion. Se anche voi avete un'attività ricettiva, turistica, un servizio a livello regionale o nazionale, pensateci.

Lion è la nostra, anzi, vostra voce. Facciamola sentire forte, chiara, autorevole. Perché comunicare bene è già servire.

E ogni pagina in più è un'opportunità in più per mostrare chi siamo e cosa siamo capaci di fare.



Leonardo Potenza

Presidente del Consiglio dei Governatori

Costruire il futuro con coraggio e visione

Discorso al 73° Congresso Nazionale Lions di Torino

Candidato alla terza vicepresidenza internazionale, Past Direttori Internazionali, amici Governatori, Pmd Leo, membri del Gat ed Officer internazionali e multidistrettuali Lions, autorità civili presenti, cari amici Lion e Leo, ci ritroviamo quest'oggi al **73° Congresso Nazionale**, momento per noi soci di grandissima importanza, in quanto, dopo circa undici mesi di attività, si tirano le somme delle innumerevoli iniziative svolte da tutti i soci italiani. Inoltre, attraverso la scelta del service e del tema di studio nazionale, con la presentazione dei nuovi Governatori eletti e del nuovo Presidente del Consiglio, si porranno le basi del nostro futuro associativo.

Prima di cominciare con la mia relazione morale, vorrei che osservassimo **un minuto di silenzio in ricordo di tutti i Lion e Leo** che, in questo anno, **hanno intrapreso un nuovo cammino altrove**. In particolare, desidero **ricordare la nostra amica Stefania Rolla**, Primo Vicegovernatore del Distretto IA2, **e il nostro indimenticabile maestro di lionismo**, il Past Direttore Internazionale **Sandro Castellana**, i cui insegnamenti etici rimarranno sempre impres-

si nella nostra memoria. Grazie! Innanzitutto, permettetemi di ringraziare il **Presidente del Congresso Carlo Ferraris**, l'intero Comitato Organizzatore, l'amico **Governatore delegato al Congresso Roberto Turri** e tutti coloro che si sono così tanto adoperati per la riuscita di questo Congresso Nazionale di Novara - Torino. Questa **sala del Lingotto** è davvero bellissima e la vostra accoglienza è molto calorosa.

Un ringraziamento sentito per il lavoro svolto, indispensabile per far procedere questa grande macchina che è il Multidistretto Lions 108 Italy lo rivolgo al **Segretario Generale Guendalina Pulieri** e coloro che lavorano costantemente nella **sede di Roma**: Laura, Tiziana, Dara ed Alessia. Grazie!

IL CORAGGIO DI AVERE FEDE NEL CAMBIAMENTO

In questi undici mesi, che sembrano essere volati, insieme a tutti gli amici Governatori, che ringrazio personalmente uno ad uno per tutto il tempo dedicato e le energie profuse, sacrificando tempo alle famiglie, alle amicizie e anche al lavoro, **per questa nobile causa che è il lionismo** - siamo ri-

usciti a orientare il nostro agire verso il benessere della comunità, riempiendo di significato **il motto del nostro Presidente Internazionale Fabricio Oliveira: "Make your Mark"**, lasciare un segno.

E lasciare un segno non è certo facile: occorre innanzitutto coraggio, che non è da intendersi necessariamente come comportamento eroico in un momento di pericolo, ma anche come lo sforzo costante e discreto di fare ciò che riteniamo giusto.

Anche se **razionalmente sappiamo di avere grandi possibilità, senza coraggio il nostro potenziale rimarrà inespreso**. Abbiamo incontrato e incontriamo, nel vivere la nostra associazione e nel perseguire i nostri scopi lionistici, delle resistenze, a volte molto forti.

Spesso è la mancanza di coraggio che impedisce a noi Lion, e soprattutto a chi ricopre ruoli di vertice, di agire secondo coscienza.

Molti di noi vivono a volte quasi paralizzati dalla paura, apparentemente incapaci di compiere un solo passo per sbloccare una situazione o per manifestare il proprio autentico potenziale. Il grado e il tipo di dif-

ficoltà variano da socio a socio e ciò che a qualcuno può sembrare semplice può essere percepito da altri come insormontabile. Ma il processo per **raccogliere il coraggio necessario ad agire** è sempre lo stesso, indipendentemente dalla portata del problema, e **trova il suo fondamento nella fede**. In fondo, cari amici, **il lionismo cos'è se non un esercizio costante di fede nel rivoluzionare il nostro mondo**, flagellato da disuguaglianze, sprequazioni, soprusi e povertà emergenti?

Per questo, noi amici Lions, dobbiamo essere convinti di poter rendere felici noi stessi e gli altri. Questa convinzione è la base della giustizia sociale ed è l'essenza di un lionismo letto in chiave contemporanea. **È la fede verso questa missione che ci rende coraggiosi nel fare del bene** e nel superare ogni tipo di ostacolo.

Vedete amici, le piccole cose sono importanti. Anche ciò che può sembrare un piccolo atto di coraggio è comunque coraggio. L'importante è la volontà di compiere ancora un altro passo verso il bene della comunità.

E ogni giorno, in questi undici mesi, i nostri grandi Governatori, insieme a tutti i soci del Multidistretto Lions 108 Italy, hanno **reso concreta, attraverso i service, la volontà di servire** un mondo nel bisogno.

COMUNICARE IL LIONISMO IN MODO EFFICACE

Il primo obiettivo che ci siamo prefissati insieme a settembre è stato **il raggiungimento di 40.000 soci, traguardo**

raggiunto agli inizi del mese di aprile. Il merito va all'impulso dato dai Governatori, al lavoro sinergico del Gat e della Comunicazione, del Coordinatore Gat di Area Costituzionale e Leader di Area, ma soprattutto di tutti i Presidenti di club e soci che hanno creduto nell'eticità di questo nostro agire.

Partendo dalla **comunicazione**, che, proseguendo il percorso già intrapreso negli scorsi anni, ha implementato in maniera soddisfacente, e in alcuni casi innovando i metodi di diffusione, i nostri canali social - quali la pagina Facebook, il nostro sito internet, TikTok, il profilo Instagram - permettendo un aumento dei cosiddetti followers e **ampliando la diffusione di quella che è la nostra attività di servizio**.

Il cambio al timone della nostra **rivista distrettuale** ha visto la brillante **Manuela Crepez subentrare al nostro amico instancabile Sirio Marcianò**.

La comunicazione, infatti, è fondamentale ai fini della nostra crescita associativa. Senza una **comunicazione attenta, adeguata e coerente**, il nostro messaggio lionistico viene veicolato in modo distorto e, di conseguenza, non può esserci crescita.

LEADERSHIP DIFFUSA E LA FIDUCIA RECIPROCA

Lo stesso dicasi per la **formazione**, che in questi anni ha visto coinvolta anche la base dell'associazione, grazie al lavoro svolto da tantissimi formatori e a un programma formativo in costante aggiornamento e miglioramento.

Si parla tanto di **leadership dif-**

fusa, ma bisogna comprenderne il reale significato. Essa consiste nella possibilità, per ogni persona nella nostra associazione, di **assumersi la responsabilità del proprio ruolo**. Vuol dire poter decidere nel proprio ambito di competenza. Significa moltiplicare i luoghi in cui si assumono delle scelte.

Questo permette alla nostra organizzazione Lions di diventare più rapida e di sostituire il paradigma "comanda e controlla" con quello più agile **"sperimenta e adatta"**. E per sperimentare e adattarsi è necessario **imparare a delegare**.

In altre parole, ci viene chiesto di fidarci l'uno dell'altro. La fiducia diventa la base su cui si fonda l'amicizia lionistica, ossia la comunione di intenti in vista del raggiungimento del nostro scopo principale: **servire la comunità**.

E la comunità la serviamo attraverso il lavoro dei club e, quindi, dei nostri soci. Ecco perché l'aumento del numero dei club e dei soci, dando rilievo all'extension e alla membership, è fondamentale per servire le nostre comunità in maniera più efficace e per attuare un vero e proprio cambiamento.

I LEO SONO IL FUTURO DELL'ORGANIZZAZIONE

A tal proposito, vorrei, una volta per tutte, affermare che *conditio sine qua non* per ottenere un vero cambiamento è **puntare sui nostri Leo**.

Se i giovani, se i Leo, forse ancor più che in passato, rappresentano la chiave fondamentale per agire sul cambiamento, **occorre che noi Lion garantiamo loro condizioni adegua-**

te, affinché possano svolgere tale ruolo.

Se messi nelle condizioni adeguate e se gli stessi Leo comprendono di far parte della nostra famiglia, non essendo qualcosa a sé stante, i soci Leo **rappresentano la componente della nostra associazione maggiormente in grado di cogliere nuove opportunità** dalle trasformazioni sociali in atto.

MISSION 1.5 E L'IMPORTANZA DELLA COMPrensIONE

Questo è il contenuto e l'anima che, come italiani, in questi due anni abbiamo dato alla **Mission 1.5**, non lasciandola un semplice slogan. A volte, infatti, non bastano freddi piani d'azione o catalogazioni per giungere a un risultato: c'è bisogno di dare un senso alle cose, per **avere una visione lungimirante**, come dovrebbe essere la nostra. Come sarebbe possibile affrontare quella che è la Mission 1.5, ossia **giungere a un milione e mezzo di soci in tutto il mondo, per servire miliardi di esseri umani**, se non attraverso la **creazione di altri club Lions e Leo e con l'ingresso di altre eccellenze nei nostri club** che, aderendo ai nostri principi etici, decidono di servire la propria comunità, partendo dalla polis fino ad arrivare a servire l'intero nostro pianeta?

Ribadisco che il club, fondamento del Lions International, deve essere inteso come strumento per migliorare le nostre comunità e **non diventare una fortezza dove affermare la supremazia del proprio ego**.

Se solo ci sforzassimo di rompere le catene del nostro piccolo io, nelle quali, a volte, al-

cuni di noi sono imprigionati, il messaggio lionistico da noi trasmesso giungerebbe diretto all'esterno nella sua **autentica bellezza**, senza alcun tipo di distorsione.

Infatti, uno dei nostri scopi recita: creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.

Mi chiedo: come è possibile stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo se non riusciamo a **stimolare uno spirito di comprensione fra di noi?**

A volte non ci accorgiamo, come Lion e soprattutto come esseri umani, di quanto tempo ed energia spendiamo nell'alimentare quei veleni dell'anima quali la rabbia e la bramosia e di come tale energia potrebbe essere totalmente rivolta al benessere proprio e dell'altro.

Potete ben immaginare, cari amici, come vivremo meglio e quanto ci sentiremmo appagati e in pace, **direzionando la nostra energia nella comprensione di noi stessi e degli altri**.

LION CAVALIERI DI PACE IL PREMIO EUROPEO PEACE AMBASSADOR

Ho parlato prima di pace, sì, perché la **pace** è stata per noi tutti un vero e proprio pilastro portante di questo anno sociale e lo è stata sin da subito, con la **partecipazione della delegazione italiana**, nel mese di luglio, **all'Onu insieme al Ministro per le Disabilità e l'Inclusione Alessandra Locatelli**; la raccolta e la consegna di farmaci per un ospedale ucraino; la bellissima staffetta della pace partita dalle cime di Lavaredo, unitasi alla staffetta del tri-

colore, che ha visto numerosissimi soci Lion e Leo e autorità locali, civili e religiose, aderire al Manifesto per la Pace, consegnato a Roma per mezzo di un nunzio apostolico all'indimenticabile e illuminato **Papa Francesco, che rimarrà sempre nei nostri cuori, perché ritengo sia stato il simbolo della vera inclusione e della pace** fra noi esseri umani.

Come Consiglio dei Governatori e come Lion italiani **abbiamo creduto talmente tanto nella pace da proporre, al Forum Europeo tenutosi a Bordeaux, l'istituzione del Premio Europeo Peace Ambassador, che è stato riconosciuto all'unanimità, consegnato qui durante il Congresso, per la prima volta**.

Il simbolo della pace lo abbiamo ritrovato nelle candele volute dai Governatori e dagli Officer Lcif, accese il primo gennaio proprio per simboleggiare la pace.

È chiara la nostra volontà di Lion, soprattutto in questo periodo storico, di **costruire una nuova epoca**, dove splenda un nuovo concetto di umanità e dove la sacralità della vita venga, in ogni caso, messa al primo posto.

Dobbiamo, come **cavalieri di pace**, realizzare non solo una pace passiva, cioè l'assenza di guerre, ma trasformare le strutture sociali che minacciano la dignità umana, per rendere concreti i valori attivi e positivi della pace.

Una volta per tutte, dovremo **incamminarci insieme in un vero e proprio sentiero** che parte dall'acquisizione di un certo grado di autocontrollo.

Infatti, la capacità di vedere profondamente dentro noi stessi e di trovare in noi la pace ci permetterà di trascendere i confini nazionali e le barriere etniche.

Il dominio di sé è un prerequisito del dialogo, che è una delle prove della nostra umanità.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Abbandonare il dialogo significa abbandonare l'essere umano e noi Lion, come cavalieri di pace, non possiamo permettercelo.

Così come non possiamo e non abbiamo abbandonato, nel nostro cammino di soci Lion, **l'attitudine all'accoglienza, intesa come accettazione**: la partecipazione al **G7 Autismo e Inclusione ad Assisi** nel mese di ottobre; la partecipazione di tanti volontari Lion sia alle **Universiadi**, sia agli **Special Olympics**, avvenuta quest'anno a Torino; gli innumerevoli convegni e service, da ultimo il service promosso dalle New Voices e Leo, deliberato dal Consiglio dei Governatori, dal nome **"Giochiamo insieme vincere tutti: New Voices e Leo insieme per l'inclusione"**.

È evidente come per noi Lion l'accettazione dell'altro sia un atto di consapevolezza e connessione profonda, che va oltre le differenze culturali, religiose e sociali.

Solo rianimando nelle nostre anime l'attitudine ad accogliere l'altro, **senza pregiudizi e senza barriere**, potremo far sì che ogni singolo essere umano possa sentirsi parte di una comunità globale unita da valori elevati, valori sui quali si basa il Lions International.



SOSTENERE LCIF PER AIUTARE L'UMANITÀ

Fra questi valori vi è la generosità che abbiamo insieme dimostrato attraverso **le numerose campagne multidistrettuali pro-Lcif**, come quella intitolata **"Una luce nella tempesta"**, **per il terremoto in Myanmar, per l'alluvione a Valencia, per le stufe in Ucraina**.

Con la nostra Fondazione Internazionale rendiamo concreto il concetto di internazionalità che Lions International promuove, che si fonda sulla consapevolezza che ogni Lion fa parte di un sistema più grande, più potente ed efficace, dove ogni nostra azione ha un impatto che supera i propri confini.

Quando **parliamo del WE**, parliamo della vera forza del lionsismo, che risiede nella capacità di **guardare oltre i nostri confini** ed abbracciare una comunità globale.

Attraverso Lcif possiamo sostenere cause e progetti in ogni angolo del mondo, rappresentando essa stessa il

ponte che collega ogni socio Lion al resto del mondo.

Attraverso il suo sostegno possiamo davvero esprimere tutta la nostra compassione per i sofferenti e manifestare la nostra solidarietà con grande coraggio e profonda umiltà.

In questo senso, **sostenere Lcif significa connettersi con l'intera umanità**; significa abbracciare una visione universale, riconoscendo che non esistono distanze troppo grandi o differenze insormontabili quando l'intento è mosso dalla compassione.

E in questo siamo stati e siamo protagonisti attivi di un vero e proprio cambiamento su scala globale e tale cambiamento noi Lion lo facciamo dedicandoci al servizio costantemente, dedicando la nostra vita, il nostro tempo a fare del bene al prossimo.

Lo avete tutti voi dimostrato in questi undici mesi, da ultimo con la decisione, da parte del Consiglio dei Governatori, della campagna di donazioni intitolata **"Un cuore a Betlemme"**,

al fine di ampliare, con il supporto della nostra Fondazione Internazionale, l'orfanotrofio La Crèche delle Figlie delle Carità di San Vincenzo de' Paoli, per **accogliere un numero sempre crescente di bambini** che, come tutti sappiamo, a causa della incessante guerra, rimangono privi di famiglie e di qualunque affetto.

Non si tratta solo di provare pietà per loro, ma di immedesimarci in quello stato di necessità e di dolore che tanti bambini nel mondo, in questo caso **in Palestina**, vivono a causa delle tendenze egoiche incontrollabili degli esseri umani.

L'IMPORTANZA DEI SERVICE

Accanto a questo meraviglioso service, la cui campagna è ancora in corso, **sono stati svolti tantissimi service da parte dei soci italiani**. Durante la visita del Presidente Internazionale e del Lions Day, abbiamo celebrato e comunicato alle nostre comunità, con innumere-

voli stand sparsi per le piazze e per i centri commerciali italiani, quello che è il nostro costante lavoro: nelle scuole, fra gli anziani, in tutte le comunità, con il nostro **service nazionale "Autismo ed Inclusione nessun escluso"**, con il tema di studio nazionale sull'intelligenza artificiale, con i service di rilevanza nazionale, con le nostre cause globali come il diabete, la fame, l'ambiente, il cancro pediatrico, la vista, di cui vorrei ricordare, con grande emozione, **l'apertura a Torino del nuovo laboratorio con l'avvio del Progetto Italia per gli occhiali usati**.

Fino ad arrivare a quei service che, pur non avendo carattere di rilevanza multidistrettuale, vengono percepiti come tali da tutti noi soci italiani, proprio per l'enorme impatto che hanno a livello comunitario: parlo della **scuola cani guida di Limbiate**, nostro fiore all'occhiello italiano, **dell'Aild, della Fly Therapy, di Lifeability**, al quale, al Forum Europeo, grazie al

brillante lavoro svolto dai coordinatori e da tanti soci Lion, **è stata riconosciuta valenza di service europeo**.

Sempre nel Forum è stato attribuito al giovane **Niccolò Bartolacelli del Distretto TB** il primo premio europeo nel **prestigioso concorso internazionale "Lions Young Ambassador"** e per noi questo è motivo di grande orgoglio.

I PROTOCOLLI, IMPORTANTE STRUMENTO

Come motivo di grande orgoglio sono state le sottoscrizioni di **nuovi protocolli**, come **con la Aci, con l'Associazione Stati Generali delle Donne, Aido, Confederazione Nazionale delle Misericordie, con la Fondazione Italiana Ematologia Oncologica Pediatrica, e il protocollo con Special Olympics**.

Tutti questi protocolli chiari e condivisi ci hanno permesso, attraverso la sinergia fra Lions e vari enti, fra Lions ed altre as-



soציאזIONI, di servire in maniera capillare ed efficace le nostre comunità.

I protocolli ci aiutano, infatti, a **garantire che le nostre azioni siano coerenti e coordinate**, e rispondenti alle esigenze ed ai nuovi bisogni delle nostre comunità in modo adeguato.

Come Lions, **dobbiamo essere consapevoli dell'importanza di avere protocolli sempre aggiornati**, man mano che le esigenze delle nostre comunità cambiano.

LA "RIVOLUZIONE UMANA" CHE SERVE

Mi avvio alle conclusioni. Come avrete notato, **si parla tanto di cambiamento**, e noi Lion cerchiamo di esserne protagonisti, ponendo come forza trainante di questo cambiamento l'amore universale, che è l'essenza del lionismo.

Si tratta di una vera e propria "Rivoluzione umana", un processo di trasformazione interiore attraverso il quale ci liberiamo dalle catene del nostro "piccolo ego", per **trasformarlo in un grande noi**.

Questa rivoluzione è la più importante fra tutte le rivoluzioni ed è, allo stesso tempo, quella necessaria per costruire il bene dell'umanità.

La questione di come cambiare in meglio il mondo ha generato nel tempo innumerevoli teorie, ma il primo passo da compiere parte innanzitutto da noi, individuando e affrontando tutto ciò che inibisce la piena espressione del nostro potenziale positivo e della nostra umanità, lasciando andare i conflitti personali e soprat-

tutto i sentimenti che li animano, e cercando, come Lion, con eticità, **di provare a tendere una mano**.

Questo sarebbe un grande segno di coraggio. Questa sarebbe **la vera scintilla che potrebbe innescare il cambiamento su scala globale**, perché assumersi la responsabilità di trasformare la propria vita è il primo passo verso la creazione di una società basata sulla compassione e sul rispetto della dignità di tutti gli esseri umani.

Il pensare alla felicità del prossimo e il riflettere su come procurar loro questa felicità ci permetterebbe di connetterci all'umanità intera.

Questa sarebbe **la postura etica** che noi soci Lion dovremmo tenere, ed è una postura dove è importante avere coraggio, essere dei grandi guerrieri, pronti ad affrontare un percorso arduo ed impegnativo.

Noi Lion possiamo farcela, perché siamo esseri umani eccezionali, in quanto guardiamo al di là dei confini del nostro orticello e aiutiamo gli altri ad uscire da stati di sofferenza e di bisogno.

Questa è **la nostra grande e lungimirante visione**. In questa visione risiede la nostra grandezza di Lions. In questa visione vi è l'incipit del vero cambiamento etico del nostro pianeta. Sapendo questo, amici, possiamo, come esseri umani, decidere di vivere davvero una vita meravigliosa.

Concludo con una **poesia di Gio Evan**: "Non fatevi ingannare dalle manie di grandezza che tanto ci si innamora solo dei dettagli, innamoratevi del-

le manie di grandezza, quelle che porgono la cortesia, quelle che stringono la mano, quelle che fanno donare e fatelo quello sforzo in più adesso che avete energia, che siamo fatti perlopiù di acqua; questo significa che siamo qui per sudare siamo qui per darci non per trattenerci, siamo qui per essere una cascata non un lago, perciò gettatevi cascate, che le gambe sono fatte anche per rialzarsi, la felicità è uno schianto, non rinunciate mai a schiantarvi su di lei e smettetela di dire che a voi non capita mai una gioia, mettetevi in testa che la gioia siete voi, piantatela di dire che a voi non ne va mai una dritta, aprite gli occhi, guardatevi intorno... siamo tutti pieni di curve e salite. La vita non è il rettilineo di nessuno, ricordatevi che per diventare felici bisogna saper attraversare anche le strade tortuose; e smettetela di guardare male chi non la vede come voi, che non ci sarebbe poesia se gli occhi fossero tutti puntati dalla stessa parte; e poi amate, che se non il cuore si annoia e quando si annoia si ferma, innamoratevi un po' di tutto, scavate le fosse dell'amore, se fosse questo il momento giusto? Se fosse in noi la meraviglia? Se fosse questa l'occasione buona? Scavatemi le fosse buone che portano in profondità, perché è solo chi va in profondità che può respirare bene in superficie; e infine sfinitevi, sfinitevi d'amore, non risparmiatemi mai, sfinitevi tutti, è solo così che si diventa infiniti."

L'amore cambierà il mondo, il lionismo cambierà il mondo.

Emozione, partecipazione e visione condivisa al 73° Congresso Nazionale



MANUELA CREPAZ

«**S**e mancate, ve lo racconteranno. Ma non sarà la stessa cosa».

Con questo invito suggestivo, gli organizzatori del Congresso Nazionale Lions 2026 – in programma a Milano – hanno lanciato lo slogan dell'edizione futura. Ma chi era a Torino dal 23 al 25 maggio 2025 sa bene quanto questa frase si adatti anche all'esperienza appena vissuta.

Il 73° Congresso Nazionale del Multidistretto 108 Italy ha riunito centinaia di socie e soci Lion da ogni parte d'Italia in un luogo carico di storia e significato: l'**Auditorium del Lingotto**, intitolato al Senatore Giovanni Agnelli. Un simbolo della tradizione industriale italiana trasformato, per tre

giorni, in un crocevia di idee, decisioni, emozioni e spirito di servizio. Un contesto che ha saputo unire solennità e calore, restituendo a tutte e tutti il senso più autentico dell'appartenenza al nostro movimento.

L'APERTURA UFFICIALE DEI LAVORI

Ad aprire ufficialmente i lavori è stato il Presidente del Consiglio dei Governatori, Leonardo Potenza, con il tocco di campana che ha dato avvio alla cerimonia di apertura. Il Cerimoniere del Congresso, Marco Franzini, socio del Lions club Novara Ticino, ha guidato con eleganza l'intero svolgimento, ricordando che il Congresso si è simbolicamente diviso tra le città di Novara e Torino, grazie alla proposta del Lc Novara Ticino e al con-

tributo del Presidente del Comitato Organizzatore, Carlo Ferraris, e del Governatore Delegato al Congresso, Roberto Turri.

IL MOMENTO DELLE BANDIERE

Il momento delle bandiere, accompagnato dalla Banda dell'Esercito Italiano diretta dal Maggiore M° Antonella Bona, ha emozionato la platea. In successione sono entrate le bandiere della Svizzera, in rappresentanza della delegazione del MD102 (alfiere Enrico Baitone); della Francia, per il MD103 (Aron Bengio); dell'Austria, in rappresentanza del Distretto 133 Irlanda (Rino Porini); dell'Irlanda (Giancarlo Vecchiati); del Brasile, in onore del Presidente Internazionale Fabricio Oliveira (Gino Tarricone); dell'Unione Europea (Giancar-

lo Somà) e infine dell'Italia, con l'alfiere Elisa Demaria. A seguire, la lettura della Missione e degli Scopi lionistici ha richiamato tutte e tutti al significato più profondo del servire.

IL COMITATO DI PRESIDENZA E LA SQUADRA MULTIDISTRETTUALE

A presiedere il Comitato di Presidenza, il Presidente del Consiglio dei Governatori, Lion Leonardo Potenza. Erano presenti il Past Direttore Internazionale e Constitutional Area Leader – Global Action Team CA4 – Europe – Lions Representative to World Food Program – UN, Lion Elena Appiani; il Past Direttore Internazionale e Candidato alla carica di Terzo Vice Presidente Internazionale, Lion Domenico Messina; il Past Direttore Internazionale, Leader d'Area Costituzionale 4 I – GAT, Lion Gabriele Sabatosanti Scarpelli; il Past Direttore Internazionale, Leader di Area LCIF Gruppo F, Rappresentante LCI presso la FAO – Roma, Special Advisor Distretto 132 Macedonia del Nord, Componente LTE (Lions Task-force Europe), Presi-

dente onorario del Comitato Euro Africa, Lion Roberto Fresia; la Leader di Area Costituzionale 4 Europa, Lion Claudia Balduzzi; e la Leader d'Area Costituzionale CA4 F – GAT, Lion Carla Cifola. Erano inoltre presenti il Presidente del Multidistretto Leo, Mattia Lattanzi; il Global Leadership Team multidistrettuale, PCC Alberto Soci; il Global Service Team multidistrettuale, PDG Gabriella Gastaldi; il Global Extension Team multidistrettuale, PDG Danilo Guerini Rocco; il Global Membership Team multidistrettuale, Lion Rita Franco; il Coordinatore multidistrettuale Comunicazione, PDG Alfredo Canobbio; la Direttrice della Rivista Nazionale Lion, Manuela Crepez, la Segretaria Nazionale del Multidistretto 108Ta2 Guendalina Pulieri. In rappresentanza del Rotary Italia, era presente il Governatore del Distretto 2031, Vincenzo Maria Carena.

LE ISTITUZIONI AL FIANCO DEL LIONISMO

Significativa anche la presenza delle istituzioni: l'Onorevole

Paola Frassinetti, Sottosegretaria all'Istruzione, ha portato i saluti del Governo, sottolineando l'importanza del servizio come motore educativo e sociale. Numerose le autorità civili e militari intervenute: il Presidente della Giunta Regionale Piemontese Alberto Cirio, il Prefetto di Torino, Donato Cafagna; il Prefetto di Novara, Francesco Garsia; la Vice Sindaca di Torino, Michela Favaro, in rappresentanza del Sindaco Stefano Lo Russo; e il Generale di Brigata Roberto De Cinti, Comandante Provinciale dei Carabinieri.

UN RESPIRO INTERNAZIONALE

Internazionalità, visione, dialogo: questi i valori richiamati dagli ospiti esteri. Sono intervenuti, in rappresentanza dei rispettivi multidistretti, François Menétrey (MD 102 Svizzera), Caroline Zavattoni (MD 103 Francia), Eva Gfrerer Unterlerchner (MD 114 Austria) e Kevin Harty (Distretto 133 Irlanda), testimoniando la forza del nostro legame oltre i confini. In rappresentanza del Lions



■ La Banda dell'Esercito Italiano (a sinistra) e il Consiglio dei Governatori sul palco. Foto Giacomo Spiller

Clubs International è stato trasmesso **il messaggio del Presidente Internazionale, Fabricio Oliveira**, che ha ribadito l'impegno globale per la pace e la solidarietà.

UN APPLAUSO AI GOVERNATORI

Non è mancato un sentito applauso alle governatrici e ai governatori dei 17 Distretti italiani, presenti con le rispettive governatrici e governatori eletti. Un tributo doveroso a chi, con dedizio-

ne e spirito di servizio, ha guidato i club nel corso dell'anno lionistico, rappresentando un punto di riferimento costante per soci e socie, e contribuendo a rafforzare l'identità e l'unità del nostro movimento.

LA RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Infine, il momento forse più atteso: la relazione morale del Presidente Leonardo Potenza, che ha ripercorso l'anno lionistico 2024-

2025. Con passione e rigore, ha illustrato le azioni svolte dal Multidistretto, i service di impatto realizzati, la crescita associativa e la visione strategica per il futuro.

ESSERE LION

Un Congresso non è solo adempimento statutario. È incontro, è scambio, è memoria condivisa. È la conferma che essere Lion significa molto di più che appartenere a un'associazione: è una scelta di vita.

Un congresso tra service e visione

SABATO: ANNULLI, EMOZIONI E PROGETTI CONDIVISI

La giornata di sabato si è aperta con la **cerimonia di annullo filatelico speciale**, promossa dal Lions Club Filatelico Italiano, realtà attiva dal 1986 e affiliata al Lions International Stamp Club. Da quattro anni il Club è presente ai Congressi Nazionali Lions

mettendo a disposizione l'annullo speciale. Con la disponibilità del Presidente Leonardo Potenza e del Presidente Carlo Ferraris, si è celebrato il "rito del primo annullo": sono state realizzate cartoline commemorative che, una volta affrancate e obliterate, sono state messe a disposizione dei soci Lion desiderosi di conservare un ricordo del Congresso. Il ricavato sarà interamente destinato a finalità di solidarietà.

Il Congresso non poteva continuare con un momento più simpatico ed emozionante, che ha scaldato i cuori: **i cani guida del Servizio nazionale Cani Guida Lions hanno fatto il loro**

ingresso scendendo con compostezza la scalinata dell'auditorium, regalando un colpo d'occhio straordinario. Il Lion Gianni Fossati, con una relazione intensa e toccante, ha accompagnato questa sfilata simbolica, ricordando il valore concreto del sostegno alle persone con disabilità visiva. Un momento di forte impatto emotivo, che ha profondamente toccato il pubblico, mostrando come dietro ogni cane guida si celino libertà, dignità e autonomia, restituite a chi affronta ogni giorno la vita senza vedere, ma con la forza di farsi accompagnare da un cuore che guida.

Ampio spazio è stato dato alla condivisione di buone pratiche e service d'eccellenza. Il DG Tommaso Di Napoli ha illustrato l'esperienza di **collaborazione tra Lion e Rotary**. Il Lion Rosario Capo ha presentato il progetto pilota del Distretto 108YA **"Orientare e motivare gli aspi-**



■ L'annullo filatelico speciale



■ L'ingresso dei cani guida nella platea. Sotto a destra, il Pid Domenico Messina. Foto Giacomo Spiller

ranti soci prima della loro affiliazione". Il PDG Alberto Arrigoni ha illustrato l'ambizioso progetto **"Vediamoci Chiaro"**, mentre il PDG Giordano-Bruno Arato ha parlato del **"Primo Salone Nazionale del Libro Lions"**, in programma a Bologna i 4 e 5 ottobre prossimi. Il PCC Carlo Bianucci ha aggiornato l'assemblea sulle **attività del Comitato Terremoto Italia Centrale**, mentre il PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli ha relazionato sulla **"Mission 1.5"**. Le attività del GAT sono state presentate da PCC Alberto Soci, PDG Gabriella Gastaldi, Lion Rita Franco e PDG Danilo Francesco Guerini Rocco. Il PDG Alfredo Canobbio, il Lion

Luigi Maggipinto e il MIT Roberto Panunzio hanno trattato i temi del **marketing, delle relazioni esterne e dell'area informatica**. Il PDG Giovanni Castellani ha aggiornato su **protocolli e convenzioni**, e il Lion Matilde Calandri ha parlato delle attività **New Voices**.

Il Tema di Studio Nazionale 2024/2025 **"Lionismo 5.0. Intelligenza artificiale tra opportunità e rischi"**, presentato dalla DG Rossella Vitali, e il Service Nazionale 2024/2025 **"Autismo e Inclusione: nessuno escluso"**, illustrato dal DG Davide Gatti, sono stati approvati per acclamazione.

La DG Rossella Vitali ha guidato un percorso di riflessione e azione che ha saputo coniugare etica, innovazione e concretezza. Tra i risultati dell'anno: oltre 7.000 ore di servizio, 40.000 persone raggiunte e il 55% dei club attivamente coinvolti.

Tra i momenti cardine, l'organizzazione del primo appuntamento accademico internazionale sull'IA presso l'Università di Bergamo e l'istituzione del Premio al miglior progetto di AI etica e sociale. A sostegno del percorso, sono stati siglati due protocolli d'intesa: con l'Università di Foggia, l'Università di Bari e l'Osservatorio permanente sulla sostenibilità sociale dell'intelligenza artificiale.

Il DG Davide Gatti ha illustrato l'impegno concreto e corale dei Lions italiani per promuovere consapevolezza, formazione e supporto a famiglie e persone nello spettro autistico.

Nato dall'esperienza personale di Marta Galliano, insegnante milanese e presidente del Lions Club Milano Nord, che ha trasformato il percorso del figlio Venni in una missione collettiva, il progetto ha

generato oltre 540 attività in tutta Italia, coinvolgendo 5.800 volontari per più di 17.000 ore donate.

DIPARTIMENTI, LEO E RELAZIONI ISTITUZIONALI

I dipartimenti di servizio sono stati rappresentati da Francesco Cottini (Giovani e Sport), Alessandro Bruno (Ambiente), Mario Palmisciano (Comunità), Anna Maria Peronese (Scuola - Lions Quest) e Tommaso Di Napoli (Salute e Disabilità). Per l'area Leo, sono intervenuti il DG Vincenzo Benza, la PDG Francesca Romana Vagnoni e il Presidente del Multidistretto Leo Mattia Lattanzi. Il DG Alberto Marchesini ha parlato del Lions Day, mentre il DG Mario Boccaccini si è soffermato sui rapporti con le istituzioni. Sulle relazioni internazionali - Forum Europeo, Conferenza del Mediterraneo e LDUN - è intervenuto il DG Ghaleb Ghannem. L'IPDG Kevin Harty ha presentato il Forum Europeo di Dublino 2025, in Irlanda, che si terrà da 5 all'8 novembre. Il DG Emanuele Tatò e la PDG Chiara Brigo hanno illustrato attività e seminari LCIF.

L'INTERVENTO DEL PID DOMENICO MESSINA

Il PID Domenico Messina, **candidato italiano alla carica di Terzo Vicepresidente Internazionale**,



ha offerto un intervento ispirato e profondo, tracciando una riflessione sulla solidità e maturità del nostro Multidistretto, paragonato a un **albero dalle radici profonde capace di resistere alle tempeste**. Ha ricordato che i risultati ottenuti sono frutto di un lungo lavoro collettivo, che coinvolge dirigenti attuali e passati, squadre distrettuali e una formazione capillare nei club.

Nel ripercorrere il suo cammino di candidatura ha sottolineato il sostegno ricevuto in Italia e all'estero, l'impegno costante e l'orgoglio di rappresentare un approccio lionistico profondamente italiano, mediterraneo e umanistico. Ha dichiarato che, qualora i Lion italiani lo vorranno, proseguirà per un solo ulteriore anno, per non ostacolare future candidature italiane a Direttore Internazionale nel 2028.

Con uno sguardo al futuro, ha ribadito l'importanza di una leadership consapevole della fragilità umana, vista non come debolezza ma come fonte di saggezza. Ha citato Vittorino Andreoli e Papa Francesco, riflettendo sul senso del tempo e sulla responsabilità del "noi", valore fondante del "We Serve".

Concludendo, ha evocato il viaggio di Ulisse come metafora del cammino lionistico, capace di riservare meravigliose sorprese a chi avrà il coraggio di andare oltre le colonne d'Ercole, abbracciando il cambiamento con visione, umiltà e determinazione.

TEMA DI STUDIO E SERVICE NAZIONALE

Nel pomeriggio, il DG Enrico Barbato ha presentato le diverse proposte di tema e di service per il 2025-2026 tra cui hanno ottenuto il maggior numero di voti il **Tema di Studio Nazionale 2025/2026, "Longevità: un ruolo nuovo nella società di domani"**, e il **Service Nazionale 2025/2026, "Custodi del tempo - Missione Agenti Pulenti nelle città tra passato e futuro"**. Entrambi sono stati approvati e accolti con un caloroso applauso.

Il Tema di Studio, proposto dai Lions club Siracusa Eurialo (capofila) e Siracusa Host, affronta l'impatto della crescente longevità nella società del futuro. Entro il 2050, gli over 65 rappresenteranno circa il 36% della popolazione italiana, con un'aspettativa di vita media superiore agli 82 anni. Nasce così la generazione dei Lon-

gennials, anziani longevi chiamati ad assumere un nuovo ruolo attivo e positivo. Il tema invita a trasformare questa sfida demografica in opportunità, ripensando i modelli sociali ed economici e promuovendo una "giovaniizzazione" della terza età.

Il Service Nazionale nasce invece dall'accorpamento di due progetti: "Missione Agenti Pulenti - Proteggiamo i monumenti", proposto dal Lions club Novara Ticino con il supporto di 33 altri Lions club e 2 Leo club, e "La città tra passato e futuro", proposto dal Lions club Ancona Host con altri club sostenitori. La loro unione è frutto di una chiara sinergia: entrambi promuovono la cittadinanza attiva, la tutela del patrimonio storico e il coinvolgimento delle giovani generazioni. Il primo sensibilizza al rispetto dei beni comuni attraverso esperienze pratiche e formative; il secondo valorizza memoria e identità territoriale con iniziative culturali partecipative. Insieme, costituiscono un progetto coerente, replicabile e ad alto impatto, perfettamente allineato con la missione lionistica di servire le comunità attraverso cultura, educazione e responsabilità civica.



■ L'intervento del Dg Alberto Marchesini su Campi e Scambi Giovanili (a sinistra) e la violoncellista Giada Moretti.
Foto Giacomo Spiller

GIOVENTÙ E SERVICE CONFERMATI

Il DG Salvatore Ianni ha riportato le risultanze sul Terzo Settore e la Fondazione Nazionale. Il DG Alberto Marchesini ha relazionato su Campi e Scambi Giovanili. Sono state votate e approvate le modifiche ai regolamenti dei Campi e degli Scambi, la sede del Campo Italia Disabili per il triennio 2025/2028 presso la Cooperativa "La Prateria" di Domodossola (Distretto IA, Direttore Lion Martina Mattiuzzo, quota annuale €1,50), e le relazioni organizzative e finanziarie di YEC Margherita Muzzi (Scambi Giovanili), della Direttrice Lion Lorian Fiordi (Campo Italia), del Direttore PDG Roberto Mastromattei (Campo Italia Invernale) e del Direttore PDG Salvo Ingrassia (Campo Italia Disabili). Approvata anche l'istituzione del Campo Lion "Laboratorio per la Pace" proposta dal DG Ghaleb Ghanem, mentre è stata rigettata la proposta di contributo fisso di €0,20 per socio.

SERVICE DI RILEVANZA MULTIDISTRETTUALE

Il DG Alessandro Colombo, con il Lion Lorenzo Lorenzoni, ha presentato le risultanze del seminario delle attività di servizio e dei service di rilevanza nazionale. **Sono stati confermati per il biennio 2025/2027:** Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati, Lions Acqua per la Vita, MK - i Lions italiani contro le malattie killer dei bambini, Viva Sofia - due mani per la vita, Interconnettiamoci...ma con la

testa!, KAIROS - integrazione al contrario, SeLeggo - i Lions italiani per la dislessia, Zaino sospeso e LIFEABILITY. Non sono stati confermati: Abuso sui minori: una mano per prevenire e aiutare attraverso l'informazione e la sensibilizzazione e Lions for Stoma Care.

La giornata di sabato si è conclusa con il PID



■ Il disegno di Jacopo Russo, vincitore del concorso "Un Poster per la Pace"

Gabriele Sabatosanti Scarpelli che ha illustrato la situazione finanziaria del Congresso 2024 di Genova, seguito dalla relazione dei Revisori a cura della Lion Marinella Lombardi. È stata approvata la proposta di **destinare metà dell'avanzo al Service "Un cuore a Betlemme"**, per la bella cifra di oltre 25 mila euro.

DOMENICA: BILANCI, NOMINE E PREMI

La domenica si è aperta con l'intervento della Lion Manuela Crepez, Direttrice della Rivista Lion, che ha presentato le relazioni tecnica ed economico-finanziaria 2024/2025,

nonché quella programmatica 2025/2026. La quota per socio resta invariata a €5,70.

Sono stati approvati il rendiconto consuntivo dell'anno sociale 2023/2024 con la relazione del tesoriere IPDG Michele Giannone e quella dei revisori dei conti presentata dall'immediato PCC

Claudio Sabattini, la situazione economico-finanziaria del Multidistretto al 30 aprile 2025, e la quota annuale 2025/2026, presentata dal DG Patrizia Campari, pari a €38,25 a socio. La quota pro capite destinata alle spese amministrative del Multidistretto per il 2025/2026 è stata confermata in €16,75.

L'Assemblea ha assegnato il Campo Italia Disabili per il triennio 2025/2028 ai Distretti IA riuniti, con sede presso la Cooperativa "La Prateria" di Domodossola. Direttrice sarà la Lion Martina Mattiuzzo. La quota annua pro-socio è fissata in €1,50.

VINCITORI E CONCORSI

Sono stati proclamati i vincitori dei principali concorsi. Per il **Pace Ambassador**, proposto dal DG Ghaleb Ghanem, sono stati premiati il Lion Salvatore Grosso, l'Associazione Rondine - Città della Pace e il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca". Il **Premio Thomas Kuti - Concorso Musicale Europeo** è andato alla violoncellista Giada Moretti (Distretto A), presentata dal Lion Giacomo Spiller, con un'esibizione musicale che ha entusiasmato la platea. Le è stato consegnato un premio di €500. Per lo **Young Ambassador**, è stato premiato Filippo Tonnelotto (Distretto TA2), presen-

tato dal Lion Loris Baraldi, accompagnato dal Presidente del Lions club Lignano Sabbiadoro Lion Flavio Caramia e dalla officer del Distretto 108Ta2 Lion Serena Martelli. Anche a lui è stato conferito un premio di € 500 e la soddisfazione di partecipare alla selezione europea che si terrà al prossimo Forum Europeo a Dublino. Per il **concorso Poster per la Pace**, è stato premiato Jacopo Russo, 12 anni, studente della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Balilla - Compagnone - Rignano" di San Marco in Lamis (Foggia). Il suo disegno, sponsorizzato dal Lions club Gargano Cultura e Ambiente ETS - Distretto 108 AB, ha ricevuto un premio di 500 euro. La premiazione è avvenuta per mano del Presidente del Consiglio dei Governatori Leonardo Potenza e del Governatore del Distretto 108 AB, Emanuele Tatò. Per il **Lifability Award**, i vincitori sono stati annunciati dal DG Enrico Barbato e da Enzo Taranto. L'edizione 2025 ha confermato il ruolo del concorso come incubatore di idee a forte impatto sociale, premiando giovani innovatori e innovatrici provenienti da tutta Italia con progetti capaci di coniugare creatività, sostenibilità, tecnologia e inclusione. Tra le proposte selezionate, spiccano soluzioni nei settori dell'agro-tecnologia, dell'intelligenza artificiale, della salute e dell'educazione scientifica, a cui si sono affiancati premi speciali per l'etica digitale e la comunicazione sociale. Oltre ai riconoscimenti economici, alcuni vincitori avranno l'opportunità di rappresentare l'Italia a eventi internazionali Lion. Un segnale concreto di come il concorso, giunto alla sua quindicesima edizione, continui a valorizzare il talento e la responsabilità sociale delle nuove generazioni.



■ Rossella Vitali, eletta Presidente del Consiglio dei Governatori per l'anno sociale 2025/2026, con l'attuale Presidente Leonardo Potenza. Foto Giacomo Spiller

COMMISSIONI E CONGRESSI FUTURI

Sono stati ufficialmente nominati i componenti delle Commissioni Multidistrettuali permanenti per l'anno sociale 2025/2026, con indicazione dei membri neoeletti per il triennio 2025/2028. Per la Commissione Affari Legali - Statuti e Regolamenti risultano nominati Roberto De Battistini (Distretto IA1), Cecilia Franciosi (Distretto TA2), Antonino Poma (Distretto LA) e Francesco Accarino (Distretto YA). La Commissione Relazioni Internazionali sarà composta da Aron Bengio (Distretto IA1), Roberto Settimì (Distretto IB3), Giorgio Brigato (Distretto TA3), Cristian Bertolini (Distretto TB), oltre ai componenti di diritto. Per la Commissione Attività di Servizio sono stati nominati Yvette Pilon (Distretto IA2), Oscar Bielli (Distretto IA3), Cristina Coltri (Di-

stretto TA1), Federica Biscaroni (Distretto L). Infine, per la Commissione Gioventù, Leo, Scambi Giovanili e Campi della Gioventù sono stati designati Anna Maria Peronese (Distretto IB1), Loris Baraldi (Distretto TB), Rocco Saltino (Distretto AB) e Sandra Becostrino (Distretto L).

Sono stati eletti quali Revisori dei Conti 2025/2026: Effettivi: Stefano Lunati (IB3), Pierantonio Bonomo (TA1), Roberto Adami (TA3). Supplenti: Massimo Bellasio (IB1), Massimo Ferraro (YA).

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Approvata la candidatura di Taormina (Distretto 108YB) per la Conferenza del Mediterraneo 2028 con il DG Mario Palmisciano. **Approvato anche il Congresso Nazionale 2026 a Milano** (proposto dal LC Milano Host) con il DGE Gianangelo Tosi, in programma dal 22 al 24



■ Il nuovo Consiglio dei Governatori eletti per l'anno sociale 2025/2026. Al centro Leonardo Potenza e Rossella Vitali. Foto Giacomo Spiller

maggio, con quota 2025/2026 di €7,00 a socio. Approvato infine il **Congresso Nazionale 2027 a Palermo** (proposto dal LC Palermo Leoni), con quota 2026/2027 di €7,50 a socio.

NUOVO ANNO, NUOVE GUIDE: L'ORGOGGIO DEI GOVERNATORI

È con grande emozione e fiducia nel futuro che sono stati proclamati i nuovi Governatori eletti per l'anno sociale 2025/2026: Giovanna Sereni (IA1), Gaia Mainieri (IA2), Mauro Imbrenda (IA3), Lorenzo Terlera (IB1), Daniela Rossi (IB2), Roberto Rocchetti (IB3), Gianangelo Tosi (IB4), Antonella Genovesi (TA1), Paolo Pacorig (TA2), Roberto Limitone (TA3), Teresa Fi-

lippini (TB), Stefano Maggiani (A), Girolamo Tortorelli (AB), Graziella Puddu Loddo (L), Gilberto Tuccinardi (LA), Giuseppe Naim (YA) e Diego Taviano (YB).

A guidare questo gruppo di leader, nella delicata e importante funzione di **Presidente del Consiglio dei Governatori per l'anno sociale 2025/2026, sarà la Lion Rossella Vitali del Distretto IB4**, eletta con il convinto sostegno delle colleghe e dei colleghi DGE.

È a loro che sarà affidato il compito di traghettare l'Associazione verso nuove sfide e nuovi traguardi, con il coraggio di innovare, la forza della coesione e la responsabilità del servizio. Perché, come ogni Lion sa, "dove c'è un

bisogno, c'è un Lion". E dove c'è una nuova generazione di Governatori, c'è la promessa che quel bisogno sarà accolto, ascoltato e trasformato in azione concreta.

La segretaria nazionale **Guendalina Pulieri** è stata la regista silenziosa del Congresso: ha seguito con assoluta precisione l'andamento dei lavori, seguendo la scaletta, registrando votazioni e decisioni, e dando forma scritta a ogni passaggio con rigore e attenzione. In parallelo, **Giacomo Spiller** (Lc Alto Canavese) ha saputo cogliere l'essenza dell'evento: 6662 scatti per restituire, immagine dopo immagine, l'energia e l'intensità di un Congresso dall'organizzazione perfetta.

Lions Italia e Special Olympics insieme per l'inclusione

Firmato un nuovo Protocollo d'Intesa



■ I protagonisti del Memorandum d'Intesa tra Special Olympics Italia e il Multidistretto Italia. Foto Giacomo Spiller

ELENA APPIANI

Durante il 73° Congresso Nazionale del MD 108 Italy, in continuità con la storica collaborazione internazionale tra Special Olympics International e Lions Clubs International, è stato **firmato un Memorandum d'Intesa tra Special Olympics Italia, e il Multidistretto**. L'accordo segna l'avvio di una collaborazione strutturata a livello nazionale, con **l'obiettivo di promuovere l'inclusione delle persone con disabilità intellettive attraverso lo sport, la cultura e iniziative di carattere sociale**. Per Special Olympics Italia è intervenuta Alessandra Bianco, membro del Board e delegata dal Presidente Angelo Moratti, mentre a rappresentare i Lion è stato Leonardo Potenza, Presidente del Consiglio dei Governatori. Alla cerimonia ha partecipato anche Gerald Mballo, primo Advisor Internazio-

nale del Programma unificato con i Rifugiati politici di Special Olympics.

Il Protocollo, della durata di tre anni, punta a valorizzare le sinergie tra le due organizzazioni attraverso una serie di progetti comuni su tutto il territorio nazionale. Al centro dell'accordo, l'impegno a favore della sensibilizzazione, del superamento delle barriere fisiche e culturali, e della diffusione di una cultura dell'inclusione.

Tra le iniziative previste che tutti i club e distretti italiani possono concretizzare:

- sostenere la campagna **"Adotta un Campione"** per sostenere la partecipazione degli atleti ai Giochi Mondiali Special Olympics;
- promuovere **attività di raccolta fondi**;
- offrire **screening sanitari gratuiti** in occasione degli eventi sportivi;

- costituire **nuovi Lions club, Champion Club**, dedicati alla promozione dell'inclusione;

- creare un link tra i rispettivi club/reti periferiche al fine di **attivare collaborazioni sul territorio** e concordare eventuali iniziative comuni per sviluppare servizi ed attività in favore delle persone con disabilità intellettiva.

La firma di questo accordo segue il rinnovo dell'accordo internazionale e firmato dal Presidente Fabricio Oliveira con il Presidente di Special Olympics Tim Shriver per **la partnership globale "Mission Inclusion"** che favorisce l'inclusione delle persone con disabilità intellettive attraverso le attività sportive.

Per approfondire il progetto <https://www.lionsclubs.org/it/resources-for-members/resource-center/special-olympics-partnership>



ABULIATAMA. CON IL CUORE A BETLEMME

**Dove la guerra strappa via le famiglie, l'amore ricostruisce.
I Lions accanto ai bambini soli,
per dare un futuro all'orfanotrofio Le Crèche.**

Abuliatama è una parola araba che significa "Padre degli orfani". Così vengono chiamati, in Palestina, coloro che si occupano di assistere i bambini senza famiglia. E ce ne sono molti. A Betlemme, in particolare, è attivo "Le Crèche", gestito dalle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, un'organizzazione di suore laiche che hanno fatto voto di servire i poveri e agiscono in tutto il mondo.

Originariamente, l'orfanotrofio accoglieva i bambini abbandonati, spesso figli illegittimi. Oggi, con la spaventosa situazione venutasi a creare nella striscia di Gaza, accoglie un numero sempre maggiore di piccoli rimasti soli al mondo. Ne accoglie così tanti che le suore non sanno più dove metterli. Costruito nel 1884, l'edificio è strutturato per ospitare 50

bambini (o poco più), e oggi ce ne sono 70.

Ma, soprattutto, sono i locali a non essere più adeguati. La presidente del Lions club Betlemme, Nahida Nasser Ghattas, si è fatta promotrice di un progetto per ampliare e ammodernare l'orfanotrofio. Attorno a lei si sono subito raccolti gli altri tre Lions e Leo club della zona, assieme ai quali ha lanciato un appello internazionale. La richiesta di aiuto è stata prontamente accolta dal Multidistretto 108 Italy che ha lanciato il service "Con il Cuore a Betlemme".

Non serve molto: la cifra necessaria è di circa 300 mila dollari. La nostra Fondazione ne ha già messi a disposizione 150 mila. A noi tocca il resto. Con il primo appello lanciato pochi mesi fa abbiamo ne abbiamo raccolti circa la metà. Con un piccolo sforzo possiamo raggiungere rapidamente il traguardo e rispondere all'appello lanciato anche dal cardinale Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme.

È il modo migliore per manifestare concretamente, ancora una volta, la nostra solidarietà e dimostrare che c'è tanta gente al mondo che opera per contrastare la guerra e le sue spaventose e disumane conseguenze.

CON IL CUORE A BETLEMME



Franco Bianchi
MDO Marketing

Lotta alla fame a Budapest

Offrire speranza attraverso i pasti quotidiani: grazie a Lcif e ai Lions club locali sono stati acquistati nuovi furgoni per il trasporto di cibo pronto a Dankó



| **SHELBY WASHINGTON**

A Budapest, in Ungheria, una mensa comunitaria attiva da lungo tempo sta facendo la differenza offrendo pasti nutrienti tutti i giorni. Con il **crescente bisogno di assistenza alimentare** – aumentato in particolare **dopo l'arrivo di rifugiati ucraini** – la **Dankó Street Communal Kitchen** è diventata una risorsa vitale per bambini, famiglie e anziani.

Fondata nei primi anni '90, la **mensa di Dankó fornisce pasti regolari agli abitanti di Budapest più bisognosi**. Garantisce un pasto caldo ai bambini degli asili nido, e colazione, pranzo e cena alle persone ricoverate in ospedale. Inoltre, **offre pasti ai bambini dell'asilo di via Dankó e agli studenti della Susanna Wesley Foundation (WJLF) di Budapest**, per lo più provenienti da contesti svantaggiati e con scarso accesso al cibo.

La mensa noleggiava un pulmino da nove posti per conse-

gnare i pasti e acquistare forniture ogni giorno. Tuttavia, con l'inizio della distribuzione di pasti anche ai rifugiati ucraini, **un solo mezzo non era più sufficiente**. Ciò causava ritardi nella consegna dei pasti, al punto che **il personale e i volontari hanno iniziato a usare le proprie auto**. L'ex governatore distrettuale del Distretto 119, András Fésus, racconta: «Nel nostro distretto si può vedere ogni giorno quanti senz'altro ci siano nelle strade e nelle piazze. Una cucina è in costruzione accanto al John Wesley Theological College: finora, si è cercato di consegnare il cibo anche lì con auto troppo vecchie e malconce».

Per affrontare il problema, **i Lions club del Distretto 119 hanno utilizzato un Hunger Grant da 57.734 dollari**, insieme alle donazioni dei soci del club, per **acquistare furgoni destinati al trasporto di persone e alimenti per la mensa comunitaria di via Dankó e per la Susanna Wesley**

Foundation.

I tre furgoni aiuteranno a servire 500 persone bisognose ogni giorno. Questi mezzi permetteranno alla mensa di consegnare cibo agli asili, alle scuole, alle case di riposo e ovunque ci sia più bisogno.

I Lion possono svolgere un ruolo fondamentale nel combattere l'insicurezza alimentare grazie al **programma Lcif Hunger Grant**, che consente di sostenere mense scolastiche, banche alimentari, centri di distribuzione pasti e iniziative simili. Rafforzare questi servizi umanitari aiuta a garantire che il cibo raggiunga chi ne ha urgente necessità. **In un mondo in cui quasi un miliardo di persone soffre la fame**, il progetto della mensa di via Dankó dimostra come la determinazione e il servizio dei Lion possano offrire un grande sollievo a chi lotta contro la fame.

Visita [Lcif.org/hunger](https://www.lcif.org/hunger) per saperne di più sui Lcif Hunger Grants.

Un sogno lungo generazioni in India

La storia di una famiglia, di un sogno condiviso e di un'eredità educativa che continua a trasformare vite in India da oltre quarant'anni

| **SHELBY WASHINGTON**

Oltre quarant'anni fa, **Saroj ji e Lalji Mehrotra** erano una giovane coppia con grandi sogni. Erano attratti dalla filantropia e da una visione coinvolgente: **sostenere l'istruzione delle giovani ragazze nelle piccole comunità dell'India**. Guidati dai principi educativi del Mahatma Gandhi, svilupparono istituzioni scolastiche e crearono il **Sar-La Education Trust** per sostenere il loro sogno in modo permanente.

Questa chiara visione educativa ha portato alla **fondazione di quattro istituzioni e al sostegno di altre sei scuole**. Dal 1982, il Sar-La Education Trust ha integrato l'istruzione formale, professionale e tecnica per **i bambini delle aree svantaggiate**. Il Trust mantiene anche una duratura collaborazione con la Karnavati Lions Education Foundation per portare avanti la sua missione.

Il rapporto tra Sar-La e i Lion è iniziato nel 2000, quando hanno collaborato alla creazione della **Lalji Mehrotra Lions School ad Ahmedabad**, inaugurata nel 2002. Fu la realizzazione di un sogno sia per Sar-La sia per i Lion. In quanto scuola affiliata all'Icse, offre un curriculum completo e l'insegnamento in inglese, preparando gli studenti a una varietà di carriere e opportunità.

Il **Past International President Rohit C. Mehta**, noto come il **padre del lionismo indiano**, era estremamente orgoglioso di questo progetto. Suo figlio, il **Governatore distrettuale Lion Anuj Mehta**, afferma: «Mio padre sognava di costruire una scuola per studenti svantaggiati e il suo sogno si è realizzato. Attraverso il Sar-La Education Trust, stiamo integrando i valori nell'istruzione. Vogliamo distinguerci concentrandoci su cultura, formazione del carattere e buone maniere, oltre a fornire una solida base educativa, e vediamo i frutti di questo approccio quando i genitori tornano per celebrare i successi dei lo-

ro figli ormai adulti. Sono orgoglioso di seguire le orme di mio padre. Sono fiero che la nostra famiglia stia lasciando un'eredità educativa per gli studenti». Il Sar-La Education Trust è stato **tramandato con cura attraverso tre generazioni**, ispirando i sogni di molti, incluso il nipote di Lalji Mehrotra, **Chetan Mehrotra**. In qualità di Executive Trustee del Trust, Mehrotra dichiara: «Sono orgoglioso dell'eredità della nostra scuola. La qualità dell'istruzione che offriamo è molto richiesta e la scuola ha dimostrato il proprio valore con la crescita costante delle iscrizioni nel corso degli anni. Oggi abbiamo circa 1.400 studenti e ascoltiamo storie straordinarie di successo da chi ha eccelso nella propria carriera».

Recentemente il **Trust ha firmato una partnership da 250.000 dollari con la Lions Clubs International Foundation India** nell'ambito della Corporate Social Responsibility, per **sostenere la costruzione di una scuola per l'infanzia presso la Lalji Mehrotra Lions School**, espandendo così il servizio a un numero ancora maggiore di studenti. Quando il Presidente nazionale Csr per l'India, Past International Director Pravin Chhajed, riflette sull'impatto di Sar-La, ritiene che abbia fatto una differenza straordinaria e afferma: «Attraverso questa partnership, siamo riusciti a offrire servizi educativi di qualità a costi accessibili per molti anni. Di conseguenza, oggi siamo considerati una delle dieci migliori strutture educative della città e continuiamo a crescere».



Inclusione, disabilità e impegno civico: la visione della **Ministra Locatelli**

Dal G7 di Assisi al sostegno ai caregiver: un dialogo con la Ministra per le Disabilità tra obiettivi concreti e collaborazione con i Lion

| BRUNO FERRARO

I G7 di Assisi dello scorso autunno ha registrato una massiccia presenza dell'associazionismo, ivi compreso quello lionistico. Per noi Lion la partecipazione era doppiamente giustificata: per il service nazionale, ma anche per **l'impegno assunto dalla Ministra Locatelli nell'aprile 2023, in occasione della proposta di legge del lionismo veneto a favore dei caregiver familiari.** Abbiamo perciò ritenuto opportuno intervistare la ministra, e queste sono le sue risposte.

Signora Ministra, per la prima volta al mondo i Paesi del G7 si sono confrontati sui temi dell'inclusione e della disabilità. Quali le motivazioni alla base dell'iniziativa presa dal governo italiano e quali gli obiettivi? Perché la scelta di Assisi?

«L'idea è nata a New York durante la 16ª Conferenza annuale degli Stati partecipanti alla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, alla quale per la prima volta il governo italiano ha partecipato in presenza. È stata una prima volta assoluta che ha acceso un faro su questi temi e ha dato un segnale chiaro: bisogna rafforzare l'impegno di tutti i Paesi per la piena applicazione

della Convenzione Onu, perché nessuno sia lasciato indietro».

I lavori, certamente articolati a causa della diversità di situazioni e di sensibilità dei Paesi partecipanti, hanno permesso di raggiungere risultati e avanzamenti? Se sì, quali i più importanti e significativi?

«Con la "Carta di Solfignano", firmata il 16 ottobre 2024, abbiamo assunto impegni chiari che porteremo avanti e declineremo in azioni concrete nei nostri rispettivi Paesi. Penso, in particolare, all'inclusione lavorativa, che dà veramente dignità al percorso di vita della persona con disabilità, e ai servizi, perché l'integrazione socio-sa-

nitaria è fondamentale. Penso anche alla messa in sicurezza delle persone con disabilità in caso di crisi climatiche, umanitarie o di conflitti, su cui stiamo già lavorando, nella consapevolezza che servono protocolli mirati e specifici; e anche all'utilizzo delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale per migliorare la qualità di vita delle persone».

La giornata del 14 ottobre è stata riservata a un pubblico incontro con il mondo associativo. Quale il motivo di questa scelta? Quante le associazioni che hanno raccolto l'invito?

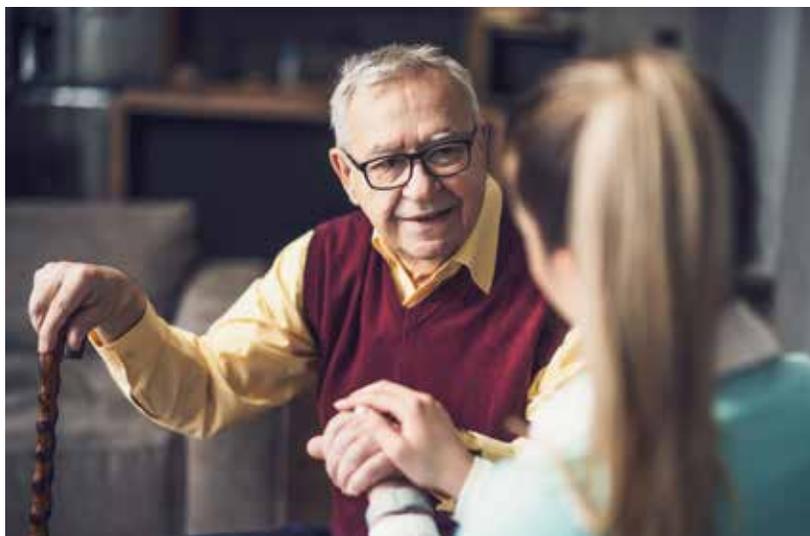
«Abbiamo scardinato prassi consolidate e abbiamo aperto alle famiglie, alle associazioni, alle persone, per dimostrare la concretezza dell'Italia e le grandi potenzialità del mondo associativo



e del Terzo settore del nostro Paese, ma anche quanto siamo impegnati nel determinare un reale cambiamento culturale e civile. Erano presenti 50 stand con varie associazioni nazionali e regionali, per presentare i loro progetti e le loro attività. Anche al Castello di Solfignano, sede della giornata preparatoria del 15 e della Ministeriale del 16 ottobre, hanno lavorato oltre venti associazioni che impiegano ragazzi con disabilità».

I Lion si sono da tempo aperti a iniziative nel campo della disabilità e dell'inclusione. Il service nazionale per l'anno 2024-2025 è "Autismo e Inclusione, nessuno escluso". Quali le sue indicazioni per iniziative il più possibile incisive e concrete?

«I Lion sono da sempre un punto di riferimento per il territorio, e personalmente, quando collaboro con loro, mi sento parte di una squadra vincente. Sono socia onoraria del club di Gavirate, ho ricevuto la Melvin Jones e per me questo è motivo di grande orgoglio. I Lion operano con costanza e in modo capillare in tutti gli ambiti della vita quotidiana. Sono tantissimi gli esempi di azioni virtuose che potrei elencare, e quindi vorrei ringraziare di cuore tutti i governatori, i singoli club di servizio e tutti coloro che con energia ed entusiasmo operano al servizio degli altri. Per me, che rappresento il livello massimo delle istituzioni che si occupano di persone, di situazioni complesse e anche di vita, è fondamentale proseguire con questa importante collaborazione. Sto promuovendo sempre di più lo stile Lion e l'ottima qua-



lità dei progetti italiani dei Lion anche alle istituzioni con cui dialogo all'estero».

Un ricordo: quello del grande Convegno Multidistrettuale nella Sala Capitolare di Piazza Minerva a Roma del 19 aprile 2023, in cui i Lion presentarono una proposta di legge sui caregiver assistenziali e furono invitati da Lei, Ministra, per un incontro al fine di portare avanti l'iniziativa. Quali i succes-

sivi sviluppi?

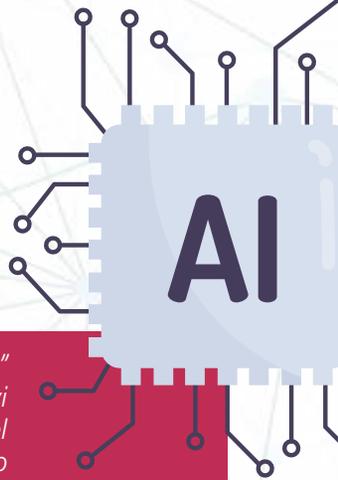
«Il riconoscimento del caregiver familiare è una priorità, e il tavolo interministeriale che abbiamo istituito con il Ministero del Lavoro ha lavorato per definire una cornice normativa che possa cogliere gli aspetti maggiormente rilevanti per le persone che amano e che curano e che non vogliono essere sostituite, ma accompagnate in questo delicato compito. Abbiamo presentato l'informativa al Consiglio dei Ministri, tracciando le linee principali sulle quali procedere all'impostazione del disegno di legge. Il lavoro prosegue e la norma darà riscontro alle tante necessità. Sono fiduciosa che si possa arrivare presto a dare una risposta concreta, e attesa da anni, alle famiglie».

Grazie, Signora Ministra, per quanto detto e per le indicazioni date. I Lion sono e saranno sempre in prima linea per tener fede al loro slogan: **"Dove c'è il bisogno, lì ci sono i Lion"**.

■ La Ministra
Alessandra Locatelli



AI: Lion uniti per l'innovazione responsabile



Il tema di studio nazionale 2024/2025, "Lionismo 5.0 – Intelligenza artificiale tra opportunità e rischi" ha ispirato, in tutto il Multidistretto 108 Italy, la realizzazione di convegni, incontri, momenti formativi e la creazione di veri e propri strumenti per l'implementazione efficace ed etica dell'IA anche nel sociale. In quest'ottica, le Lion e i Lion italiani si sono impegnati nella promozione di un utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale, sia all'interno delle attività dei club, sia nella diffusione dei valori del lionismo. Proponiamo qui tre estratti che raccontano alcune di queste iniziative.

Milano, intelligenza artificiale e cittadinanza attiva: il convegno Lion fa il punto sull'innovazione responsabile

MARIO CASTELLANETA

Si è svolto a Palazzo Marino, sede del Comune di Milano, il Convegno multidistrettuale Lion dal titolo **"Innovazione responsabile e sostenibilità dell'intelligenza artificiale"**. L'incontro ha riunito personalità delle istituzioni, del mondo accademico, delle professioni e del terzo settore per riflettere su una delle sfide più urgenti e decisive del nostro tempo. A inaugurare i lavori è stata la sottosegretaria alla pubblica istruzione e al merito, **Paola Frassinetti**, che ha portato il saluto del governo, sottolineando l'impegno per una campagna pubblico-privata di alfabetizzazione digi-

tale rivolta agli studenti. A seguire, il presidente del Consiglio dei governatori **Leonardo Potenza** ha espresso il plauso dei Lion italiani, ringraziando la governatrice delegata, **Rossella Vitali**, per l'eccellente organizzazione dell'evento.

Numerosi gli interventi istituzionali che hanno dato prestigio al convegno, svoltosi il 4 e 5 aprile: il capo di gabinetto del sindaco, Filippo Barberis, in rappresentanza del sindaco Sala, l'assessore regionale Alessandro Fermi, la consigliera comunale Diana De Marchi, il generale Camillo De Milato, presidente dell'Osservatorio metropolitano, e il parlamentare europeo Francesco Maran.

La filosofia del convegno, come ha illustrato la governatrice Vitali, si è articolata su **tre aree di lavoro: scientifica, istituzionale e operativa**.

L'area scientifica ha ospitato contributi illuminanti da parte di autorevoli docenti universitari. Ermanno Bocchini, già direttore internazionale Lion e docente dell'Università Federico II, ha tracciato un quadro della normativa europea, auspicando una semplificazione delle regole attuali e una maggiore spinta alla ricerca, seguendo il modello del Cern. Nicola Gatti, direttore dell'Osservatorio Airic del Politecnico di Milano, ha stimato che l'intelligenza artificiale è destinata a generare un impatto economico globa-

LionsGrow, un modello per rivitalizzare l'organizzazione

GIANCARLO VECCHIATI

Il progetto **LionsGrow**, avviato nel Distretto IA1, dimostra che è possibile integrare innovazione tecnologica e valori tradizionali. Strutturato per una **sperimentazione di 24 mesi**, prevede obiettivi concreti: potenziamento delle competenze digitali dei soci, implementazione dell'IA nelle attività dei club, incremento del numero di soci, miglioramento nella fidelizzazione e nella partecipazione attiva. La prima fase, già avviata, si concentra sulla **diagnosi dello stato di salute dei club**. Parallelamente, sono iniziate le prime sperimentazioni: **alfabetizzazione degli officer sull'IA**, identificazione di club pilota per l'utilizzo su pro-

blemi specifici, **diffusione della chatbot LionsGPT** per il supporto pratico ai club e formazione del Gmt integrata con strumenti di IA. L'intelligenza artificiale, nei Lions club, **non deve sostituire l'elemento umano, ma liberare tempo e risorse**, suggerendo soluzioni da approfondire collegialmente e permettendo a socie e soci di dedicarsi con maggiore efficacia alle relazioni interpersonali e ai service.

Un elemento distintivo di LionsGrow è la **creazione di un team dedicato all'innovazione digitale**, che supporta i club nell'implementazione delle nuove tecnologie, liberando tempo dalle attività amministrative e creando più spazio per la solidarietà.

le tra i 9,6 e i 15,3 trilioni di dollari nei prossimi cinquant'anni. Carlo Tacchetti, dell'Università San Raffaele, ha sottolineato il ruolo cruciale della raccolta e analisi dei dati per la personalizzazione delle terapie oncologiche. Flavio Ceravolo, dell'Università di Pavia, ha posto l'accento sul rischio che un'interpretazione distorta dell'IA nella vita quotidiana possa alimentare nuove disuguaglianze e comportamenti antisociali. Giacinto Fiore e Pasquale Viscanti, fondatori del centro "Intelligenza Artificiale Spiegata Semplice", hanno presentato la loro attività divulgativa, con sede ad Altamura, dedicata alla semplificazione dei concetti complessi legati all'IA.

L'area istituzionale ha visto una tavola rotonda con i presidenti degli ordini professionali di Milano. L'avvocato Antonino La Lumia, presidente dell'Ordine degli avvocati, ha illustrato la "Carta dei legali milanesi" per un uso responsabile dell'IA. Accanto a lui, sono intervenuti Marcela Caradonna, presidente dell'Ordine dei commercialisti, Diego Catania, presidente dell'Ordine delle professioni sanitarie tecniche, Andrea Mandelli, presidente dell'Ordine dei farmacisti, Davide Baventore, vicepresidente dell'Ordine degli psicologi della Lombardia, e monsignor Bressan, in

un confronto interprofessionale sulle sfide dell'intelligenza artificiale nei diversi ambiti lavorativi.

Uno dei momenti più significativi della prima giornata è stata la firma del protocollo d'intesa tra l'Osservatorio metropolitano di Milano e il distretto Lion 108Ib4 per la **costituzione dell'"Osservatorio permanente sulla sostenibilità sociale dell'intelligenza artificiale"**. Un segnale forte dell'impegno civico dei Lion anche in questo campo strategico per il futuro. La seconda giornata è stata dedicata all'**area operativa** e ha mostrato l'**anima concreta del movimento Lion**. Sotto la moderazione di Andrea Sianesi, responsabile distrettuale del tema di studio, sono stati presentati progetti che integrano l'intelligenza artificiale nei servizi Lion. Dopo una panoramica generale sulle origini dei progetti, curata da Roberto Burano, Giuseppe Daidone e Giovanni Vallone, si sono alternati al microfono numerosi relatori. Giancarlo Vecchiati e Giovanni Trivisonni hanno presentato il progetto "AI al servizio della crescita del lionismo". Paolo Gianotti e Tommaso Giunti hanno illustrato "Lions GPT", una piattaforma basata su IA pensata per ottimizzare l'operatività Lion. Roberto Trovarelli ha parlato dell'applicazione dell'IA in aiuto alle famiglie di bambini con malattie rare in attesa di diagnosi. Enzo Taranto ha introdot-

to il programma "AI e Lifebility". Giacomo Rizzi ha presentato il video cardiografo per la valutazione non invasiva del cuore. Matteo Beccatelli ha illustrato un progetto sull'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici. Il progetto SE LEGGO, per l'applicazione dell'IA alla lettura, è stato illustrato da Enrico Pons. Enrico Minelli ha proposto una riflessione sull'IA e il mercato del lavoro, mentre Mattia Grassi ha trattato il tema giovani e occupazione, analizzando le potenzialità dell'IA in ambito educativo e professionale.

In chiusura, la governatrice delegata Rossella Vitali ha voluto ringraziare calorosamente tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del convegno, a partire dal past governatore Mario Castellaneta, e ha ribadito quanto l'impegno collettivo sia stato fondamentale per il successo dell'iniziativa.

Il convegno ha rappresentato un passo importante per il Multidistretto Italy, non solo nell'analisi critica dell'intelligenza artificiale, ma anche nella **riaffermazione del ruolo dei Lion come protagonisti consapevoli del cambiamento**. Non più solo al fianco dei non vedenti e contro la fame, ma anche contro la nuova povertà culturale legata all'ignoranza digitale. Veri e propri "cavalieri dei non vedenti nell'era digitale".

AI e robotica come motore per la crescita economica

| QUIRINO FULCERI

La **robotica e l'intelligenza artificiale**, con le loro applicazioni innovative e l'impatto sul territorio, sono stati al centro di un convegno svoltosi a Pontedera. L'evento, intitolato "**Macchine intelligenti: robotica ed intelligenza artificiale in Valdera e dintorni**", è stato promosso dal **Lions club Pontedera** e dal **Distretto 108LA Toscana**.

La prima sessione ha approfondito le potenzialità dell'intelligenza artificiale nel trattamento di dati complessi e nelle sue applicazioni in robotica e Internet of Things, le ricerche avanzate dell'Istituto di Biorobotica nei **settori del-**

la biorobotica e della bionica e l'importanza di un **approccio interdisciplinare uomo-macchina** per migliorare la vita quotidiana. Nella seconda sessione, si è parlato di **robotica autonoma per l'automazione industriale** e dell'ecosistema delle startup italiane, del ruolo strategico dei Centri di Competenza nel promuovere tecnologie digitali e collaborative nel tessuto imprenditoriale e di soluzioni robotiche avanzate per **un'agricoltura più efficiente e sostenibile**.

L'iniziativa ha permesso di conoscere il "**Miglio dell'Innovazione**", polo d'eccellenza per ricerca e trasferimento tecnologico a Pontedera.

Come fare **comunicazione esterna**

Comunicare le attività del proprio club all'esterno è fondamentale per attirare nuovi soci, collaborazioni e sponsorship: scopriamo come farlo in modo efficace

| ALBA CAPOBIANCO

Nel nostro quotidiano riconosciamo sempre più il potere della comunicazione e **l'importanza strategica della comunicazione esterna** anche per la nostra organizzazione. Promuovere le nostre attività, informare le comunità su eventi, progetti e iniziative, coinvolgere partner locali per realizzare service efficaci e di impatto: tutto questo è ormai centrale per ciascuno di noi.

Comunicare la nostra missione, le aree tematiche di intervento e le opportunità di collaborazione come volontari contribuisce a sensibilizzare la popolazione, **rafforzando il nostro ruolo culturale e civico**. Comunicare all'esterno ci spinge anche a riflettere sul nostro operato, valorizzando ciò che ha maggiore rilevanza per le comunità a cui ci rivolgiamo e restituendo senso e visibilità al nostro servizio. Se il nostro impegno resta confinato all'interno, la grandezza della nostra organizzazione rischia di rimanere in ombra. È attraverso la comunicazione che riceviamo feedback, apprezzamenti, spunti per nuove iniziative e una maggiore consapevolezza del nostro impatto sociale.

Non basta dunque "fare" e "fare bene": è essenziale anche farlo sapere, al momento giusto e al pubblico giusto. Servono **strate-**



gie diversificate in base al target e nessun canale deve essere trascurato.

Un sito web distrettuale aggiornato e intuitivo, collaborazioni con media tradizionali (stampa, radio, televisione), eventi pubblici e virtuali: ogni mezzo può amplificare la portata dei nostri messaggi. **I social media, in particolare, offrono grandi opportunità** di interazione immediata e personalizzata. **Ogni piattaforma ha le pro-**

prie caratteristiche: aggiornamenti su Facebook, contenuti rapidi su X, comunicazione visiva su Instagram, video e interviste su YouTube.

Per sfruttarne il potenziale, è però necessario **rispettare alcune regole:** cura del contenuto, stile adeguato, lunghezza calibrata, uso mirato degli hashtag e interazione costante con il pubblico. È fondamentale **rispondere a commenti, messaggi e menzioni per creare una comunità online viva e partecipe**. L'utilizzo di videomesaggi dei soci, testimonianze dei cittadini e messaggi di testimonial rafforzano ulteriormente il messaggio.

Una comunicazione esterna efficace consente ai club di accrescere la propria visibilità, autorevolezza e riconoscibilità, rafforzando al contempo la missione e i valori del Lions International a livello globale.

Nel **Distretto 108 YA**, grazie al sostegno del Governatore Tommaso Di Napoli e al lavoro del Team della Comunicazione Esterna, abbiamo supportato i club nel valorizzare il proprio servizio, promuovendo progetti e identità con **strumenti concreti di autopromozione**. Abbiamo rafforzato la loro visibilità, stimolato entusiasmo e orgoglio nel raccontarsi. I risultati sono tangibili, ma resta essenziale continuare a investire nella capacità di comunicare: una competenza sempre più decisiva per il futuro dei nostri club.

PRIMO SALONE DEL LIBRO LIONS

A CURA DI IVANA SICA



Per il comitato organizzatore del Gruppo di Lettura Lions dedicarsi al Primo Salone del Libro Lions si sta dimostrando un'avventura entusiasmante, che richiede pianificazione rigorosa e creatività.

L'alto numero di adesioni, da parte di autori Lions provenienti da tutti i distretti italiani, ha premiato l'idea e ora gli iscritti saranno contattati dalla segreteria per il completamento della pratica.

Confermo che la data del Salone del Libro Lions sarà **il 4 e il 5 ottobre** e che si svolgerà presso l'Unahotel in piazza della Costituzione **a Bologna**. A ogni autrice e autore sarà messo a disposizione uno spazio dove poter mostrare e presentare le proprie opere. Durante i due giorni del Salone, che è aperto al pubblico, si terranno incontri con relatori per appro-

1° SALONE
NAZIONALE DEL
LIBRO
LIONS

fondire temi legati alla scrittura, alla lettura e all'editoria.

La sera del 4 ottobre, ci sarà una cena di gala presso l'Unahotel, dedicata agli autori e ai loro ospiti.

Per richiedere informazioni è possibile inviare una email a segreteria@gruppoletturalions.it



Lions Club International

Incontro dei Lion in Cadore
Ci troveremo allo Chalet al Lago di San Vito di Cadore
domenica 3 agosto 2025

Informazioni e prenotazioni

PDG Mir Monsef Massud - cell. 333 9336020 - arch.massud@gmail.com



■ Servizio fotografico a cura di Giovanna Bedoni

Dove suona

Chi? 27 Lion e Leo

Quando? A Pasqua

Dove? A Odessa, a Mykolayiv, a Zaporithia direzione Ucraina

Come? Con una colonna di sette furgoni

Cosa? Aiuti umanitari, abbracci, sguardi, sorrisi

Perché? Perché non possiamo fare finta di niente

| MANUELA CREPAZ E CLAUDIA BALDUZZI

La notte del Venerdì Santo, mentre nelle chiese si spegnevano le luci e si attendeva la Risurrezione, loro partivano. Non verso la più classica gita fuori porta, ma verso un confine. Un confine che separa la vita dalla paura, la quiete dal boato, la Pasqua dalla guerra.

La colonna di furgoni Lion e Leo, sostenuta dalla Fondazione Lions Milano Città Metropolitana Ets, ha attraversato l'Europa con il coraggio di chi non si volta dall'altra parte. Ha portato con dieci quintali di derrate alimentari, un generoso contributo di medicinali, materiale scolastico, giocattoli, occhiali – oltre 3.000 paia, già consegnate nei villaggi di Kobliv e Berezansky. **Ma ciò che trasportavano davvero non stava nei pacchi: era presenza, voce, sorrisi.** Era il messaggio silenzioso ma potente: *non vi abbiamo dimenticati.*

Sono arrivati a Odessa sotto coprifuoco, con la città oscurata e la strada che tremava sotto le ruote. A pochi chilometri dal fronte, il pericolo è ovunque, subdolo, lo percepisci nell'aria buia, non sai da dove arriva, lo annusi. Ma si



la sirena

nasconde sotto una calma che paralizza. Quando suona la sirena, nessuno corre. «Perché scappare ogni volta? Non si vivrebbe più», ha spiegato loro il vescovo. Ed è forse questa la ferita più atroce: **l'abitudine alla morte**.

I bambini studiano in rifugi sotterranei di tre metri quadri, senza luce né finestre. Eppure, scrivono, disegnano, sorridono. Per loro sono arrivate altalene, portate dai Leo. Un gesto piccolo, ma d'impatto: **un bambino che gioca è un bambino che resiste**.

Nelle campagne non cadono bombe, ma c'è un altro assedio: quello della povertà. Le case sono spoglie, gli sguardi bassi, le parole poche, la miseria tanta. La rassegnazione è più sommessa, ma non meno lacerante.

In città, invece, la guerra si maschera. La gente si veste bene, cammina dritta, si trucca. È un modo per non lasciarsi schiacciare e soffocare. Ma basta una sirena, un'esplosione lontana, per ricordare che tutto è appeso a un filo e che la vita è una condizione evanescente.

Allora ci si chiede: che futuro ha questa gente? E ci si risponde: nessuno, se il mondo guarda altrove.

Questa guerra la viviamo anche noi. La alimentiamo, pezzo dopo pezzo, giorno dopo giorno, con l'indifferenza, il cinismo, la distanza. Ma ogni gesto può abbattere un muro, gesti antichi di una prossimità concreta: una ciotola di riso, una stufa, una matita colorata... Un segno di fiducia che parla al cuore e dice: «*Non siete soli*».

Essere Lion significa questo: tendere la mano dove la mano manca, scegliere l'umanità quando tutto intorno la tradisce. Significa esserci, con tutto il cuore, perché la guerra è il peggio dell'umanità – uno schifo che toglie senso, speranza, luce, futuro – ma la pace si costruisce. Tutti e ciascuno hanno, stretto nella propria mano, un mattone.



Alpine Lions Cooperation, uniti per la montagna e le comunità

Sfide e visioni per le terre alte: il progetto del Distretto 108 IA1 esplora il futuro sostenibile delle aree montane in risposta ai cambiamenti climatici

| LIBERO ZANNINO

Alpine Lions Cooperation (Alc) è oggi una **realtà mitteleuropea di collaborazione tra 11 distretti transalpini** (108 Italia: IA-1, IA3, IB1, TA1, TA2, TA3; 114 Austria: Centro, West; 111 Germania: Baviera sud, Baviera est; 129 Slovenia), con circa **27 mila soci**.

Nelle riunioni del board degli ultimi due anni, l'attenzione si è concentrata su progetti legati alle problematiche derivanti dagli **effetti dei cambiamenti climatici sull'abitabilità dei territori**.

Il progetto presentato dal **Distretto 108 IA1** nell'ultima riunione tenutasi ad aprile a Lochau (Austria), "Abitare la metro-montagna in tempi di cambiamento climatico/Dati non convenzionali e scenari demografici per lo sviluppo sostenibile delle aree montane piemontesi e valdostane", è un'iniziativa innovativa elaborata dall'**associazione ForwardTo di Torino**. Quest'ultima è un'or-

ganizzazione non profit costituita da **ricercatrici e ricercatori dell'Università e del Politecnico**, nonché da professionisti di diversi ambiti, specializzata nell'analisi di scenari futuri alternativi di medio-lungo periodo per disegnare visioni strategiche e roadmap nel presente.

Il progetto si basa su precedenti iniziative scientifiche, indagini e attività progettuali promosse dal Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, in collaborazione con una fitta rete di attori territoriali.

La montagna è vista come alternativa da parte di coloro che desiderano abbandonare le città infuocate e inquinate, caratterizzate da iper-agglomerazione sociale e produttiva. **Emerge sempre più l'aspirazione a trasferirsi in modo permanente, o per lunghi periodi**, verso le terre alte.

Al tempo stesso, però, **le terre alte stanno diventando sempre più fragili**: alluvioni, frane, disboscamenti, abbandono dei terreni, invecchiamento della popolazione residente, emigrazione giovanile, carenza o riduzione di servizi e infrastrutture essenziali alla vita delle persone e allo sviluppo delle attività economiche.

Il progetto si propone di:

- **raccogliere e analizzare dati socio-demografici e climatico-ambientali** secondari relativi al territorio della Città Metropolitana di Torino, con riferimento ai suoi **comuni montani** e in rapporto alle attività di ricerca condotte a livello nazionale nell'ambito della convenzione Unito-Istat-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- **sviluppare un modello previsionale dell'evoluzione demografica e residenziale** a supporto della programmazione territoriale, con un focus specifico sulla Città Metropolitana di Torino (che comprende 312 comuni e un territorio in cui oltre il 52% della superficie è costituito da montagne e il 21% da colline), con particolare attenzione al fenomeno delle migrazioni verticali (dalle metropoli alle terre alte), che rappresenta un'opportunità per rivitalizzare le aree montane, ma impone nuove sfide legate alla mobilità, ai servizi pubblici, agli alloggi, alla vivibilità e all'antropizzazione del territorio;
- **analizzare le opportunità e i rischi** derivanti dalle nuove dinamiche insediative e dagli impatti climatici;
- **definire scenari di intervento e politiche pubbliche** mirate per la coesione territoriale, la resilienza ambientale e la qualità dell'abitare.

Forum permanente **Med e Mar Nero**

Dialogo tra i giovani del Mediterraneo: innovazione e tecnologia al centro del terzo Meeting Nazionale a Messina

| **SALVATORE NAPOLITANO**

In occasione del **terzo Meeting Nazionale del Forum Permanente del Med e Mar Nero**, tenutosi nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Messina, il focus è stato dedicato alle **esperienze e competenze dei giovani Leo con diverse professionalità ma valori comuni**. Giovani imprenditori, accademici, giornalisti e tecnici si sono confrontati su un tema cruciale per favorire l'unione delle idee e facilitare le relazioni: **quali tecnologie innovative dovrebbero essere messe in campo dalle istituzioni** per facilitare il dialogo tra i giovani nell'area del Mediterraneo?

Un argomento ancora marginale nel dibattito politico italiano, così come nel mondo Lion, un'assenza che segnala una carenza di sensibilità educativa verso le nuove generazioni, nonostante la retorica spesso abbondante.

La **Tavola degli Scopi dei Lions club** indica chiaramente che essi devono "fornire un luogo di dibattito per discussioni aperte su qualsiasi tema di interesse pubblico, con l'eccezione della politica di parte e del settarismo religioso".

In questa direzione, il Forum Permanente del Mediterraneo e Mar Nero per il Futuro dei Giovani propone una **piazza digitale dedicata ai giovani: l'Agorà del Mediterraneo, o "AgoMed"**. Un luogo virtuale dove discutere temi di interesse generale, scambiare conoscenze, competenze e opportunità di lavoro tra le comunità delle Tre Rive del Mediterraneo.

Il Leo/Lion deve evolversi in una comunità digitale, una rete sociale virtuale capace di condivi-

dere e scambiare rapidamente informazioni e idee, superando con l'intelligenza artificiale le barriere di confini, lingue e religioni. Un approccio originale e rivoluzionario per un'organizzazione che fatica a innovarsi nel servizio, soprattutto rispetto alle nuove esigenze delle comunità cui si rivolge.

In un mondo popolato da oltre 8 miliardi di individui, dove **la povertà coinvolge circa 700 milioni di persone** secondo la Banca Mondiale, le organizzazioni umanitarie globali devono adottare modelli di solidarietà innovativi e tecnologicamente avanzati. Interventi strutturali ed efficaci, capaci di integrarsi senza sovrapporsi alle realtà di volontariato locali.

La forza da trasformare in sistema è la rete sociale che i Lion hanno costruito nel loro primo secolo di vita, un vero e proprio miracolo. Questa rete deve assumere un ruolo propulsivo dei valori lionistici nel mondo — pace, sicurezza, libertà — diventando uno **strumento autorevole di relazioni e condivisione di informazioni**, sia tra soci, sia con istituzioni culturali, economiche e accademiche. Così potrà contribuire a formare la coscienza globale su temi geopolitici cruciali.

Solo con innovazione, digitalizzazione e supporto dell'IA possiamo giocare la partita decisiva per dare significato e speranza alla nostra esistenza nel mondo di oggi. È una sfida necessaria per **superare il periodo oscuro e confuso che l'umanità sta attraversando**, dove i principi fondamentali di tutela della libertà, intelligenza e sicurezza dell'individuo e delle nazioni sono già compromessi in alcune aree del Mediterraneo e oltre.



Giocare insieme per vincere tutti

Lo sport, il lavoro e il linguaggio: quando l'inclusione diventa realtà.
Nuovo progetto promosso da New Voices per non lasciare nessuno indietro

| MILENA ROMAGNOLI

C'è un'idea semplice, ma rivoluzionaria, alla base del **progetto "Giocare Insieme Vincere Tutti"**, promosso da **New Voices** insieme ai Lion e ai Leo del Multidistretto 108 Italy: **nessuno deve restare indietro.**

Perciò ogni persona, indipendentemente dalle proprie abilità o disabilità, ha il diritto di partecipare pienamente alla vita sociale, lavorativa e culturale del nostro Paese. Non è uno slogan, ma una visione concreta. Una sfida quotidiana, che si fonda su **valori universali** come la dignità, la partecipazione, l'uguaglianza. E, soprattutto, è una speranza condivisa, che ha bisogno dell'impegno di tutti per trasformarsi in realtà.

TRE PILASTRI PER COSTRUIRE L'INCLUSIONE

Il progetto nasce con un obiettivo chiaro e ambizioso: organizzare attività di servizio nei 17 distretti italiani per promuovere l'inclusione delle persone con disabilità in **tre ambiti fondamentali: lo sport, il lavoro e il linguaggio.** Tre pilastri capaci di incidere profondamente non solo nella vita quotidiana delle persone coinvolte, ma anche nella cultura delle comunità in cui viviamo.

LO SPORT: UNO SPAZIO PER ABBATTERE LE BARRIERE

Lo sport rappresenta da sempre uno straordinario veicolo di inclusione sociale. La sua forza sta nel **linguaggio universale** che parla al corpo, all'impegno, alla collaborazione. In un campo sportivo, le differenze si attenuano, i ruoli si mescolano, il rispetto reciproco prende forma concreta. Il progetto "Giocare Insieme Vincere Tutti" crede profondamente in questo potenziale: attraverso il gioco di squadra, l'impegno condiviso e la valorizzazione delle abilità individuali, lo sport diventa **un luogo dove barriere fisiche e culturali possono essere superate.** Dove persone con e senza disabilità imparano a conoscersi, a fidarsi l'una dell'altra, a vincere o perdere insieme. E, soprattutto, dove si costruiscono relazioni autentiche, fondate sulla stima reciproca e sulla bellezza della diversità.

IL LAVORO: DIGNITÀ, IDENTITÀ E APPARTENENZA

Il lavoro è molto più di una fonte di reddito: **è un diritto fondamentale,** un potente strumento di realizzazione personale e di integrazione sociale. Lavorare significa sentirsi parte attiva della società, contribuire con le proprie competenze, costruire un'identità riconosciuta. Ep-

pure, per molte persone con disabilità, l'accesso al mondo del lavoro resta **un percorso pieno di ostacoli.** Ostacoli che non derivano solo dalla mancanza di opportunità, ma anche da pregiudizi inconsapevoli, da una scarsa conoscenza del potenziale delle persone con disabilità e, spesso, da ambienti non pronti ad accoglierle in modo adeguato. "Giocare Insieme Vincere Tutti" propone quindi azioni concrete: formare le aziende affinché siano pronte a riconoscere e valorizzare le competenze delle persone con disabilità; rendere i luoghi di lavoro accessibili anche dal punto di vista relazionale e organizzativo; **creare reti virtuose** tra famiglie, istituzioni, enti



e imprese per accompagnare le persone in un percorso di autonomia, crescita e realizzazione.

IL LINGUAGGIO: PRIMA CHIAVE DELL'INCLUSIONE

Ma c'è un aspetto, meno visibile ma altrettanto cruciale, che il progetto vuole mettere in luce: il linguaggio. **Le parole che scegliamo non sono neutre.** Non possiamo parlare di inclusione se continuiamo a usare espressioni che etichettano, che semplificano, che feriscono. Il linguaggio è lo specchio della cultura di una società e, allo stesso tempo, uno degli strumenti più efficaci per trasformarla. Ecco perché serve un **linguaggio aggiornato,**

rispettoso, centrato sulla persona. Non è una questione di "politicalmente corretto", ma di responsabilità culturale. Cambiare le parole significa cambiare lo sguardo, educare alla complessità, accogliere la diversità con consapevolezza e rispetto.

UNA NUOVA CULTURA DEL NOI

Come nello sport, anche nel lavoro e nel linguaggio dobbiamo imparare a fare squadra. A riconoscere che ognuno ha un ruolo da giocare, un talento da offrire, una voce da ascoltare. L'inclusione non è solo un obiettivo da raggiungere, ma un processo continuo, un modo di

stare al mondo. "Giocare Insieme Vincere Tutti" non è un semplice service, ma **un invito collettivo a costruire un nuovo patto sociale.** Un patto in cui le differenze non sono un limite, ma una risorsa. In cui ogni persona – con o senza disabilità – possa trovare il proprio posto, essere valorizzata, sentirsi pienamente parte del tutto. È questa la sfida più grande e più bella: costruire una cultura del "noi", dove ciascuno è importante per ciò che è.

VINCIAMO TUTTI, SE CAMMINIAMO INSIEME

E allora sì, vinciamo tutti. Quando apriamo una porta in più, quando tendiamo una mano, quando trasformiamo un ostacolo in opportunità. **Vinciamo tutti quando impariamo a camminare insieme,** senza lasciare indietro nessuno. Una società è davvero civile quando ogni voce può essere ascoltata, ogni talento può essere espresso, ogni persona può sentirsi riconosciuta e accolta. È questo il futuro che vogliamo costruire, insieme. Non un futuro ideale, ma un presente possibile, fatto di gesti quotidiani, di iniziative concrete, di scelte consapevoli. Perché **ogni passo verso l'inclusione è un passo avanti per tutti.** E, alla fine, davvero, vincere insieme significa vincere tutti.



Nasce Crec Lions for Pets

In Italia si punta ora alla creazione di più centri di riabilitazione con la pet therapy

| GIANFRANCO COCCIA

Dalla filantropia al servizio operativo, applicando il Codice del Terzo Settore: va in questa direzione il progetto **“Crec Lions for Pets”**.

Esso si propone come capofila di una rete solidale che **ha per obiettivo l'inclusione delle persone con disabilità legate all'autismo o a disturbi intellettivo-comportamentali**, utilizzando, tra gli altri strumenti, la **riabilitazione mediante la terapia assistita con gli animali**.

Il programma, elaborato dal **Lc For Pets Rovigo** in collaborazione con il Centro di Riabilitazione Equestre Crec Capitol Lions Ets di Roma, appartenente al Distretto 108L (unico in Italia riconosciuto dal Lions International e autorizzato dal Ministero della salute), **prevede la creazione, in Italia, di più centri di riabilitazione** nei quali attuare la terapia assistita con gli animali, in

■ **Maria Gabriella Zanirato**, veterinaria e presidente del Lc for Pets Rovigo

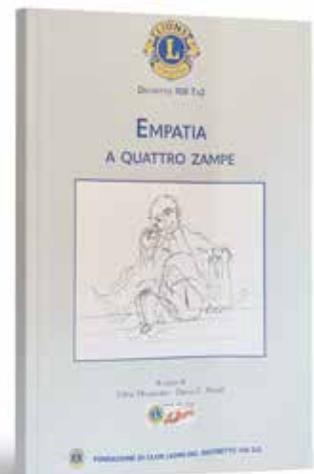
collaborazione con aziende, università o enti sanitari qualificati, a condizione che operino nel rispetto delle linee guida del Ministero della salute.

Al progetto, di **carattere multi-distrettuale**, hanno già aderito i Lc Bassano Jacopo Da Ponte, Pescantina, Roma Aurelium, Valsugana, Vigonza 7 Campanili e il Leo club Chioggia, oltre al raggruppamento Alpine Lions Cooperation, che comprende i Distretti dell'Arco Alpino di Italia, Austria, Germania e Slovenia.

Dopo l'illustrazione del progetto da parte della presidente del club, la veterinaria Maria Gabriella Zanirato, sono seguiti vari interventi, tra cui quello del governatore del Distretto TA3, Enrico Barbato, di Vilma Munerato e



del Pdg Dario Nicoli, curatori del progetto stesso e del **manuale “Empatia a quattro zampe”**, edito dalla Fondazione di club Lions Distretto TA3 Ets.



Un Limbiate Day... fantastico

Una giornata in amicizia attorno al "fiore all'occhiello" del lionismo italiano

| SIRIO MARCIANÒ

Il 28° appuntamento del Servizio Cani Guida dei Lions è stato dedicato, come avviene ogni anno, alla nostra missione e ai protagonisti del nostro percorso di solidarietà: cuccioli, cani guida, istruttori, famiglie Puppy Walker, Lion, Leo e amici di ogni età.

Nel suo intervento di benvenuto, il presidente Gianni Fossati ha ricordato che «**il Servizio Cani Guida dei Lions è arrivato al 66° anno d'ininterrotta attività a beneficio di chi non ha il dono della vista.** Si tratta di un'impresa straordinaria, senza precedenti» ha aggiunto, «e di una ricorrenza che tutti noi possiamo festeggiare con orgoglio, nel segno della considerevole **longevità del primo servizio nazionale del lionismo nato in Italia.** Un'impresa straordinaria che è iniziata nel lontano 1959 e che a tutt'oggi, con risultati sempre più concreti, è in grado di restituire ai non vedenti l'autonomia necessaria per iniziare una nuova vita con i loro angeli a quattro zampe».

«Cari amici, il nostro Centro di Limbiate» ha concluso Gianni Fossati «è una struttura impegnativa, che noi Lion gestiamo e amministriamo molto bene e con l'apporto di personale specializzato. Ma questo grande impegno non ci farà mai dimenticare che **il Servizio Cani Guida dei Lions è una "realtà bella e vera"**. Una realtà che ci



mostra i valori della nostra esistenza e ci spinge a continuare, nella certezza che saremo ancora, per molti anni, i protago-

nisti di una storia straordinaria». Il programma della giornata è iniziato con la suggestiva sfilata di apertura e con il lancio simbolico di centinaia di palloncini colorati. A seguire c'è stata la santa messa, celebrata da Padre Emilio, i saluti della ministra Alessandra Locatelli e dell'assessore di Regione Lombardia Elena Lucchini, un ricordo di papa Francesco e del consigliere del Servizio Roberto Monguzzi, la premiazione dei soci d'onore e la consegna dei riconoscimenti a chi ha aiutato il Servizio, i brevi interventi del questore di Como Marco Cali e della governatrice del Distretto Ib4 Rossella Vitali, la dimostrazione del nostro metodo di addestramento, il concerto della "Si Può Fare Band" e una ricca lotteria.



Kili4Kids: 14 donne Lion, 14 nazioni, una missione comune

Inna Flaga
porta il cuore Lion
fino al Campo Base
dell'Everest

| MANUELA CREPAZ

Dal 14 al 26 aprile 2025, il progetto Kili4Kids ha raggiunto una nuova tappa: il Campo Base dell'Everest. A 5.364 metri di altitudine, tra ghiaccio e vento, 14 donne Lions di 14 nazioni hanno unito forza, determinazione e spirito di servizio per raccogliere fondi destinati alla costruzione di una scuola per bambine e bambini in difficoltà. A rappresentare l'Italia: Mjf Inna Flaga, fondatrice e team leader del progetto, del Lions club Lomellina Parco del Ticino. Kili4Kids nasce da un sogno ambizioso: scalare 10 montagne in 10 Paesi e costruire 10 scuole, per un totale di 1 milione di dol-

lari. Dopo il Kilimanjaro e il Monte Kenya, è ora il turno del Nepal, dove sorgerà la terza scuola, dopo quelle già realizzate a Nairobi e a Moshi, in Tanzania.

La spedizione ha percorso oltre 130 chilometri tra sentieri d'alta quota, villaggi tradizionali e panorami mozzafiato, fino al Kala Patthar (5.643 m), punto di osservazione privilegiato sull'Everest.

Kili4Kids è diventato un punto di

riferimento per le donne Lions di tutto il mondo, che accettano la sfida non solo per superare i propri limiti, ma per dimostrare concretamente cosa significa "We Serve".

«La vita è una sfida continua» racconta Inna Flaga «accettarla per dare amore ed educazione ai bambini è il gesto più importante che possiamo fare».

Maggiori informazioni su <https://kili4kids.org>



Lifability: impressioni di New York

Un viaggio in tre fotogrammi raccontato dalla vincitrice del premio Lifability for Humanities

ENZO TARANTO

Nato nel 2023 come progetto parallelo al Lifability Award, Lifability for Humanities si rivolge agli adolescenti con l'obiettivo di promuovere l'etica attraverso racconti basati su esperienze reali. Il concorso valorizza il pensiero critico e la narrazione, coinvolgendo studenti con formazione umanistica. I finalisti vincono un viaggio studio a Bruxelles e la pubblicazione del proprio racconto in un libro distribuito nelle scuole e online. Il vincitore partecipa anche a un evento alle Nazioni Unite a New York. La scorsa vincitrice, Stefania Tessari, ci racconta del suo viaggio negli USA.

STEFANIA TESSARI

Una nuova città, di quelle che nell'immaginario comune fanno da sfondo ai film, di quelle che non dormono mai. Un nuovo continente, un "Nuovo Mondo", dall'altra parte dell'oceano. E la visita al quartier generale di una delle istituzioni più importanti al mondo: l'Onu, un faro di pace, sicurezza e sviluppo.

Non ero mai stata a **New York**, né negli Stati Uniti. Provo immensa gratitudine per la generosa opportunità che mi è stata offerta, **grazie al premio assegnato al mio racconto "Petra e il Significato" da Lifability**, attraverso questo viaggio a New York e la possibilità di visitare il Palazzo di Vetro dell'Onu, in occasione della **Giornata Lions con le Nazioni Unite**.

Se dovessi **racchiudere quest'esperienza in tre fotogrammi**, non avrei dubbi su quali scegliere.

Una mattina mi sono svegliata alle cinque e mezza, ora locale, complice il jet lag che ancora non mi aveva permesso di sintonizzarmi con il fuso orario di New York. Ho deciso così di passeggiare tra le avenues e le streets, senza una meta precisa, con il solo scopo di "assaporare" la città. Ho percepito una città viva, entropica, ma comunque accogliente.

Il secondo "fotogramma emotivo" l'ho scattato sul ferry boat che da Battery Park conduce a Staten Island. Grazie al suggerimento di alcuni amici, ci sono salita all'ora del tramonto. All'andata, la visione della sagoma della Statua della Libertà con lo sfondo del cielo colorato in mille sfumature di arancione mi ha lasciato senza parole. Poi, passare accanto a Ellis Island — che tra il 1892 e il 1954 ha visto approdare 12 milioni di immigrati da tutto il mondo — ha evocato in me una forte commozione.

Se l'andata in battello è stata toccante e profonda, **il ritorno verso Manhattan è stato decisamente un'esperienza fuori dall'ordinario**. Vedere davanti a me lo skyline di New York, illuminato e maestoso, avvolto dal buio della sera e dalla baia, è stato impagabile.

Il terzo fotogramma ha a che vedere con la multiculturalità e con il sentirsi parte di una missione unica e condivisa, insieme a un gruppo di persone animate da spirito di servizio e dalla volontà di lasciare un segno positivo nel mondo. **Il Lions International ha celebrato i 79 anni di collaborazione con le Nazioni Unite in occasione della Giornata Lions con l'Onu**.

Nel 1945, ai leader Lion fu chiesto di contribuire alla stesura della Carta delle Ong per le Nazioni Unite, e in questa giornata è stata celebrata la partnership coltivata in questi ultimi ottant'anni.

In uno scenario globale che ultimamente offre pochi motivi di speranza, alle Nazioni Unite ho percepito la fermezza e la motivazione di persone che ogni giorno provano ad agire nel e per il giusto, nel rispetto della dignità di tutti i popoli del mondo.

Grazie Lions e grazie Lifability per le opportunità che il vostro network dona ai giovani.



■ L'esterno della sede Onu a New York.

Rosa, inno di coraggio e uguaglianza

Il team New Voices del distretto TA3 ha proposto un progetto educativo e musicale per celebrare il coraggio di Rosa Parks e sensibilizzare i giovani

| STEFANIA OTTAVIANI

Da sempre le e i Lion sono in prima linea nella **lotta contro ogni forma di discriminazione**. Per rafforzare questo impegno, il **team New Voices del Distretto TA3** ha portato nelle scuole superiori del territorio il **progetto "Rosa"**, una lezione-concerto che celebra la figura di **Rosa Parks e il suo coraggio nella lotta per i diritti civili**. Questo progetto, approvato nel 2019/2020, ha ottenuto il rinnovo del Centro Studi (presidente Pdg Mario Marsullo) e l'approvazione del Governatore del Distretto 108 TA3, Enrico Barabato, anche per l'anno sociale 2024-2025, a testimonianza del suo valore e della sua capacità di sensibilizzare le e i giovani su temi fondamentali come il rispetto, l'uguaglianza e la lotta contro ogni forma di ingiustizia e discriminazione. **Dodici brani originali in inglese**, magistralmente interpretati da voci soliste e band, si intrecciano con immagini d'epoca e testi tradotti in

tempo reale. La narrazione, intrisa di emozione, svela come il **coraggio silenzioso** di Rosa Parks abbia scosso le fondamenta dell'America e come la sua tenace lotta per l'uguaglianza abbia ridisegnato il corso della storia. Amplificata dalla **potenza evocativa della musica** (dal blues al gospel, dal jazz al rock), la storia si trasforma in un messaggio universale e senza tempo, un'esortazione a costruire una società fondata sui pilastri della giustizia e dell'equità. L'omaggio a Rosa Parks è stato portato in scena il 9 marzo al teatro Don Bosco di Padova, alla presenza di circa duecento persone, non solo come evento celebrativo in occasione della **Festa Internazionale della Donna**, ma soprattutto come un messaggio forte e chiaro contro ogni forma di discriminazione. L'evento è stato re-

so possibile grazie al supporto del Centro Studi e dei **club partecipanti**: Abano Terme Gaspara Stampa, Abano Terme, Camposampiero, Cittadella, Jesolo Lido, Padova Antenore, Padova Elena Cornaro Piscopia, Padova Gattamelata, Padova Jappelli, Padova Morgagni, Padova Tito Livio, Rovigo For Pets e Rovigo Host, nonché grazie alla fattiva collaborazione dell'insegnante suor Patrizia Rossi, che ha creduto nel valore della nostra iniziativa.

La lezione-concerto è stata poi riproposta in versione ridotta anche presso l'Istituto Barbarigo di Padova.

Il team New Voices **invita a considerare questo progetto come uno strumento efficace per diffondere un messaggio universale** contro ogni forma di discriminazione, sensibilizzare le nuove generazioni sui temi cruciali della discriminazione e dell'uguaglianza, coinvolgere le scuole del territorio in un'iniziativa di alto valore sociale, rafforzare l'immagine dei Lion come punto di riferimento per l'impegno civico. Restano ancora molti problemi irrisolti, ma numerosi passi avanti sono stati compiuti sulla via dell'integrazione, tenendo presente che i diritti non sono acquisiti per sempre, ma vanno difesi quotidianamente.



DISTRETTO E DINTORNI



200 nuovi alberi per il futuro

Nasce un nuovo parco cittadino grazie al Lions club Manfredonia Sipontum

| SIMONE MARIDELE

Manfredonia ha un nuovo parco cittadino: la cerimonia di **piantumazione di 200 alberi**, iniziativa promossa dal **Lions club Manfredonia Sipontum**, ha preso il via con le voci del coro di **200 bambini** che hanno cantato l'inno nazionale, creando un momento di grande partecipazione e coinvolgimento. Il progetto ha previsto anche la realizzazione di un **impianto di irrigazione** e tutte le operazioni necessarie alla preparazione del terreno, come scavi, analisi e selezione di specie autoctone.

Sono stati piantati **60 alberi da frutto all'interno del comprensorio della Caritas diocesana**, con l'intento di coinvolgere attivamente le famiglie ospi-

ti della Casa della Carità. L'obiettivo condiviso con don Luciano Vergura, direttore della Caritas diocesana, è favorire un'attività concreta che possa avere anche un valore educativo e produttivo.

Altri 140 lecci sono stati messi a dimora in un'area comunale, al fine di offrire nuovi spazi verdi alla cittadinanza e migliorare la qualità dell'aria, in una zona soggetta al traffico veicolare. Il nuovo parco fornirà ombra, ossigeno e un luogo di ritrovo per chi desidera sostare all'aperto.

Durante la cerimonia è stata scoperta una **targa in memoria dell'ingegnera Marisa Curci**, scomparsa prematuramente, in riconoscimento dei suoi meriti professionali.



L'arte di Borta corre con il cuore

Il pittore e socio Lion Gianni Borta firma due biciclette solidali con i ragazzi di Progettoautismo Fvg

| MANUELA CREPAZ

Gianni Borta, pittore friulano di fama internazionale e socio del **Lions club Udine Lionello**, ha festeggiato il suo 84° compleanno nel segno dell'arte e della solidarietà. **Due biciclette da corsa**, personalizzate con i suoi inconfondibili tratti naturalistici e **dipinte insieme ai ragazzi della Fondazione Progettoautismo Fvg**, sono state protagoniste di una significativa iniziativa benefica in occasione della presentazione della tappa Fiume Veneto-Asiago del Gi-



ro d'Italia.

Le bici, messe all'asta in forma silenziosa, hanno permesso di **racogliere circa 3.000 euro** che saranno destinati alla realizzazione del **villaggio di co-housing per persone con autismo e le loro famiglie**, promosso dalla Fondazione con sede a Feletto Umberto. Il progetto, rappresentato dalla presidente Elena Bulfone, è stato sostenuto anche dall'imprenditore Enzo Cussigh, storico partner del Giro, che ha donato i due mezzi.

Un'iniziativa che unisce sport, arte e impegno sociale, nel perfetto spirito lionistico: servire con generosità e concretezza chi affronta ogni giorno la propria corsa più importante, quella della vita.

Banca degli Occhi Lions “Melvin Jones”

Serata di solidarietà, sport e generosità con la presenza di Lorenzo Musetti

| MARIELLA POZZI

All'evento promosso dai Lions club della Zona 4B, presenti campioni del tennis come **Lorenzo Musetti e Gianluca Mager**: una serata all'insegna della solidarietà, dello sport e della generosità ha animato Sanremo, nella suggestiva cornice del Circolo Golf degli Ulivi. L'iniziativa, promossa dai sette Lions club, ha saputo coniugare beneficenza e passione sportiva.

Fulcro della serata è stata un'asta benefica di oggetti sportivi donati da grandi nomi del tennis italiano. Tra i pezzi battuti, la racchetta di **Fabio Fognini**, aggiudicata per 270 euro, e il cappellino di **Jannik Sinner**, che ha raggiunto i 300 euro. **Il totale raccolto è stato di 2.600 euro, interamente devoluti a sostegno delle attività della Fondazione**, impegnata nella promozione della donazione di cornee e nella tutela della vista.

A rendere ancora più speciale l'evento, la presenza di due ospiti d'onore: Lorenzo Musetti, attualmente



■ Lorenzo Musetti - Foto Wikipedia -di si.robi

numero 6 del ranking mondiale e fresco di partecipazione al Rolex Monte Carlo Masters, e Gianluca Mager, già numero 62 Atp. **La loro partecipazione ha attirato numerosi appassionati e reso l'incontro ancora più memorabile.**

Dialogo tra esperti e giovani sull'importanza del dono

| LAURA INGLIMA

Prosegue l'attività di **informazione e sensibilizzazione sulla donazione delle cornee** e sul lavoro della Banca degli Occhi promossa dal Lions club Loano Doria.

La Fondazione Banca degli Occhi Lions “Melvin Jones” è un Ente del Terzo Settore senza scopo di lucro che **si occupa del ripristino e della conservazione della vista**. È l'unica struttura in Liguria specializzata nella raccolta, selezione, conservazione e distribuzione di cornee idonee al trapianto, e rappresenta la prima Banca degli Occhi Lions in Europa, nonché l'u-

nica in Italia.

Le cornee raccolte sono inserite in una lista nazionale e vengono assegnate in base alle richieste dei chirurghi oftalmologi per pazienti in attesa di trapianto.

La donazione delle cornee consente di trattare numerose patologie che compromettono la vista, migliorando significativamente la qualità della vita dei riceventi.

Possono donare tutte le persone che abbiano un'età compresa tra i 3 e gli 85 anni, anche in presenza di patologie oculari come miopia o cataratta, poiché la cornea è un tessuto privo di vasi sanguigni e non comporta problemi di compatibilità immunologica.

Presso l'Istituto Scolastico di Loano, gli studenti delle classi quinte hanno partecipato a un incontro dedicato a questo importante tema. Sono intervenuti Nicoletta Nati, socia del club e presidente della Banca degli Occhi Lions, Bruno Franco, direttore del Centro Trasfusionale Asl2, e Sara Tessarin, presidente della sezione Avis di Loano. L'evento è stato organizzato da Massimo Telese, socio del Lions club Loano Doria e consigliere dell'Associazione Amici Banca degli Occhi Lions.

L'incontro ha suscitato grande interesse tra i circa 130 studenti presenti, contribuendo a diffondere conoscenza e consapevolezza su un gesto semplice ma fondamentale come quello della donazione.

Ripercorrendo la **Via Herculea**

Il service distrettuale valorizza l'antica strada romana come volano di crescita culturale, educativa e turistica per le nuove generazioni e il territorio lucano

| PATRIZIA BACCARI

Il service distrettuale **“La Via Herculea: dalla Maiella al Polino”** è giunto al secondo anno di attività.

Lo scopo del lavoro svolto è **far conoscere al territorio l'esistenza di questa straordinaria e poco nota via romana** che, entrando in Basilicata da Venosa, attraversa l'area del Vulture-Melfese, raggiunge Potenza e prosegue verso sud fino a Grumento. Altrettanto importante è **trasmettere, soprattutto ai più giovani, il significato storico e strategico di questa antica strada**, che i Romani scelsero per penetrare nell'antica Lucania, una terra incontaminata e ricca di risorse alimentari indispensabili ai legionari durante i lunghi viaggi lontani da Roma.

In questo spirito sono stati organizzati incontri con le scolaresche, passeggiate archeologiche nelle antiche ville romane e percorsi storico-religiosi lungo **la Via Sacra**, che si sovrappone in parte alla stessa Via Herculea. Particolarmente significativa è stata la visita alla **città di Grumentum, sede di un museo ricco di reperti romani**, conclusasi con la rappresentazione di un'opera classica nell'anfiteatro romano.

Tra le altre attività, si segnala una tavola rotonda dal titolo **“La nostra Regione e la Via Herculea: tracce del nostro glorioso passato”**, oltre

all'iniziativa **“Natale sulla Via Herculea”**, dedicata alla valorizzazione dei siti religiosi. Agli studenti delle scuole medie è stato donato un libro che racconta storie dell'antica Roma, mentre il percorso **“Viaggio nel Tempo delle Cattedrali lungo la Via Herculea: Acerenza”** ha coniugato storia, archeologia ed enoga-



stronomia in un'esperienza immersiva.

Per diffondere ancora meglio la conoscenza della nostra strada romana, il gruppo di studio ha bandito un **concorso rivolto agli alunni delle scuole superiori**. Dopo la visita al museo, i partecipanti saranno chiamati a **realizzare una propria creazione artistica**, ispirata da un elemento romanico che abbia particolarmente colpito la loro

immaginazione.

Ispirati dal motto del nostro governatore Tommaso Di Napoli, **«Innoviamo con il cuore e con la mente»**, noi della Via Herculea abbiamo voluto **dare vita a un service che unisse storia, cultura, amore per il territorio, consapevolezza dei problemi sociali, rispetto per l'arte e la natura, e il desiderio di riscoprire le preziosità gastronomiche della nostra terra**.

Tanto tempo fa, i Romani compresero la grandezza della nostra Lucania. Ora tocca a noi metterla in luce, attraverso modalità nuove, coinvolgenti e condivise. Il gruppo di studio sta già lavorando a nuove iniziative per raggiungere traguardi sempre più ambiziosi, rafforzando il legame con le istituzioni e il territorio, senza mai dimenticare che **i Lion nascono per creare, promuovere e soprattutto unire** — con il cuore e con la mente.

Le iniziative sono state realizzate in collaborazione con il Ministero della Cultura, la Rete Museale della Basilicata, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, il Museo Archeologico Nazionale della Basilicata “Dino Adamesteanu”, il Cnr Basilicata, il Parco Archeologico di Grumento, l'Unibas, la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera, il Premio Letterario Basilicata, l'Ufficio Scolastico Regionale e le scuole di ogni ordine e grado.

Solidarietà in **farmacia**

Ottima partecipazione alla raccolta di farmaci promossa dal Lions club e dal Leo club Fasano per sostenere l'azione della Croce Rossa sul territorio

| MARTINO GRASSI

Successo per l'iniziativa solidale promossa dal **Lions club Fasano e dal Leo club Fasano**, finalizzata alla **raccolta di farmaci da banco di prima necessità** a favore delle famiglie seguite dalla **Croce Rossa locale**.

Numerosi cittadini fasanesi, con grande spirito di solidarietà, si sono recati presso le **due farmacie aderenti all'iniziativa**, la farmacia Lanzisera e la farmacia Barnaba, acquistando e donando medicinali come antinfluenzali, farmaci



pediatrici, antinfiammatori, analgesici, preparati per la tosse, prodotti per disturbi gastrointestinali, antidolorifici per dolori articolari e muscolari, antistaminici, disinfettanti, vitamine e sali minerali.

I due farmacisti coinvolti, Felice Lanzisera, presidente del Lions club Fasano, e Luisa Barnaba, socia del Lions club Monopoli, hanno poi consegnato i farmaci raccolti a Roberto Posado, presidente della Croce Rossa Italiana – sezione di Fasano, che ha ringraziato i promotori per la lodevole iniziativa e si è fatto carico della **distribuzione dei medicinali alle famiglie assistite**.

“Palermo per i bambini” torna sul palco

Successo per il nono anno consecutivo dello spettacolo benefico

| ENZO TRAINA

Con un appuntamento giunto al nono anno consecutivo, il **Lions club Palermo Leoni** ha messo in scena lo spettacolo di beneficenza **“Palermo per i bambini”**, organizzato da Gabriele Miccichè, past presidente del club e officer del Distretto 108 YB. Anche quest'anno si è registrato il tutto esaurito.

Oltre mille persone, tra soci Lion e amici coinvolti, hanno assistito all'esibizione di numerosi **artisti**,

musicisti, cantanti, comici. Gli applausi scroscianti hanno sancito il successo dell'evento. Tra il pubblico, numerose autorità lionistiche, militari e civili, incluso il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla. Natalia Alimena, presidentessa del Lc Palermo Leoni, e Gabriele Miccichè hanno ringraziato i presenti per aver contribuito alla realizzazione dello spettacolo, **il cui ricavato sarà destinato all'Associazione Catarsi**, per corsi di musicoterapia rivolti a bambini autistici



dagli 8 ai 12 anni appartenenti a famiglie in difficoltà; **all'Associazione Raizes**, per un laboratorio teatrale con ragazzi del carcere Malaspina che scontano pene alternative; **a Fra' Mauro**, del quartiere Danisinni, per il centro educativo che accoglie ragazzi dai 6 ai 14 anni; e **alla Lcif**, per il sostegno alla lotta contro il cancro infantile.

L'importanza del service

A Lecce un convegno dedicato alla tutela delle imprese e l'informazione dei cittadini sulle novità fiscali, per renderli contribuenti consapevoli

| **MATTEO SANCES**

Informare i contribuenti sulle anomalie del sistema che mettono in difficoltà le imprese e segnalare le novità in materia bancaria e fiscale: questo è l'obiettivo del **ciclo di convegni organizzato in tutta Italia** con il patrocinio delle New Voices e di alcuni Lions club, in collaborazione con professionisti, imprese e consumatori.

L'appuntamento tenutosi a Lecce, presso l'ex Convitto Palmieri, dal titolo **"Tutela delle imprese tra fisco e sistema bancario"**, ha

visto la partecipazione e il patrocinio di **Lc Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini, Lc Salento Zero Barriere, Lc Poggiardo Unicris e Lc Salento Porta Grika.**

Antonio Sorrento, presidente di Partite Iva Nazionali e socio Lion, ha sottolineato come a seguito della **riforma fiscale (Legge n. 111/2023)**, il progressivo svuotamento delle funzioni del Garante del Contribuente, che non può più intervenire in caso di errori del fisco o comportamenti scorretti dei funzionari, ribadendo l'importanza di informare cittadini e imprese su queste criticità.



Dopo due anni di intensa attività svolta insieme, sottoscritto un accordo di collaborazione tra Distretto Lions 108 AB e sede di Bari della Banca d'Italia

| **MARIA SERENA CAMBOA**

Il service **"Educazione Finanziaria"** nasce dall'esigenza impellente di **innalzare il livello di alfabetizzazione economico-finanziaria della popolazione italiana**, attualmente relegata agli ultimi posti nelle classifiche mondiali della cultura finanziaria. L'informazione e la conoscenza rappresentano infatti il primo baluardo contro le **truffe economiche e informatiche.**

A partire dall'anno sociale 2023-2024, il **Distretto 108AB Puglia è in costante partnership con la Banca d'Italia, sedi di Bari e Lecce**, per la realizzazione del service su tutto il territorio regionale. L'iniziativa è rivolta a studenti, anziani, immigrati, donne e uomini in difficoltà, e ad altre **categorie considerate "fragili"**.

A consacrazione dell'intensa attività svolta insieme, lo scorso febbraio il direttore della sede di Bari della Banca d'Italia, Sergio Magarelli, e il governatore del Distretto Lions 108 AB, Emanuele Tatò, hanno sottoscritto un **accordo di collaborazione.** L'intesa prevede la promozione e l'organizzazione congiunta di **incontri** su tematiche legate alla finanza personale e alla tutela della clientela, oltre alla realizzazione di **iniziative formative rivolte a socie e soci Lion**, con l'obiettivo di formare nuovi educatori da impiegare in eventi di educazione finanziaria.

A implementazione dell'accordo, è previsto l'avvio nei prossimi mesi di **eventi di formazione per soci Lion** del Distretto e di corsi in tutta la regione di digitalizzazione finanziaria contro le truffe informatiche.

educazione finanziaria



Preparare i giovani della Gen Z al futuro: l'educazione finanziaria per formare cittadini consapevoli

MILENA ROMAGNOLI

Da sette anni il **Progetto Lions "Educazione Finanziaria"** è attivo nelle scuole superiori liguri e piemontesi del **Distretto Lions 108 IA2**. Avviato nel 2019 su proposta presentata al governatore Lions e all'allora direttore della sede di Genova della Banca d'Italia, il progetto si ispira alle indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, che già nel 2015 invitava le scuole a **introdurre l'educazione finanziaria nei programmi scolastici**, per colmare le carenze evidenziate dalle indagini Ocse sulla preparazione degli italiani in questo ambito.

Grazie alla **collaborazione con gli esperti della Banca d'Italia**, sono stati compiuti importanti passi avanti e il distretto ha contribuito a sensibilizzare migliaia di studenti del triennio degli istituti superiori, promuovendo una diffusa alfabetizzazione finanziaria.



Il Governatore Alessandro Bruno con l'Officer responsabile Milena Romagnoli consegna gli attestati al liceo Lanfranconi di Genova

A partire dal 9 settembre 2024, un decreto del Ministero dell'istruzione e del merito ha introdotto **l'obbligo dell'insegnamento dell'educazione finanziaria all'interno dell'educazione civica**, misura necessaria per migliorare una preparazione che, a livello europeo, risulta ancora tra le più basse.

Nel Distretto IA2, durante l'anno scolastico in corso, su richiesta degli istituti sono stati coinvolti circa 8000 studenti dalle seconde alle quinte classi delle scuole superiori, in linea con l'estensione della normativa a tutte le fasce scolastiche. Quella che inizialmente era solo una raccomandazione è oggi divenuta un obbligo formativo. Le scuole hanno aderito numerose agli incontri proposti, che nel tempo si sono ampliati: dai **temi centrali** come la stabilità dei prezzi, l'equilibrio dei conti pubblici e il ruolo della Bce, **fino ad argomenti attuali** come il Pnrr, la cybersicurezza e la finanza sostenibile.

I Lions club hanno supportato le scuole del proprio territorio, sponsorizzando le attività e consegnando gli attestati di partecipazione nel corso del convegno finale, che si svolge da anni a Genova, presso il Salone di Palazzo Tursi, con il patrocinio del Comune.

Nel convegno, aperto dal Governatore Alessandro Bruno, gli studenti sono stati ancora una volta protagonisti, presentando le proprie slide su vari aspetti dell'educazione finanziaria, oggi **competenza imprescindibile** per comprendere la complessità economica della società contemporanea.

Sport Hability per l'inclusione

Le voci degli atleti paralimpici raccontano come lo sport possa abbattere barriere



■ Fabrizio Corneigliani - foto comitatoparalimpico.it

| FABIO PILASTRO

Il convegno **"Sport Hability: una strada maestra di inclusione sociale"**, promosso dai **Lions club di Piacenza e provincia** – con capofila il **Lions club Piacenza Il Farnese** – e moderato dal direttore dell'Unità Spinale di Fiorenzuola Roberto Antenucci, ha posto al centro il **ruolo dello sport nell'inclusione delle persone con disabilità**. Il progetto "Sport Hability", avviato dall'Ausl di Piacenza e dal Comitato Italiano Paralimpico, ha visto il supporto concreto dei

Lion, che hanno fornito attrezzature per attività di scherma e ciclismo integrati.

Particolarmente toccanti le testimonianze degli atleti: **Fabrizio Corneigliani, oro paralimpico nella cronometro H1 handbike**, ha raccontato il proprio percorso sportivo e umano, mentre Claudio Santi ha descritto l'attività dei ciclisti paralimpici al Velodromo Pavese. **Giuseppe Rossano, del Circolo Schermistico "Pettorelli"**, ha parlato dei risultati raggiunti nella scherma integrata, con cinque atleti in gara nel recente campionato nazionale per non vedenti.

Ridere per una nobile causa

Grande successo di pubblico per lo spettacolo di Leonardo Manera organizzato dal Distretto 108 IB3

| EVELINA FABIANI

Con un'ottima partecipazione di pubblico, il **Distretto 108 IB3** ha portato in scena al Teatro Carbonetti di Broni lo spettacolo di Leonardo Manera **"Sincero. Racconto di una vita sul palco"**.

Un'occasione per ricordare che ridere fa bene, sempre, ancor di più se lo si fa per una causa nobile: sostenere la nostra Fondazione. L'umorismo ha il potere di alleggerire la realtà e farci dimenticare, almeno per un momento, le difficoltà quotidiane. E chi meglio di Leonardo Manera, **volto storico di Zelig**, sa fare tutto questo?

Con grande padronanza del palco, senza mai



■ La consegna del guidoncino Lions al comico Leonardo Manera

strafare, Manera ha saputo coinvolgere il pubblico grazie agli strumenti del cabarettista di qualità: ironia intelligente, personaggi ben caratterizzati, monologhi esilaranti. La sua comicità, capace di interpretare i nostri tempi, ha trasformato la quotidianità in uno specchio divertente, ma anche riflessivo.

La perfetta **unione tra divertimento e solidarietà ha permesso di devolvere oltre 6.000 euro a Lcif**. L'umorismo, questa volta, non solo ha regalato sorrisi: ha anche contribuito a servire un mondo nel bisogno.

Novi Ligure guarda avanti

Idee, visioni e impegno civile per il futuro del territorio

GIANNI CASTELLANI

Un teatro gremito, un parterre di ospiti d'eccezione e un tema ambizioso: **costruire il futuro di Novi Ligure con uno sguardo attento al passato**. È stato questo il cuore del convegno che il **Lions club Novi Ligure** ha voluto donare alla città per celebrare i suoi 70 anni di attività, coinvolgendo la cittadinanza in una riflessione pubblica aperta, concreta e proiettata verso domani. **"Costruire il nostro futuro con lo**

sguardo attento al nostro passato": questo il titolo dell'evento, che si è svolto il 16 maggio presso lo storico Teatro Romualdo Marengo. **Lavoro, sanità, industria, logistica, imprenditoria femminile**: questi i grandi temi al centro degli interventi. L'iniziativa ha offerto spunti preziosi su come **conciliare crescita economica e coesione sociale**, sviluppo urbano e rispetto delle radici.

A coordinare il confronto, il giornalista Luca Ubaldeschi. Tra i prota-

gonisti della serata: Matteo Mignani, general manager dell'Outlet di Serravalle; Rocchino Muliere, sindaco di Novi Ligure; Massimiliano Nannini, ammiraglio e capo di gabinetto della Regione Liguria; Fabrizio Palenzona, imprenditore; Paolo Ponta, prefetto di Piacenza; Manuela Repetti, senatrice; Guido Repetto, presidente della Elah Dufour Novi; Federico Riboldi, assessore regionale alla sanità e sindaco di Casale Monferrato; Paola Rivaro, docente dell'Università di Genova.

Serata con i campioni dello sci

Due leggende dello sci di fondo, Franco Nones e Cristian Zorzi, protagonisti di una serata dedicata alle Olimpiadi Milano-Cortina 2026 con il Lions club Rovereto Host

PAOLO FARINATI

Il **Lions club Rovereto Host** ha voluto dedicare un'interessante ed esclusiva serata alle **prossime Olimpiadi invernali**, che si svolgeranno dal **6 al 22 febbraio 2026** in varie celebri località alpine del Veneto, del Trentino-Alto Adige/Südtirol e della Lombardia. Ospiti d'eccezione della serata sono stati **Franco Nones**, medaglia d'oro nella 30 km di sci di fondo alle Olimpiadi di Grenoble del 1968, e **Cristian Zorzi**, medaglia di bronzo nella gara sprint di fondo alle Olimpiadi di Salt Lake City del 2002 e medaglia d'oro nella staffetta 4x10 km di fondo alle Olim-



Da sinistra, Franco Nones, Cristian Zorzi e Tiziano Mellarini

piadi di Torino del 2006. Franco Nones e Cristian Zorzi hanno emozionato il pubblico con le **straordinarie immagini storiche delle loro imprese**, che li hanno visti primeggiare contro i grandi campioni, soprattutto del-

le nazioni scandinave.

Una serata che celebrato la grandezza degli sportivi italiani, attendendo lo spettacolo che le prossime olimpiadi italiane sapranno certamente offrire.

Prima del loro attesissimo intervento, è stato Tiziano Mellarini, presidente della **Federazione Italiana Sport Invernali del Trentino**, a illustrare ai numerosi presenti come la nostra regione sia riuscita a proporsi con successo per ospitare un'olimpiade. Ha raccontato inoltre il grande lavoro svolto, e tuttora in corso, in tutte le località coinvolte, per offrire al mondo intero uno spettacolo sportivo unico.

PO.W.E.R. Possibility for Women Equality and Rights

Un progetto lionistico per l'empowerment delle nuove generazioni

| MANUELA CREPAZ

PO.W.E.R. è l'acronimo di Possibility for Women Equality and Rights, ovvero **"Possibilità per l'Uguaglianza e i Diritti delle Donne"**. Ma è anche una parola dal significato potente: **"potere"**. E proprio di potere parla questo progetto lionistico, nel suo senso più autentico — il **potere di conoscere, scegliere, difendersi, esprimersi, progettare il proprio futuro con consapevolezza e libertà**.

Il progetto è stato ideato dall'avvocato Roberto Granzotto, socio del **Lions club Cadore Dolomiti**, ed è cresciuto grazie all'impegno congiunto di diversi **Lions club del Distretto 108TA2**, tra cui **Belluno, Feltre e i propri Leo, Vittorio Veneto e Trieste Alto Adriatico**.

PO.W.E.R. si sviluppa come un **percorso formativo rivolto alle studentesse e agli studenti delle scuole superiori**, con l'obiettivo di promuovere la cultura della parità di genere attraverso un lavoro profondo su stereotipi, linguaggi, relazioni e diritti. Al centro, c'è la convinzione che **la parità non sia un traguardo raggiunto, ma un processo culturale in continua evoluzione**, che richiede ascolto, formazione e partecipazione.

Ogni edizione del progetto pre-

vede incontri distinti per ragazze e ragazzi, per favorire uno spazio sicuro e aperto al confronto, guidato da figure professionali altamente qualificate. Tra queste spicca **Eleonora Pinzuti, docente e formatrice esperta in comunicazione di genere, studi culturali e empowerment femminile**, che

accompagna le e i partecipanti in un viaggio formativo coinvolgente e trasformativo. I percorsi si concludono con un momento di **dialogo collettivo**, in cui studentesse e studenti si confrontano tra loro, condividono riflessioni e acquisiscono nuove consapevolezze assieme alla formatrice Cristina Zaetta, del Lc Cadore Dolomiti.

Il cuore di PO.W.E.R. è **l'empowerment femminile**: un cammino che rafforza la consapevolezza del proprio valore, promuove l'indipendenza, stimola il pensiero critico e prepara a rivendicare i propri diritti. **Le ragazze imparano a orientarsi in una realtà ancora segnata da disuguaglianze**, a riconoscere le proprie potenzialità e a farsi spazio nella società in modo libero e

determinato.

Parallelamente, **il progetto coinvolge i ragazzi in un percorso di decostruzione dei modelli maschili dominanti**, per promuovere una cultura del rispetto, dell'empatia e della corresponsabilità. PO.W.E.R. è, in definitiva, un service autenticamente lionistico: nato dal territorio, fondato sulla collaborazione con scuole, enti, famiglie e associazioni, capace di attivare risorse, energie e coscienze.

È un **investimento nelle nuove generazioni**, affinché possano diventare protagoniste del cambiamento verso una società più equa, inclusiva e consapevole.



Cantare per stare insieme

Il Lions club Isola d'Elba fa un regalo speciale al Centro Diurno di Portoferraio: un karaoke per la musicoterapia

| VITTORIO FALANCA

Lions club riescono spesso a intervenire rapidamente in situazioni per le quali alla pubblica amministrazione sarebbero necessari tempi molto più lunghi. Questa volta è stato il caso del **Lions club Isola d'Elba** che, nel pomeriggio di lunedì 5 maggio, ha donato al **Centro Diurno di Portoferraio Casa del Duca**, su ispirazione del Lion Marino Sartori,



che svolge attività musicale in volontariato presso il centro, **un apparato karaoke "Canta Tu"**.

Il presidente del sodalizio, Roberto Marini, ha così commentato l'evento: «Vogliamo favorire l'esercizio musicale come strumento

di comunicazione che dà la possibilità a tutti di condividere momenti di socialità e di permettere a persone con abilità diverse, attraverso esercizi di musicoterapia, di esprimersi e far emergere le loro potenzialità».

Cecina: Lion presenti con iniziative solidali

Dalle raccolte solidali per la lotta contro l'Alzheimer all'asta benefica per il reparto di medicina dell'ospedale di Cecina, i Lion sono in prima linea nel territorio

| IVO BAGGIANI

Il **Lions club Cecina** ha promosso due importanti iniziative benefiche a favore del territorio, dimostrando ancora una volta il proprio impegno concreto nel sociale e nella cultura. In collaborazione con il **Lions club Volterra**, ha sostenuto la manifestazione **"Run For Care"**, il cui ri-

cavato è stato destinato all'acquisto di attrezzature per i locali del Museo Civico Archeologico di Rosignano Marittimo, destinati ad accogliere il programma **"Alzheimer e musei: l'arte per superare la solitudine"**. Il progetto, riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, si è proposto di offrire alle persone affette da Alzheimer e da altre forme di demenza la possibilità di esprimersi attraverso l'arte, incoraggiando una comunicazione ancora possibile basata sull'immaginazione e la fantasia, piuttosto che sulla memoria e sulle capacità logico-cognitive residue.

Il Lions club Cecina ha inoltre **organizzato un'asta benefica di prestigiose etichette enologiche**, grazie al supporto di nume-

rose aziende vinicole e strutture enogastronomiche del territorio, in particolare del bolgherese. Il ricavato è stato interamente devoluto all'acquisto di strumentazione medica per il reparto di medicina dell'ospedale di Cecina.



■ L'asta benefica enologica organizzata dal Lions club Cecina (foto da Facebook)

Tennis e podistica solidale

A Lanciano la solidarietà si avvale dello sport per comunicare i valori Lion

| ANDREA CARUNCHIO

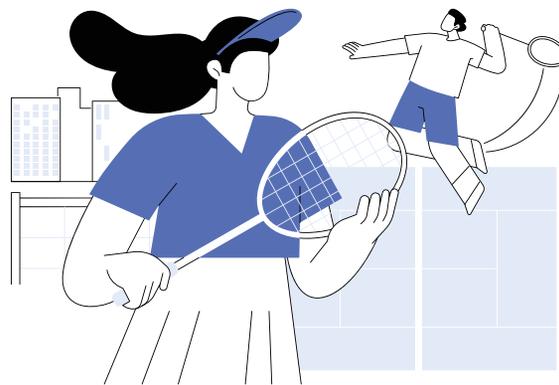
Due eventi del mese di maggio hanno ben rappresentato il significato del "esserci" e dell'agire con spirito di servizio. Il primo evento si è svolto il 1° maggio presso il **Circolo Tennis di Lanciano**. È stata un'iniziativa che ha rafforzato i valori della solidarietà, inclusione e amicizia. **I ragazzi e le famiglie dell'Asd Lanciano Special**, che ogni giorno affrontano situazioni complesse, hanno partecipato a **lezioni di tennis offerte dai maestri del Circolo Tennis Frentano**, seguite da una partitella finale con i ragazzi stessi. Il maestro Lello Di Loreto ha offerto la sua disponibilità a collaborare con l'Asd Special. Durante l'evento, i ragazzi hanno ricevuto borrac-

ce e kit di pronto soccorso donati dal Lions club Lanciano, acquistati con il ricavato del service tenutosi a Gessopalena **in memoria della socia Maria Rita Di Fabrizio**: un gesto semplice ma concreto per sostenere le attività dell'associazione.

Il secondo evento si è svolto il 4 maggio con il **Lions Day**, organizzato dal nostro **club satellite New Generation** in collaborazione con la Croce Rossa di Lanciano, i Podi-

sti Frentani e il Comune di Frisa. Il presidente del club satellite, Tommaso Di Crisci, insieme ai soci del club e ai soci senior, ha partecipato attivamente all'iniziativa. Durante la **gara podistica "I Tre Borghi"**, è stato possibile informare il pubblico sulle attività del Lions club, offrendo servizi come la misurazione di pressione e glicemia, e raccogliendo occhiali usati e cellulari dismessi.

Alla fine di queste due giornate, tutti i partecipanti hanno rafforzato il proprio impegno e valore personale. Realizzare concretamente questi meravigliosi servizi come punto di connessione tra associazioni, istituzioni e comunità onora uno degli scopi fondamentali del Lions club: **creare sinergie all'interno delle nostre comunità**.



Racconti lionistici a Parabiago

Un incontro tra tradizione lionistica e cultura all'Università degli adulti e della terza età

Da circa un anno, Villa Corvini a Parabiago ospita le attività dell'**Università degli adulti e della terza età Riale**. Fin dalla sua fondazione, l'Uate, nata da un'iniziativa ispirata ai valori lionistici, ha dedicato uno dei momenti centrali del proprio percorso a Lions International. Durante l'ultima celebrazione, sono intervenute due figure di rilievo del lionismo internazionale: **il governatore del Distretto 108 IB1, Anna Maria Peronese, e il Get Multidistrettuale Pdg Danilo Francesco Guerini Rocco**, che riveste anche il ruolo di rettore dell'università.

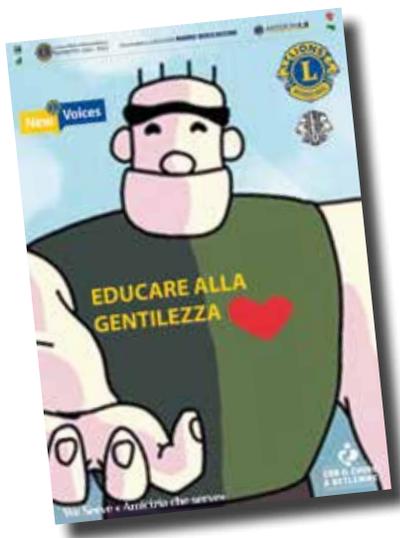
Peronese ha condiviso i suoi racconti, di cui è au-

trice, ricchi di riflessioni e testimonianze improntate ai valori di audacia, motivazione e passione, elementi che contraddistinguono il suo stile di leadership all'interno del movimento lionistico.

A chiusura del pomeriggio, è stato proposto un contributo culturale tratto dalla rassegna **"La Versiliana"**: l'ascolto ha ricreato in modo evocativo l'atmosfera della serata versiliese, restituendo agli spettatori suggestioni vivide, come il profumo del mare e dei pini. Si ringrazia il professor Marco Rossi, regista e ideatore del reading "D'Annunzio Erotico", per aver gentilmente concesso la registrazione dello spettacolo. [D.F.G.R.]

Educare alla **gentilezza**

Un messaggio dai ragazzi ai ragazzi, grazie a un video di Peer education



| SANDRA SACCHETTI

Quest'anno la squadra **New Voices del Distretto 108A**, in collaborazione con i Leo, ha realizzato un service dal titolo **"Educare alla Gentilezza"**.

È un **video rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie**, perché crediamo che la scuola sia il luogo dove si costruiscono i cittadini di domani e rappresenti l'ambiente più favorevole a rilevare i segni anticipatori o le avvisaglie che nascono silenziose fra i banchi e nella rete.

Il video nasce come progetto per attivare un **percorso educativo al sentimento della gentilezza**, ma anche formativo e preventivo, con l'obiettivo di diffondere la cultura del rispetto e arginare comportamenti violenti, verbali e non verbali. Ogni giorno sentiamo

parlare di **bullismo, cyberbullismo, violenza di genere**, mancata considerazione e accettazione della diversità, fattori che ostacolano l'inclusione. Sono fenomeni sociali in continua espansione, che vanno affrontati e fermati attraverso forme efficaci di prevenzione.

Il video è stato realizzato utilizzando **la tecnica della peer education**, in cui i ragazzi stessi sono i protagonisti del messaggio. Parlare ai propri coetanei con un linguaggio diretto e autentico può favorire una maggiore immedesimazione e riflessione, offrendo anche un'occasione di confronto e dibattito.

Lo scopo è diffondere la cultura del rispetto reciproco, favorire l'inclusione e l'accettazione del diverso, per costruire un autentico senso di comunità.

Comunicare per conquistare

I Lions club del Distretto YA esplorano il valore della parola nella società contemporanea

| ARISTIDE BAVA

La capacità di **comunicare in modo chiaro, etico e incisivo** è fondamentale per chiunque voglia avere un impatto reale sulla società. È questo il messaggio emerso dall'evento formativo **"Comunica e conquista: il tema delle parole"**, ospitato a **Ercolano, in Campania**.

Attraverso gli interventi di esperti provenienti dal mondo del giornalismo, dell'università e della formazione, è stato evidenziato come la comunicazione efficace non si limiti a trasmettere un messaggio, ma rappresenti uno **strumento essenziale per costruire relazioni, promuovere valori e incidere positivamente sulla società**.

Tra i relatori: la giornalista Carmela Maietta (Il Mattino), il formatore Alberto Soci, la coach Marina Billwiller, specialista in comunicazione efficace e Pnl, e Alessandra Micalizzi, esperta in sociologia dei processi culturali. L'incontro è stato coordinato da Alba Capobianco, responsabile della comunicazione esterna del Distretto 108YA.

Particolare attenzione è stata dedicata al valore dei contenuti e alla necessità di **comunicare, sempre ancorandosi a un sistema di valori etici e chiari, evitando messaggi generici o disarticolati**.

I lavori si sono conclusi con l'intervento del governatore Tommaso Di Napoli, che ha sottolineato quanto il **tema della comunicazione** sia centrale anche all'interno della missione lionistica.

Una **treccia** per i pazienti **oncologici**

Un gesto di bellezza e solidarietà: il service "Ti dono il sorriso" del Lions e Leo club Messina Ionio

| PINA D'ARRIGO

I **Lions e Leo club Messina Ionio** hanno aderito al service distrettuale **"Ti dono il sorriso"**, promosso dalla delegata distrettuale Laura Mangiafridda, con l'obiettivo di **sostenere le persone affette da cancro** attraverso la **donazione di capelli per la realizzazione di parrucche oncologiche**.

Sono state distribuite oltre cento locandine in numerosi saloni di parrucchieri, ma anche in parrocchie, farmacie e supermercati della città, con una capillare azione di sensibilizzazione.

Le prime donazioni di trecce stan-

no già arrivando, segno tangibile del coinvolgimento della comunità. Particolarmente significativa è stata la risposta dei commercianti, che nella quasi totalità dei casi hanno accolto con favore l'iniziativa. **Alcuni parrucchieri si sono offerti di tagliare gratuitamente i capelli a chi decide di donare**, contribuendo con generosità alla causa.

Molto toccante anche la reazione delle persone che scelgono di donare: molte di loro si sono dette grate per l'opportunità di partecipare a un gesto solidale così concreto, che restituisce umanità e bellezza a chi si trova a vivere un



momento di grande fragilità.

Le trecce donate non sono soltanto materiale per parrucche: rappresentano **un abbraccio simbolico**, un segno di vicinanza e di speranza per chi affronta la malattia.

L'azalea della ricerca

Il Lions club Isola d'Elba ha collaborato con l'Airc per la vendita delle sue azalee solidali

| VITTORIO FALANCA

«**L**a mia mamma è super perché fa tutto in un minuto».

È un pensierino espresso da una bambina che frequenta la seconda elementare, giunta in compagnia della mamma alla postazione di piazza Cavour a Portoferraio, dove si svolgeva, a cura del **Lions club Isola d'Elba**, la distribuzione delle **Azalee della Ricerca a favore dell'Airc** (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro).

Domenica 11 maggio, infatti, in concomitanza con la **Festa della Mamma**, piazza Cavour, come molte al-



tre piazze d'Italia, si è colorata con i variopinti vasetti floreali messi in mostra sotto l'apposito gazebo.

La socia Barbara Niccolai, responsabile del club per i contatti con l'Airc, ha così commentato lo svolgimento della manifestazione: «Questo è il secondo anno in cui il Lions club mi affida la delega per i rapporti con l'Airc e continuo a provare una forte emozione nel vedere come la cittadinanza e gli ospiti aderiscano a questo incontro con la ricerca e con la solidarietà».

A fronte di **334 piantine** assegnate a Portoferraio, è stato raccolto l'importo di **€ 4.770, interamente devoluto al Comitato Airc di Firenze**.

MAGAZINE



MICHELLE HUNZIKER: DONNE OGGI

L'impegno sociale, la forza del femminile e il potere della solidarietà secondo una delle donne più amate d'Italia

GIULIETTA BASCIONI

Michelle Hunziker è una figura carismatica e di grande successo, nota non solo per la sua **brillante carriera nel mondo dello spettacolo**, ma anche per il **concreto impegno sociale**. Il suo ruolo in **Doppia Difesa** testimonia la passione con cui si batte **contro la violenza di genere e promuove l'empowerment femminile**. Oltre alle numerose attività filantropiche, Michelle riesce a conciliare con armonia il lavoro e la vita familiare, dedicandosi con amore alle figlie e al nipotino. In questa intervista, desideriamo approfondire **la sua visione del femminile e del potere della solidarietà**, esplorando insieme le sfide e le strategie per un cambiamento positivo nella società.

Michelle, in che modo il tuo concetto di 'femminile' influenza il tuo impegno per l'uguaglianza di genere?

«Credo che le donne debbano avere gli stessi diritti, doveri e possibilità degli uomini, la stessa libertà di autodeterminazio-

ne e quindi la stessa possibilità di scegliere, oltre che di dire "no" con coraggio e fermezza. Questa è per me la vera uguaglianza. Purtroppo, l'abbiamo raggiunta più a parole che nei fatti e continuare a ripetere che ormai le donne sono pari agli uomini non fa che ritardare il momento in cui l'uguaglianza sarà davvero sostanziale e non soltanto formale.

Quanto alla violenza, è qualcosa che – semplicemente – non dev'essere accettato, in nessun caso e in nessuna forma: questo è uno dei pilastri su cui si fonda Doppia Difesa, la Onlus che ho costituito nel 2007 con l'avvocato Giulia Bongiorno».

Quali sono, secondo la tua esperienza, le forme più insidiose di violenza e discriminazione – sia fisiche che psicologiche – che le donne affrontano quotidianamente?

«Ogni forma di violenza sulle donne, inclusa quella domestica, è una grave violazione dei diritti umani: libertà, dignità, integrità fisica e psichica. Soprattutto in passato, veniva liquidata co-

me fatto casuale, frutto di un incidente o di un raptus di follia, ma la Convenzione di Istanbul ha da tempo definito la violenza come strutturale manifestazione di rapporti non paritari tra i sessi. E da questa disparità, presente in famiglia come sul lavoro, scaturiscono, a seconda dei casi, comportamenti minacciosi e offensivi: la donna viene controllata, umiliata, perde la libertà non solo di fare e di essere, ma addirittura di pensare e dunque la fiducia in sé stessa. Vediamo uomini che con prepotenza cercano di impedire a mogli e compagne di lavorare, che vorrebbero isolarle, allontanandole dalla famiglia di origine e dagli amici, che pretendono di tenerle chiuse in casa: tutto questo per riuscire a dominarle, come fossero oggetti di loro proprietà anziché esseri umani. Gli atti di prevaricazione psicologica sono meno vistosi delle aggressioni fisiche, ma non per questo fanno meno male: i lividi sull'anima possono essere anche più dolorosi di quelli sul viso».

Quali sono stati i principali successi di Doppia Difesa nel campo dell'empowerment femminile e in che modo il tuo coinvolgimento si inserisce in un impegno più ampio contro la violenza di genere e può ispirare altre realtà?

«Da oltre quindici anni DD opera per aiutare le vittime di violenza sul fronte psicologico e legale, oltre che per sensibilizzare l'opinione pubblica e sollecitare l'adozione di nuove norme per contrastare il fenomeno.

A novembre del 2023 è stata avviata un'iniziativa per accompagnare le vittime verso il raggiungimento dell'indipendenza economica, che è indispensabile per



essere davvero libere: bisogna lottare per mantenerla, per conquistarla o per ritrovarla, altrimenti si rischia di mettere la propria vita nelle mani di qualcun altro e di non riuscire più a riprendersela. Attraverso un protocollo d'intesa firmato con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, e con l'aiuto di professionisti del settore, Doppia Difesa cerca di formare, collocare e/o ricollocare le donne che hanno subito violenza».

Quali strumenti e strategie ritieni essenziali per promuovere l'empowerment femminile e favorire un cambiamento culturale positivo? In che misura credi che l'educazione e la cultura possano trasformare gli stereotipi di genere e contribuire a creare una società più equa?

«Bisogna lavorare innanzitutto sul piano culturale: trasmettere il concetto che non esistono ruoli, attività o comportamenti adatti solo agli uomini e altri adatti solo alle donne, un pregiudizio che spesso diventa alibi di clamorose ingiustizie: pensiamo per esempio alla cura dei bambini e alle faccende di casa. Nel rispetto della libertà altrui, tutti possono fare, ed essere, qualunque cosa. Spesso, invece, certi pregiudizi vengono instillati o alimentati fin dalla più tenera età: per questo è così importante il ruolo della famiglia e della scuola. Non è mai troppo presto per aiutare i bambini a capire, innanzitutto attraverso l'esempio, che parità di genere, rispetto per l'altro/a e collaborazione

sono alla base di tutto, e che problemi e conflitti si risolvono parlando e confrontandosi, senza sminuire, senza aggredire, senza ridicolizzare. Stereotipi e pregiudizi legati al genere rappresentano le radici culturali della violenza, che esplose soprattutto all'interno del rapporto di coppia: anche tra giovani e perfino giovanissimi, come dimostrano anche i più recenti casi di femminicidio».

Conosci l'associazione Lions e le sue attività di servizio? Se sì, in che modo pensi possano contribuire a sensibilizzare sul tema della violenza di genere?

«Conosco i Lions come un'organizzazione molto impegnata, su più fronti, per il bene della società. Parlare della violenza è sempre utile: spesso è solo sentendone parlare che chi la subisce diventa consapevole di esserne vittima; questa consapevolezza è il primo passo per uscirne. Inoltre, chi ascolta può riconoscersi in determinate situazioni, rendendosi conto di non essere sola e di non doversi vergognare, quindi più facilmente chiederà aiuto».

Infine, come riesci a conciliare il tuo intenso impegno lavorativo e sociale con la vita familiare e in che modo questo equilibrio rafforza la tua missione di solidarietà?

«Mi rendo conto di essere una privilegiata perché posso contare su degli aiuti: è vero, ho una vita molto piena, ma in fondo a me si richiede "solo" di sapermi organizzare, e tutt'al più di fare qualche rinuncia. Il mio lavoro, tra l'altro, mi piace molto. Tantissime donne, invece, sono costrette a fare grandi sacrifici, dividendosi senza aiuti tra un lavoro che magari non avrebbero nemmeno scelto e la cura della famiglia e della casa. È soprattutto questa consapevolezza che mi spinge a impegnarmi per migliorare la condizione femminile».

Michelle Hunziker è un esempio di come visibilità e responsabilità possano andare di pari passo.

Con passione, determinazione e autenticità, continua a essere voce per chi non riesce ancora a farsi sentire.

La ringraziamo per aver condiviso questa testimonianza che tocca mente, cuore e coscienza.

GIULIETTA BASCIONI

Veronica Berti Bocelli incarna l'equilibrio tra passione, famiglia e impegno sociale. **Moglie del tenore Andrea Bocelli, madre e vicepresidente della Andrea Bocelli Foundation (Abf)**, è un esempio di come si possano coniugare leadership e sensibilità. In questa intervista, **racconta la sua esperienza personale e professionale.**

La sua passione per la musica nasce fin dall'infanzia. In che modo ha influenzato il suo approccio al lavoro nella fondazione?

«La musica è sempre stata parte della mia vita: mio padre era un baritono e ho studiato pianoforte e violino da bambina. In casa, l'opera era la colonna sonora quotidiana. Con Andrea, al nostro primo incontro, abbiamo parlato proprio di opera. La musica per noi è una forma di bene e questo si riflette anche nei progetti Abf. Un esempio è "Voices of the World", che porta il canto corale in contesti vulnerabili, promuovendo educazione, collaborazione e senso di comunità. Cantare insieme insegna il valore della coesione e della responsabilità individuale».

Come riesce a conciliare il ruolo di moglie, madre e vicepresidente?

«Non ci sono segreti o formule perfette. È una sfida costante che cerco di affrontare con impegno, consapevole dei limiti e delle difficoltà. Ogni ruolo richiede dedizione, ma cerco di viverli con equilibrio. Mi affido

VERONICA BERTI BOCELLI

Leadership e sensibilità: Veronica Berti Bocelli si racconta, tra musica, lavoro e solidarietà

a parole guida come positività, responsabilità, fiducia e collaborazione. Considero il lavoro una fortuna e una responsabilità e trovo grande motivazione nel sapere che ciò che facciamo è utile agli altri».

Un progetto che ha avuto un impatto profondo?

«Ogni progetto Abf è pensato per generare un impatto reale, in particolare tra giovani e soggetti fragili. Recentemente abbiamo inaugurato un nuovo spazio educativo, l'Abf Globalab, nel complesso di San Firenze: un laboratorio dedicato alla creatività e alla formazione, con metodi innovativi. La raccolta fondi è parte integrante del mio lavoro: attraverso i nostri incontri, cerco di creare connessioni tra chi può aiutare e chi ha bisogno di supporto».

Ha spesso sottolineato l'importanza della solidarietà tra donne. Può raccontare un'esperienza significativa?

«Abf è un team in gran parte femminile, e questo è un valore. Credo nell'armonia come

chiave di una leadership sana e condivisa. Nel corso degli anni ho incontrato donne straordinarie, con cui si è creata una sorellanza autentica. Una figura che rappresenta questa idea è Rania di Giordania: donna e leader, impegnata in battaglie per i diritti delle donne e dei bambini, ha saputo mettere il suo ruolo al servizio del bene comune».

Che cosa vorrebbe trasmettere alle giovani donne?

«Ogni vita è unica, ma credo fermamente nel ruolo fondamentale della donna nella famiglia e nella società. Le giovani devono prendere coscienza del proprio potenziale e della propria specificità, senza competere con l'uomo, ma valorizzando le differenze. Non si tratta di sostituire, ma di completare, contribuendo con sensibilità, forza e competenza».

C'è una persona che ha influenzato profondamente la sua visione della vita o il suo impegno filantropico?

«Due figure in particolare. Papa Francesco, che ha guidato

la visione della nostra fondazione fin dall'inizio, ricordandoci di porre attenzione ai più deboli. E Padre Rick Frechette, medico e sacerdote che opera ad Haiti, un gigante dell'umanità. La sua opera, nata accogliendo dieci orfani, oggi aiuta migliaia di persone e ci ricorda quanto possa fare la dedizione autentica».

Quali sono i progetti principali della fondazione e quelli in programma?

«Abf ha raccolto oltre 70 milioni di euro dal 2011, costruendo 12 scuole in Italia e ad Haiti, offrendo istruzione a più di 20.000 studenti. Ha garantito cure mediche e acqua potabile a oltre 400.000 persone e raggiun-

to 17.000 studenti ospedalizzati con il progetto Digital Lab. La nostra missione è "Empowering people and communities": vogliamo favorire percorsi di crescita e sviluppo che trasformino la vita delle persone».

Ha avuto occasione di collaborare con i Lions club? Cosa pensa della loro visione e del loro servizio?

«Con i Lion abbiamo un rapporto storico e molto positivo. Ricordo con affetto la Convention di Amburgo, dove Andrea fu premiato per l'impegno umanitario. Apprezziamo molto le iniziative a favore dei non vedenti e il sostegno offerto ad Haiti. I Lion sono un esempio concreto di filantropia operosa e costruttiva».

Quale messaggio vorrebbe dare ai giovani per incoraggiarli a costruire un futuro più solidale?

«Fare del bene al prossimo è un desiderio naturale, insito nel cuore di tutti. Prendersi cura delle persone, cito Andrea, non vuol dire essere generosi: è un atto d'intelligenza, un percorso che tutti. Ciascuno come può, dovremmo percepire come senza alternative. Perché la solidarietà è gioia

di condividere. E senza solidarietà non c'è accoglienza, non si superano le diversità, non c'è empatia e vince il più forte. Ma ho la ragionevole certezza che le nuove generazioni, nella stragrande maggioranza, già sappiano tutto questo. Infatti, sono ottimista e nutro una grande fiducia nei ragazzi di oggi».

Le parole di Veronica Berti Bocelli ci ricordano che **la vera leadership nasce dalla capacità di ascoltare, comprendere e agire con cuore e mente.** Il suo impegno nella Andrea Bocelli Foundation e il suo esempio di vita rappresentano una fonte d'ispirazione per chiunque desideri contribuire a un mondo più giusto e solidale. Concludiamo questa conversazione con **il suo messaggio rivolto alle nuove generazioni:** «Credo nel "fare", e questo mio tempo, così come quello di chi ci sta leggendo, ritengo sia il "tempo del fare": l'esistenza terrena è limitata, e le stagioni della vita portano con sé pregi e limiti che è giusto sapere ascoltare. Fino a quando il buon Dio mi darà sufficienti energie, penso di avere la responsabilità di spenderle al meglio. Il mio augurio è che i giovani indirizzino le proprie forze con positività e costruttività verso la solidarietà, verso l'ascolto. Ascolto che è il valore e la cifra metodologica - insieme allo studio del contesto - più efficace per realizzare gli obiettivi. Aiutare il prossimo è un'esperienza che dona pienezza e genera ottimismo in chi la percorre. Se ci si attiva seguendo la direzione del bene, più energie doni e più energie ricevi».





DORMI BENE, VIVI MEGLIO

Il sonno come pilastro di salute cerebrale, memoria e benessere psicofisico

| ANTONIO DEZIO

Il sonno è indispensabile per la vita di tutti gli esseri viventi e avviene attraverso un graduale passaggio dallo stato di veglia, caratterizzato da un'attività cerebrale veloce e disorganizzata, a un sonno profondo in cui le onde cerebrali rallentano e diventano più ampie. Questa è **la fase del sonno ristoratore**, durante la quale avviene **l'eliminazione delle scorie metaboliche, il consolidamento delle informazioni in memoria** e, nell'età evolutiva, la massima produzione dell'ormone della crescita.

UN MOMENTO DI "PULIZIA INTERIORE"

Studi recenti hanno dimostrato che, **durante il sonno, il cervello si libera delle tossine accumulate durante il giorno**. In particolare, entra in azione il cosiddetto **sistema glinfatico**, una rete di circolazione di liquido cerebrale che si attiva maggiormente durante il riposo, permettendo una rapida ed efficace "pulizia" del cervello da prodotti di scarto potenzialmente dannosi per i neuroni.

RIPOSARE PER IMPARARE MEGLIO

Un ruolo cruciale nella **formazione della memoria e nei processi di apprendimento** è svolto dall'ippocampo, una regione situata nella parte interna del lobo temporale. **L'ippocampo funziona come un serbatoio temporaneo dei ricordi** – paragonabile a una piccola chiavetta Usb – che, una volta pieno, necessita di trasferire le informazioni alla corteccia cerebrale, la "memoria a lungo termine". **Questo trasferimento avviene proprio**

Alcuni consigli per dormire bene

1. Andare a letto e svegliarsi sempre alla stessa ora, anche nei weekend.
2. Evitare di mangiare o bere troppo tardi la sera.
3. Limitare l'assunzione di caffeina nel pomeriggio ed evitare la nicotina.
4. Smettere di fare attività fisica almeno tre ore prima di andare a letto.
5. Evitare il consumo di alcolici nelle ore serali.
6. Dormire in una stanza buia, silenziosa e ben ventilata, con una temperatura fresca.
7. Evitare l'uso di computer, smartphone o tablet prima di coricarsi.
8. Esporsi alla luce naturale durante il giorno, soprattutto al mattino.
9. Se possibile, sotto controllo medico, evitare farmaci che disturbano o ritardano il sonno.
10. Fare un bagno caldo o una doccia rilassante prima di dormire.

durante il sonno, che rappresenta quindi un momento di rielaborazione attiva di quanto appreso durante la veglia. È un ciclo che si ripete ogni giorno e ogni notte, rendendo l'ippocampo ogni mattina pronto ad accogliere nuove informazioni. La privazione di sonno, al contrario, compromette la capacità di apprendimento, le performance cognitive e i tempi di reazione.

DORMIRE CI RENDE CREATIVI

Un altro beneficio poco noto del sonno è la creatività: **la struttura particolare dei sogni favorisce connessioni inedite tra informazioni e concetti**, stimolando la risoluzione dei problemi. Non è un caso se molti scienziati e artisti raccontano di intuizioni nate durante il sonno. Il chimico August Kekulé, ad esempio, raccontò di aver intuito la struttura ad anello del benzene proprio grazie a un sogno.

L'INSONNIA FA MOLTO PIÙ MALE DI QUANTO CREDIAMO

La carenza di sonno influisce negativamente anche sul benessere psicologico, provocando stanchezza, irritabilità e difficoltà di concentrazione. Questi disturbi possono variare da semplici di-

sagi a gravi deficit che rendono difficile affrontare le attività quotidiane. Sul **piano fisico**, le conseguenze della privazione cronica di sonno includono ipertensione, patologie cardiovascolari, disfunzioni metaboliche e riproduttive, fino a un indebolimento del sistema immunitario.

Purtroppo, si stima che tra **un terzo e un quarto della popolazione mondiale soffre di insonnia**, e circa il 10% presenti una forma tale da richiedere un trattamento terapeutico. È importante però chiarire che episodi isolati di insonnia non sono preoccupanti e possono essere compensati nel tempo. Inoltre, è frequente che le persone insonni sovrastimino il tempo necessario per addormentarsi e il numero di risvegli notturni, e sottostimino invece il tempo effettivamente dormito.

COME TORNARE A FARE SOGNI D'ORO

Quali sono le soluzioni? Le linee guida europee e americane indicano come trattamento di prima scelta la **terapia cognitivo-comportamentale**, da sola o, se necessario, affiancata a un **trattamento farmacologico** prescritto e monitorato da un medico. A questa va sempre associata una **buona igiene del sonno**.

FABRICIO OLIVEIRA

E L'IMPORTANZA DI "LASCIARE IL SEGNO"

Intervista al Presidente Internazionale
Lions Clubs International

| REDAZIONE

In occasione della sua visita in Italia al Multidistretto 108 Italy, abbiamo intervistato **Fabrizio Oliveira** per fare il punto su alcuni temi centrali per i Lions club e il lionismo. Fedele al suo motto "Make your mark" (in italiano "**La scia la tua impronta**"), Oliveira guarda al futuro con un obiettivo chiaro: promuovere il benessere e la salute mentale a livello globale.

Il mondo sta cambiando rapidamente. Quali strategie ritenete fondamentali affinché i Lion restino un punto di riferimento globale nell'aiuto umanitario e nell'attrarre nuovi soci, soprattutto giovani?

«È vero, il mondo è cresciuto e continua a crescere. Oggi siamo oltre 8 miliardi di persone, e i bisogni umanitari stanno crescendo forse più velocemente

della disponibilità di volontari. La nostra missione principale, come Lion, è servire. Dobbiamo organizzarci sempre meglio per aumentare il numero di persone aiutate in tutto il mondo. In questo momento, ci siamo posti l'obiettivo di raddoppiare il numero di persone servite. I giovani, le donne, i familiari dei soci e molte altre persone saranno i benvenuti in questo movimento, perché vogliamo ampliare il nostro impatto nei confronti delle grandi necessità del presente».

Mission 1.5 è un obiettivo ambizioso che mira a portare il numero di socie e soci Lion a un milione e mezzo. Quali azioni concrete possono mettere in atto i club locali per contribuire a questo traguardo e rendere il lionismo più attrattivo?

«I club hanno un grande poten-



ziale per attrarre nuove persone. In molti Paesi ci sono ancora numerose città prive di un Lions club, quindi abbiamo un'enorme possibilità di crescita. Il nostro obiettivo è arrivare a servire un miliardo di persone all'anno entro il 30 giugno 2027. Per farlo, servono più braccia, più volontari. Mission 1.5 nasce proprio con l'intento di ispirare e motivare le e i Lion ad attrarre altri individui in questo esercizio globale di solidarietà».

Lei è un uomo d'azione, un volontario. Ma al di fuori del suo impegno, chi è Fabrizio Oliveira?

«Sono una persona che ha iniziato a lavorare molto presto, a



soli otto anni. Non perché ne avessi bisogno: i miei genitori erano in grado di mantenerci. Ma essendo imprenditori, mi hanno trasmesso fin da piccolo i valori dell'imprenditorialità e della responsabilità. Mi definirei come una persona con obiettivi chiari, resiliente e perseverante. Se dovessi scegliere una sola parola per raccontarmi, direi: perseverante».

Uno dei punti di forza dei Lions club è il radicamento nelle comunità locali. C'è un progetto che l'ha colpita in modo particolare per il suo impatto?

«Sì, ho avuto l'opportunità di visitare tanti progetti lionistici nel mondo, ma uno in particolare mi ha colpito. È nato in una piccola città della Finlandia con circa sei mila abitanti. Sorprendentemente, lì ci sono tre Lions club attivi. Uno di questi ha sviluppato un progetto per la realizzazione di fornelli alimentati a energia solare, destinati a comunità rurali prive di accesso al gas. Questi fornelli a basso costo vengono anche invia-

«DOBBIAMO ORGANIZZARCI SEMPRE MEGLIO PER AUMENTARE IL NUMERO DI PERSONE AIutate IN TUTTO IL MONDO»

ti in Ucraina, per aiutare la popolazione in difficoltà. La nostra fondazione li sostiene, e ogni Lion del mondo con cento euro può contribuire all'acquisto e alla spedizione.

I Lion si definiscono apolitici. Ma in un mondo sempre più polarizzato, segnato da guerre, crisi umanitarie ed estremismi, è davvero possibile restare neutrali? Oppure l'impegno sociale richiede anche scelte morali e politiche?

«I Lion sono e rimarranno apolitici. Non possiamo prendere posizione in questioni politiche, religiose o simili, che sono scelte personali e libere per ogni individuo. Tuttavia, le nostre socie e i nostri soci sia Lion sia Leo sono liberi di fare le proprie scelte politiche o religiose a titolo personale. Ciò che non è consentito è parlare a nome dell'organizzazione su questi temi. Come istituzione, restiamo neutrali».

Un'ultima domanda. A livello personale, c'è un progetto o un'idea che vuole assolutamente realizzare? Cosa le farebbe dire: sì, ho lasciato il segno?

«Negli ultimi anni, soprattutto dopo la pandemia di Covid-19, abbiamo visto crescere i problemi legati alla salute mentale, in particolare tra i giovani. Uno degli obiettivi che mi stanno più a cuore è proprio il benessere mentale delle persone. A breve incontrerò i rappresentanti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per creare un'alleanza e lavorare insieme nei prossimi anni per aiutare un miliardo di persone in tutto il mondo su questi temi. Se riusciremo a siglare questa collaborazione, sarà una grande vittoria e, personalmente, sentirei davvero di aver lasciato la mia impronta».

Ringraziamo Fabrício Oliveira per il lavoro svolto durante la sua presidenza internazionale, convinti che i valori comuni che uniscono tutti i Lions club del mondo saranno determinanti nel proseguire le iniziative già avviate e nel perseguire i futuri obiettivi dell'organizzazione di servizio più grande al mondo.



IL NOSTRO **CODICE ETICO**

Una forza in cui credere
e un valore da difendere

| **MARIACRISTINA FERRARIO**

Comprendere i principali bisogni dell'essere umano, pensare a un **codice etico ispiratore** di un modo corretto ed efficace per realizzarli: questo è ciò che Melvin Jones ha voluto come fondamento della nostra organizzazione.

Un sodalizio che ha avuto la capacità di attrarre persone in tutto il mondo, appartenenti a etnie, culture e credi religiosi differenti, unite dall'aver compreso quanto fossero concreti i bisogni che Melvin Jones aveva individuato e quanto fosse indispensabile, per realizzarli, essere mossi da **principi di onestà, disinteresse, senso di uguaglianza ed**

empatia.

Noi siamo questi e vogliamo continuare a essere questi: donne e uomini dediti al servizio.

Vogliamo - e dobbiamo - essere un'élite.

Non per i nostri curricula professionali, per i nostri conti in banca o per la nostra posizione sociale.

Vogliamo essere un'élite per la nostra integrità, per la profondità con cui affrontiamo, con impegno, i problemi dei nostri simili, per la volontà di dedicarci a ciò che è veramente utile all'altro, superando meschini personalismi, nostalgici attaccamenti a ciò che è ormai inutile, rivalità, antipatie e smanie di carriera.

Dobbiamo **mantenerci saldi nei nostri principi**, accettando anche di perdere quelle socie e quei soci che non li rispettano, e rifiutando coloro che ambiscono a indossare il nostro distintivo senza aver compreso che, per

portarlo, bisogna esserne degni. Non possiamo essere perfetti - per fortuna!

Ma possiamo **essere attenti a non deviare dal cammino** che, diventando Lion, abbiamo deciso di percorrere.

Come fare? Aiutiamoci reciprocamente a migliorare, sempre. Critichiamoci senza paura e ricordiamoci che **il lionismo è un'opera bellissima, ricca di potenzialità**, che merita di essere guardata con ammirazione.

Dovrebbe rappresentare un esempio di come si possa lavorare insieme, fare del bene e servire con lo spirito autentico di chi ama il proprio prossimo.

NOVITÀ

Puoi ascoltare questo articolo scansionando il qr code



A CHI **NON CONOSCE** I LION

Scoprire il significato profondo dell'essere Lion nell'epoca del cambiamento

| EVELINA FABIANI

Mi sono chiesta più volte **cosa significhi davvero essere Lion oggi** e, ogni volta, la risposta non è mai stata una definizione netta, ma piuttosto un mosaico di pensieri, immagini ed emozioni. Per questo ho deciso di scriverti, per condividere con te questa mia riflessione.

A mio modo di vedere, **oggi il lionismo non è soltanto un'appartenenza**: è un sentire profondo. Non si riduce a un simbolo, a una spilla, a una cerimonia. È un'attitudine, una scelta che si rinnova ogni giorno. È, più che mai, un pensiero condiviso tra persone che hanno deciso di essere presenti nel mondo, anche quando sarebbe più facile voltarsi dall'altra parte. **È un faro che si accende non solo nei grandi gesti, ma soprattutto nelle piccole scelte quotidiane**: nel donare il proprio tempo anche quando ne abbiamo poco, nel sedersi accanto a chi è in difficoltà senza indossare medaglie, ma solo un sorriso. **È un modo di vivere appieno la propria comunità**.

Il lionismo si trasforma, com'è giusto che sia, perché il mondo cambia. Oggi è digitale, intergenerazionale, aperto alle fragilità, più attento all'inclusione. È il lionismo che abbraccia le nuove tecnologie, che cerca di parlare il linguaggio dei giovani. Tut-

tavia, si sente spesso dire che mancano i giovani. Ma è davvero così? **Forse i ragazzi preferiscono forme di volontariato più flessibili**, come i progetti a breve termine. Sono più propensi al coinvolgimento in attività online, utilizzando piattaforme digitali per contribuire a iniziative benefiche o partecipare a campagne di sensibilizzazione. **La sfida, allora, è quella di adattarci alle loro esigenze**. I miglioramenti che auspichiamo sono possibili se diventiamo la spina dorsale di un vero cambiamento, senza mai perdere di vista ciò che conta davvero: la volontà di servire, non per dovere, ma per amore.

Come si vive il lionismo? Con passione, con piccoli gesti quotidiani che spesso passano inosservati ma che fanno la differenza. Con il coraggio di mettersi in gioco, anche senza la certezza del risultato. Con la convinzione che il "noi" può fare molto di più dell'"io". Ma sai una cosa? Si vive soprattutto "dentro": quando un bambino torna a vedere grazie a un paio di occhiali, quando una famiglia riceve un pasto caldo, quando un giovane trova una voce, quando ci riconosciamo non come soci, ma come per-



sone unite dallo stesso sogno. **Il lionismo, se lo lasci entrare, ti allarga lo sguardo**, ti insegna ad ascoltare di più, a dare senza aspettarti nulla in cambio. È una scuola di umanità continua, silenziosa, preziosa. È molto più di un'organizzazione: è una scelta di vita consapevole. Ed è allora che capisci: **il lionismo non si spiega, si vive**.

Spero di averti convinto. Ti invito a camminare e servire insieme, non perché dobbiamo farlo, ma perché, insieme, possiamo fare la differenza.

NOVITÀ

Puoi ascoltare questo articolo scansionando il qr code



ESSERE O APPARIRE?

Equilibrio e comunicazione chiara e autentica
al centro del pensiero Lion

| LUCIANO DE ANGELIS

Nel mondo lionistico, come in altre organizzazioni, si affronta spesso il **dualismo tra qualità e formalità, tra sostanza e immagine**. Temi già esplorati da Luigi Pirandello, che invitano a riflettere sul significato profondo dell'essere e dell'apparire. Sebbene possano sembrare concetti astratti, hanno invece un impatto molto concreto sulle dinamiche di gruppo, sull'impegno sociale e sul modo in cui le associazioni vengono percepite dalla società.

Per chiarire: **"essere" significa autenticità**, valori fondamentali e impegno reale verso la comunità. È ciò che i Lion dovrebbero incarnare nelle azioni quotidiane. **"Apparire", invece, riguarda il modo in cui questi valori vengono comunicati e percepiti all'esterno**. Nell'ambito lionistico, l'essere si traduce in progetti realizzati, risultati tangibili, impatti concreti. Tuttavia, anche l'apparire ha il suo peso, **perché l'immagine pubblica e la reputazione di un'associazione incidono sulla sua capacità di attrarre nuovi soci**, promuovere collaborazioni e ottenere sostegno.

Essere e apparire, dunque, devono convergere in una dichiarazione di intenti. L'una dimensione rafforza l'altra. La qualità non può ridursi alla buona riuscita di un evento. Deve diventare una pratica diffusa, che

abbraccia ogni aspetto della vita associativa: dalla pianificazione alla realizzazione, dal coinvolgimento dei soci al monitoraggio dei risultati. **Un approccio realmente qualitativo genera valore duraturo** e risponde in maniera efficace ai bisogni concreti delle comunità.

Ma la qualità richiede anche spirito critico, capacità di riflessione e voglia di migliorare. Serve mettersi in discussione, accettare osservazioni, raccogliere feedback e trarne insegnamenti. **La qualità non è solo efficienza: è, soprattutto, efficacia.**

Dall'altro lato, anche la formalità ha un ruolo importante. Le strutture di governance, le regole di condotta, le procedure operative sono strumenti fondamentali per garantire trasparenza e responsabilità.

Nel lionismo, il giusto equilibrio è tutto. La formalità deve sostenere l'azione, non ostacolarla. Quando le regole diventano gabbie, i soci si sentono imprigionati e perdono motivazione. È dunque fondamentale che le pratiche formali siano flessibili e adattabili, capaci di rispondere alle esigenze dei contesti in cui operano. **I Lion devono lavorare affinché la loro immagine pubblica sia coerente con ciò che realmente fanno.** Questo significa comunicare con onestà e semplicità, senza autocelebrazioni o rappresentazioni distorte. Significa riflettere collettivamente, comunicare in modo aperto, evitare ogni forma di superficialità.



Da qui nasce la mia proposta: un impegno esplicito per l'autenticità. Un patto etico tra soci che ponga la qualità come fondamento, la formalità come supporto, l'essere come guida e l'apparire come naturale conseguenza. Solo così si costruisce coerenza.

Nel nostro sodalizio emerge sempre più il bisogno di confronto. E la condizione per un confronto vero è **la creazione di spazi di dialogo aperto e onesto tra i soci.**

Infine, è fondamentale che l'identità dei Lion sia autentica e condivisa. La comunicazione esterna – dai social alle campagne pubblicitarie – deve riflettere i valori dell'associazione. Attenzione all'immagine sì, ma solo se questa è espressione sincera di ciò che siamo. La coerenza tra parole e azioni è **la base su cui si costruisce la fiducia delle comunità.**

Perché, in definitiva, ciò che conta davvero è l'impatto. E l'impatto reale nasce sempre dall'autenticità.

NOVITÀ

Puoi ascoltare
questo articolo
scansionando
il qr code





LIONISMO DI OGGI

Un impegno globale al servizio
del bene comune, tra valori condivisi,
innovazione e partecipazione attiva

| GIANFRANCO COCCIA

Essere oggi soci Lion significa molto più che far parte della più grande organizzazione di servizio esistente al mondo. Vuol dire **adottare uno stile di vita fondato su valori profondi** come la solidarietà, la responsabilità civica e l'impegno personale verso i singoli individui e le comunità.

Inteso come un vero e proprio villaggio globale, il Lions International conta oltre 1,4 milioni di soci attivi, che formano una rete planetaria determinata a operare nei settori cruciali del bisogno umanitario: salute, ambiente ed educazione.

Essere Lion significa appartenere a un gruppo di persone che, in duecento Paesi sparsi in tutto il mondo, **agiscono ispirandosi a una missione e a una visione ben note e condivise.**

Negli ultimi anni, **il lionismo ha vissuto una trasformazione significativa**, adattandosi con efficacia ai rapidi cambiamenti sociali ed economici del nostro tem-

po. L'organizzazione ha rafforzato il proprio impegno verso l'inclusività, valorizzando in particolare il ruolo delle donne e dei giovani, anche attraverso programmi specifici come **i Leo club e New Voices**. Questo processo testimonia la capacità dell'associazione di rinnovarsi, aprendosi a idee innovative e stimolando la partecipazione attiva delle nuove generazioni. Tale evoluzione consente ai Lion di **rispondere con prontezza e sensibilità alle esigenze emergenti della società.**

La comunicazione è oggi uno strumento strategico fondamentale per il lionismo moderno. L'organizzazione utilizza con efficacia le piattaforme digitali e i social media per diffondere il proprio messaggio, raccontando storie autentiche e coinvolgenti delle attività e dei successi raggiunti. Questo approccio comunicativo, basato sull'empatia e sul coinvolgimento diretto, consente ai Lion di **raggiungere e sensibilizzare un pubblico ampio e diversificato.**

Vivere il lionismo significa dunque partecipare attivamente alla vita associativa, con incontri regolari nei club, che rappresentano sempre occasioni di confronto e scambio tra persone libere e disponibili ad avvicinarsi, da oltre cent'anni, per apportare valore alla società civile.

In questo modo, i Lion possono continuare a collaborare armoniosamente tra loro, con le istituzioni pubbliche e con altre realtà no profit, sempre nel rispetto delle proprie capacità progettuali e professionali, orientate al conseguimento del bene comune. **Spirito di fratellanza e solidarietà sono l'indispensabile corollario**, nella piena consapevolezza che il bene individuale ha come necessario presupposto e complemento quello collettivo.

NOVITÀ

Puoi ascoltare
questo articolo
scansionando
il qr code



LION, UNA PASSIONE E UNA VISION

Costruttori di ponti: l'attualità del messaggio lionistico di fronte alle sfide del nostro tempo

| **FILIPPO PORTOGHESE**

Scrivo queste righe in uno stato di profonda commozione, poiché poche ore fa è scomparsa la carismatica figura di Papa Francesco, simbolo interreligioso della corretta convivenza. Egli ci ha ribadito il fondamentale principio di **non lasciare indietro nessuno**, offrendo assistenza, conforto e ogni possibile forma di partecipazione alle altrui sofferenze. Questo messaggio si riflette pienamente nel **Codice Etico Lionistico e nella nostra Vision**, concepiti in piena e laica libertà, ma che si allineano sorprendentemente con i valori condivisi da molte religioni.

L'aiuto ai più deboli, ai più bisognosi, a chi soffre in silenzio, spesso con riservatezza e vergogna, è alla



base del movimento lionistico.

Nel contesto globale dei conflitti persistenti, delle tensioni per ottenere tregue durature e degli sforzi per la pace, numerose organizzazioni internazionali e associazioni offrono il loro contributo spontaneo e capillare per stimolare la sensibilità emotiva del mondo e fornire aiuto.

Con questa premessa, non possiamo che **ritenerci fortunati nell'appartenere a un'organizzazione come Lions International**, che da oltre un secolo (dal giugno 1917) promuove dialogo, cooperazione e aiuto per il bene comune, superando razze, religioni e ogni altra barriera.

Il poter interessarsi di ogni fragilità, in ogni parte del mondo, **grazie alla pin che mostriamo con orgoglio**, è il nostro impegno cui giuriamo fedeltà dal momento in cui entriamo nell'universo lionistico.

Le radici solidali descritte mirabilmente e con lungimiranza da Melvin Jones ci permettono di operare in ogni campo, offrendo supporto

umanitario e concreto con l'invio di fondi, cibo, acqua e cure mediche. Recentemente, le ingenti elargizioni offerte dal

nostro **efficiente braccio operativo, l'Lcif**, hanno aiutato milioni di persone e visto una sensibile partecipazione volontaria dei soci, al di fuori dei contributi obbligatori. Un'altra importante azione dei Lion è **l'impegno nella riduzione delle disuguaglianze sociali**, contribuendo all'alfabetizzazione e alla formazione, per ridurre le di-

suguaglianze che sono il preludio alle tensioni sociali. Questo permise a Melvin Jones di rappresentare i Lion nel 1945 all'Assemblea delle Nazioni Unite.

L'arte di "costruire ponti laddove esistono barriere" è stata letteralmente citata da Papa Francesco poche ore prima di lasciarci. Questo lo ha detto rivolgendosi all'udienza generale a San Pietro prima delle celebrazioni pasquali e possiamo considerarlo il suo testamento spirituale, coincidente in maniera inequivocabile con il codice lionistico.

Bisogna riconoscere la grande attualità del movimento lionistico e dei soci che, grazie al loro impegno, dimostrano che il cambiamento positivo è possibile. I Lion sono parte attiva delle opportunità di crescita che la società ci indica e fanno di tutto per **ottenere soluzioni pacifiche, aperte a bambini e adulti, uomini e donne**. Queste ultime sono spesso oggetto di inaudita violenza nel mondo e necessitano di particolare considerazione; **noi Lion abbiamo dimostrato di aver compreso il loro ruolo fondamentale e stiamo adeguando i nostri Service**.

Possiamo ben concludere compiacendoci di **condividere la nostra Vision**: "Essere il leader mondiale nel servizio comunitario e umanitario". Continuiamo a farlo con immutato entusiasmo!

NOVITÀ

Puoi ascoltare questo articolo scansando il qr code



RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Tra cambiamenti in arrivo e il coraggio di continuare a fare del bene

FILIPPO PORTOGHESE

In questo periodo assistiamo a una serie di **comunicazioni allarmanti circa l'eventuale attuazione di provvedimenti legislativi futuri** che potrebbero limitare la consueta operatività dei Lions club, soprattutto per il timore, da parte dei soci, di incorrere in norme nuove, poco conosciute e apparentemente in contrasto con il tradizionale modo di operare dei Lion.

Il noto medico Franz Fischer, saggista di finissima cultura nato a Vienna nel 1928, soleva ripetere che: "Chi mangia, di solito dimentica facilmente la fame altrui". Questa citazione apre la porta a numerose considerazioni, ma sottolinea come, per fare del bene, sia necessario comprendere nel dettaglio i bisogni degli altri. Allo stesso tempo, mette in luce un egoismo umano forse inevitabile.

I Lion si distinguono per essere un'eccezione: pur appartenendo a un mondo privilegiato, non dimenticano le necessità del mon-

do esterno, anche quello più lontano. Proprio in questi giorni stiamo assistendo a una vera e propria gara di solidarietà, con donazioni dirette da parte dei singoli soci alla Lcif, raccolte fondi e azioni sinergiche, spontanee o coordinate dai rispettivi direttivi, per offrire un sostegno morale e concreto a chi è in difficoltà a causa di malattie, guerre, calamità naturali o altre tragiche circostanze.

Il timore – spesso malcelato – di dover **affrontare nuove incombenze fiscali, che potrebbero richiedere competenze specifiche, rischia tuttavia di frenare le iniziative** e di scoraggiare chi, invece, sarebbe pronto a fare del bene, anche attraverso contributi economici. **È in corso una riforma organica del Terzo Settore**, il cui indiscusso precursore è il professor Stefano Zamagni, che ho avuto modo di conoscere e ascoltare più volte, restando incantato dalla sua competenza e dalla chiarez-

za della sua dialettica.

In molti distretti sono presenti officer competenti che stanno seguendo da vicino la questione, ancor più ora che si attendono nuove indicazioni legislative. **Le disposizioni contenute nel Titolo X del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 dovrebbero entrare pienamente in vigore a partire da gennaio 2026**, dando completa attuazione alla riforma del Terzo Settore.

È importante rassicurare i soci più diffidenti e sospettosi: molte associazioni – in particolare quelle che non operano con regime Iva – non dovrebbero essere coinvolte dalle nuove disposizioni. In tali casi sarà possibile continuare a operare utilizzando il solo codice fiscale, nella massima tranquillità amministrativa.

Sarà quindi ancora possibile ricevere erogazioni liberali, donazioni e contributi pubblici, purché tracciabili, destinati a finalità di interesse generale e privi di scopo di lucro.

Continuiamo ad aiutare chi ha bisogno, offrendo il nostro contributo nella misura in cui lo desideriamo e possiamo, in un clima di serenità, volgendo lo sguardo verso un mondo che ci chiede aiuto.

Il già citato dottor Fischer amava anche dire: "Siamo tutti buoni, finché non ci costa nulla".

Smentiamolo!

NOVITÀ

Puoi ascoltare questo articolo scansionando il qr code





LE CITTÀ MURATE

■ Veduta aerea di Osimo. Gentile concessione dell'I.A.T. di Osimo e del fotografo ufficiale Bruno Severini

XXI CONGRESSO DELLA FONDAZIONE A OSIMO

GIACOMO BEORCHIA

Osimo ha ospitato il **XXI Congresso della Fondazione Internazionale Città Murate Lions club**: un congresso ricco di eventi che, nella giornata del 26 aprile, ha rinnovato – come da statuto – il Consiglio Direttivo. Dal 1° luglio 2025, la presidenza passerà al siciliano Francesco Butera, Lc Gela Host, che succederà al friulano Giacomo Beorchia, socio del Lions club Venzone via Julia Augusta.

Il 23 aprile, presso l'Auditorium della Lega del Filo d'Oro, si sono tenuti quelli che possiamo definire gli **"Stati Generali del turismo marchigiano"**, sia per l'elevato numero di operatori pubblici e privati presenti, sia per la qualità della loro partecipazione.

Sul tema si sono confrontati i massimi esponenti delle categorie economiche aderenti alla Camera di Commercio e alle organizzazioni degli artigiani, i rappresentanti delle università mar-

chigiane, la Direzione Regionale del Turismo e numerosi enti e associazioni che hanno illustrato progetti futuri e storie di successo.

È emersa l'importanza delle **reti tra soggetti pubblici e privati**, la necessità di **destagionalizzare il settore**, sviluppare azioni per un turismo sempre **più sostenibile e passare dal turismo esperienziale a quello trasformativo**, capace di generare un cambiamento interiore grazie all'immersione nelle culture e tradizioni locali.

Il 24 aprile, al Teatro La Nuova Fenice, si è tenuto il **convegno dedicato al tema "Città storiche: più accessibili, più vivibili"**. Diversi relatori hanno condiviso esperienze e riflessioni legate alla **valorizzazione delle antiche mura**.

Tutti i relatori intervenuti hanno sottolineato la necessità

di **contrastare la desertificazione dei centri storici**, prevedere servizi adeguati all'interno delle mura, adottare soluzioni innovative per una **viabilità sostenibile** e sostenere iniziative volte a conservare, gestire e promuovere le mura e i loro dintorni a beneficio di cittadini, visitatori e turisti.

La giornata del 25 aprile è stata dedicata alla visita del Museo della Fisarmonica di Castelfidardo, del Santuario della Madonna di Loreto, della Basilica di San Francesco e della tomba di San Giuseppe da Copertino. La giornata si è conclusa al Teatro La Nuova Fenice di Osimo con l'emozionante **concerto-spettacolo della "Fisorchestra Marchigiana"**.

Il **Lions club Osimo** ha potuto portare a termine il grande lavoro svolto grazie al suo presidente Alfredo Pasqualini, ai suoi più stretti collaboratori e a tutti i soci.



CORRISPONDENZE LIONISTICHE



ROBERTO MILANO, IL VOLTO SILENZIOSO DEL VERO LIONISMO



| ARISTIDE BAVA

Ha scelto il silenzio, la discrezione, il fare. **Da ventidue anni, ogni giovedì dell'anno, Roberto Milano si reca alla stazione centrale di Napoli per distribuire alimenti,** generi di prima necessità e parole di conforto a chi non ha più nulla. Lo fa in autonomia, senza clamore, senza mai sollecitare incarichi o riconoscimenti, semplicemente perché crede in ciò che fa. **Lo fa perché è un Lion.**

Il suo service si chiama **"Stelle in strada"** ed è un'azione continua e instancabile accanto ai senza fissa dimora e ai "nuovi poveri" creati dalla crisi economica. Per due decenni, quest'opera è andata avanti nell'ombra, sostenuta solo da pochi volontari che, come lui, sentono il bisogno di agire concretamente, nel silenzio.

La portata del suo impegno, pur volutamente lontana dai riflettori, **è arrivata anche ai vertici del lionismo**



simo internazionale.

Patti Hill, Gudrun Yngvadottir e l'indimenticato Sandro Castellana hanno espresso apprezzamenti sinceri per il suo operato, visitando personalmente il service a Napoli. Ma lui, Roberto, non ne ha mai fatto parola. Perché chi agisce con il cuore non ha bisogno di mostrarsi.

Un plauso va al governatore Tommaso Di Napoli che, in occasione del Congresso del Distretto 108YA svoltosi a Battipaglia, ha scelto di raccontarla, offrendo ai presenti — e ora all'intero lionismo italiano, grazie alla nostra rivista nazionale Lion — **un esempio autentico di forza, costanza e coraggio.**

Un Lion vero, che cammina in silenzio accanto agli ultimi, lasciando dietro di sé una scia di dignità e speranza.



Manuela Crepez
Direttrice responsabile



Franco Rasi
Vice direttore



Bruno Ferraro
Vice direttore

COMITATO DELLA RIVISTA 2024 - 2025



Carmela Fulgione
Presidente



Monica Assanta



Tiziana Pittia

ART DIRECTOR



Marzia Caltran

REDAZIONE



Franco Amodeo



Emanuela Baio



**Giulietta
Bascioni Brattini**



Aristide Bava



Giuseppe Bottino



**Giuseppe Walter
Buscema**



Gianfranco Coccia



Antonio Dezio



Evelina Fabiani



**Mariacristina
Ferrario**



**Roberta
Gamberini Palmieri**



**Pier Giacomo
Genta**



Angelo Iacovazzi



Francesco Pira



Filippo Portoghese



**Alessandra
Signoriello**



Riccardo Tacconi



**Carlo Alberto
Tregua**



Virginia Viola



Pierluigi Visci



Patrizia Vitali

LION - Edizione italiana

Mensile a cura dell'Associazione Internazionale Lions Clubs,
Multidistretto 108 Italy

Giugno/luglio 2025 • Numero 9 • Anno LXVII • Annata lionistica 2024/2025

Direttrice responsabile: Manuela Crepez

Vice direttori: Franco Rasi e Bruno Ferraro

Art director: Marzia Caltran

Redazione: Via G. Bozzini, 1 - Verona • Via C. Marchesi, 7 - Legnago (VR)

E-mail: redazione@rivistalion.it

Redazione internet: www.rivistalion.it

Editore, progetto grafico, impaginazione, distribuzione e pubblicità:

Pubblidea Press di Marzia Caltran sas • info@pubblideapress.it

Iscrizione R. O. C. nr. 20212 del 19/10/2010

Registrazione del Tribunale di Verona n. 2214 del 7 novembre 2024

Stampa: Mediagraf S.p.A. - Viale della Navigazione Interna, 89 -

Noventa Padovana (PD)

Codice ISSN 3035-4145 (Print)

Codice ISSN 3035-4072 (Online)

Collaboratori

Ermanno Bocchini, Vittorio Falanca, Paolo Farinati, Emma Ferrante, Ugo Lupattelli, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Paolo Piccolo, Andrea Rotoloni, Bernardino Salvati, Maria Grazia Sessa, Ivana Sica

Executive Officer

Presidente Internazionale: Fabrício Oliveira (Amariles), Brasile

Immediato Past President: Patti Hill (Gregory), Canada

Primo Vice Presidente: A. P. Singh, India

Secondo Vice Presidente: Mark S. Lyon (Lyn F.), USA

Terzo Vice Presidente: Manoj Shah (Jayna), Kenya

International Office: 300 W. 22nd Street, Oak Brook, Illinois 60523-8842, USA

International Headquarters Personnel - Editor-in-Chief: Sanjeev Ahuja • Creative

Director: Dan Hervey • Managing Editor: Christopher Bunch • Senior Editor: Jenny

Maxse • Senior Project Manager: Brett Harrington • Design Team: Andrea Burns,

Jason Lynch, Morgan Atkins, Lisa Smith, Chris Weibring, Sunya Hintz, Christy Smith

Kobus

Direttori internazionali 2° anno

Balkrishna Burlakoti, Nepal • Feng-Chi Chen, China Taiwan • Marie T. Cunning,

USA • Marcel Daniëls, Belgio • Luis Jesus Castillo Gamboa, Panamá • Babu Rao

Ghattamaneni, India • Masashi Hamano, Giappone • Edwin Guy Hollander, USA •

Dr. Sung-Gil Jung, Repubblica di Corea • Halldor Kristjansson, Islanda • Danyal

Kubin, Turchia • John Allen Lawrence, USA • Steven Middlemiss, USA • Hans

J. Neidhardt, USA • Joanne Ogden, Canada • Anthony Paradiso, USA • Katsuki

Shirosaka, Giappone.

Direttori internazionali 1° anno

Raj Kumar Agarwal, India • Guy-Bernard Brami, Francia • Dr. Karl Brewi, Austria •

Debbie Cantrell, USA • Chris Carlone, USA • Luis Augusto David Caro Chong, Perù

• Dato' Yeow Wah Chin, Malesia • Lorena Hus, Slovenia • Ea-Up Kim, Repubblica di

Corea • S. Magesh, India • Robert "Ski" Marcinkowski, USA • Pankaj Mehta, India

• Bert Nelson, USA • Ramesh C. Prajapati, India • Princess Bridget Adetope Tychus,

Nigeria • Graeme John Wilson, Nuova Zelanda • David Wineman, USA • Dong Zhao,

Cina.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene

pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in

18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco,

finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco,

norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



We serve

Idee personalizzate per i tuoi eventi



Migliaia di prodotti promozionali per eventi, manifestazioni, fiere, congressi, omaggi aziendali, personalizzabili con la tua grafica e acquistabili comodamente online

tuogadget.com



inquadra il QR code
per visualizzare
i nostri prodotti

Gadget personalizzati per aziende, enti, associazioni, privati

Servizio Clienti: 051 4859792

E-mail: info@tuogadget.com

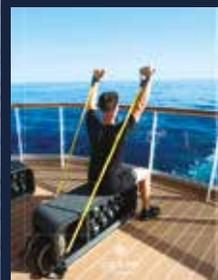
Vivi l'esperienza
di una lussuosa crociera
a bordo delle nuovissime navi



Explora

JOURNEYS

una compagnia di MSC Crociere



CABINE SOLO SUITE
RISTORANTI
BUFFET CON SHOW COOKING
TRANQUILLITÀ
ELEGANTI AREE COMUNI



www.viaggi piu.eu
0442 31400